

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"CARLO URBANI" - JESI**

**P.T.O.F.**

**Piano Triennale dell'Offerta  
Formativa  
2019-2022**

**EX ART 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015**

Approvato dal Consiglio d'Istituto  
nella seduta del **5/11/2019**  
*e rivisto dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2019*

# INDICE

PREMESSA

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

VALUTAZIONE: La valutazione formativa

Dal RAV ...

...al Piano di Miglioramento...

...all'Organico dell'Autonomia

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA: Il Piano Annuale per l'Inclusione

Progetti e attività

Tecnologie per la didattica

Piano di formazione

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: La comunità scolastica

I plessi scolastici

## PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo «Carlo Urbani» di Jesi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la «*Riforma del sistema Nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*»

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. N. 5487/A2 del 9 novembre 2018 e rivisto in data 1/10/2019 (prot. IV/1 8309) con un nuovo ATTO D'INDIRIZZO .

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 9 novembre 2018 e rivisto in data 30 ottobre 2019.

Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13 dicembre 2018 nella sua versione originale e in data 5 novembre 2019 nella revisione.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente in data 30/11/2019 per le verifiche di legge ed in particolare per accettarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato nel sito dell'Istituto.

# FINALITÀ DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Carlo Urbani" di Jesi opera nell'ambito delle sue competenze e dei servizi erogati, nella massima trasparenza e nel rispetto delle regole e dei dettami interni e di legge, divulgando nel modo più ampio i propri servizi e le proprie attività nello svolgimento dell'azione formativa.

È assicurata altresì la piena utilizzazione delle competenze professionali a garanzia dell'utenza, al fine di raggiungere uno standard di qualità adeguato e soddisfacente.

L'Istituto, nel suo Piano dell'Offerta Formativa, ha stabilito che il ciclo primario dell'istruzione deve **PROMUOVERE L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE** assegnando un posto fondamentale ai saperi essenziali delle tre macroaree disciplinari:

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

AREA STORICO-GEOGRAFICA

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

All'interno di questo orizzonte culturale, l'Istituto Comprensivo persegue la grande finalità di formare:

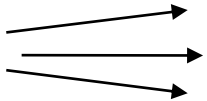
**PERSONE** capaci di

- prendere coscienza della propria identità per sviluppare le capacità possedute e progettare il proprio futuro;
- "Imparare ad apprendere" e ad utilizzare le conoscenze in modo dinamico e creativo per costruire il proprio sapere;
- acquisire gli strumenti necessari per comprendere la realtà, valutarne i diversi aspetti con spirito critico e compiere scelte autonome;
- utilizzare i nuovi linguaggi e comprendere informazioni provenienti da fonti diverse, per interagire in modo efficace nel mondo sempre più complesso della comunicazione.

**CITTADINI** capaci di

- orientarsi nelle scelte di vita, ispirandosi ai grandi valori della Convivenza civile;
- stabilire un rapporto di cooperazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- sentirsi parte della Comunità Europea e del mondo, condividendo i problemi di una società multiculturale e aperta alle differenze.

Il nostro Istituto Comprensivo ha scelto di fondare l'offerta formativa sulle dimensioni educative, che costituiscono il terreno fertile per ogni attività di insegnamento/apprendimento. Tali dimensioni sono:

- CITTADINANZA                      rispetto dei diritti umani, della democrazia, della legalità
- METACOGNIZIONE                imparare ad imparare (la competenza più preziosa)
- EDUCAZIONE                       all'ASCOLTO  
al RISPETTO della PAROLA (al DIALOGO)  
al SILENZIO
- RELAZIONE SIGNIFICATIVA      clima relazionale cooperativo e rispettoso della pluralità  
dei soggetti
- AFFETTIVITÀ                      accogliere e comprendere il mondo emotivo degli alunni

Il Presidente del Consiglio d'Istituto  
Fabrizio Montesi

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Gilberto Rossi

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Jesi, lì 01/10/2019

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

**ATTI**

**ALBO**

**OGGETTO: REVISIONE DELL'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ART.1, COMMA 14,  
LEGGE N.107/2015.**

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il

seguinte

### **Atto d'indirizzo**

**per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:  
disomogeneità dei risultati all'interno delle classi e tra le classi dell'Istituto; necessità nel consolidare alcuni miglioramenti che si sono registrati, sia pur in maniera discontinua, in italiano e matematica attraverso:
  - il proseguimento e potenziamento del progetto "Italmatica" individuato nel PdM, volto principalmente all'acquisizione delle competenze di lingua italiana e matematica;
  - il lavoro sulla qualità del tempo scuola finalizzato a sviluppare la didattica per competenze.
3. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:  
elaborazione di progetti volti all'educazione alla Cittadinanza, all'educazione ambientale, alla promozione della lettura, all'approfondimento delle lingue comunitarie, alla continuità e all'intercultura, sulla base dei protocolli di intesa siglati con le Amministrazioni comunali di Jesi e Santa Maria Nuova denominati "Patto per la scuola".
4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:  
**commi 1-4** - il Piano sarà volto a indicare quali metodologie educativo/didattiche possano essere utilizzate per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; a profilare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; a prevedere un'organizzazione dell'istituzione scolastica orientata alla massima flessibilità, efficacia ed efficienza del servizio integrando ed utilizzando al meglio risorse, strutture e tecnologie innovative. In esso dovranno essere esplicitate le modalità attraverso le quali la scuola coordina il proprio operato con il contesto territoriale. Prevederà il potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari, implementando l'orario del curriculum della lingua italiana e articolando in modo differente il gruppo classe.



### **commi 5-7 e 14**

L'offerta formativa dovrà trovare il suo fondamento nelle Indicazioni nazionali 2012, nei Nuovi scenari 2017 e nel quadro di riferimento delle nuove otto competenze chiave definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio d'Europa (raccomandazione del 22/05/2018), quale orizzonte di senso per la nostra comunità educante, e sarà volto in primis al conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
  - valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano;
  - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; apertura pomeridiana delle scuole e articolazione di gruppi classe con potenziamento del tempo scolastico; potenziamento delle metodologie laboratoriali.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che saranno previste azioni volte a potenziare le dotazioni e l'utilizzo di LIM sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di I grado.
- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito;

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Posto comune: 26          Sostegno: 2

#### SCUOLA PRIMARIA

Posto comune: 45          Sostegno: 3          Specialista Inglese: 1

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO "LEOPARDI" e "CROCE"

Cattedre: 31          Sostegno: 2          Strumento: 4

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 7 unità (due unità per la Scuola secondaria di I grado, 5 unità di docenti Scuola Primaria);
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti orizzontali, per ordine di scuola, nonché, verticali per la redazione del Curricolo di Istituto . Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento e di referente per il curricolo verticale;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

DSGA: 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 6

COLLABORATORI SCOLASTICI: 20

### **commi 10 e 12**

Per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado dovranno essere previste iniziative di formazione per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà locali; per il personale docente dovranno essere previste attività di formazione legate alla didattica dell'italiano, alla didattica digitale, alla valutazione, alla certificazione delle competenze e alle nuove metodologie didattiche erogate dai corsi di ambito territoriale; per il personale appartenente al profilo di assistente amministrativo verranno previste attività di formazione, anche on-line sulla segreteria digitale;

per i docenti, per gli assistenti amministrativi, per i collaboratori scolastici, per il DSGA e per il DS sarà prevista formazione-aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tramite la rete già formalizzata.

5. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti, in aggiunta a quelli già fin qui delineati: potenziamento della lingua inglese, francese e spagnola; costituzione del Centro Sportivo Studentesco; uscite didattiche e viaggi di integrazione culturale, attività legate al Piano nazionale Scuola digitale, con particolare riferimento al pensiero computazionale e al problem solving.
6. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno esplicito riferimento alle esigenze sin qui evidenziate, motivandole e definendo le aree disciplinari coinvolte. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
7. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
8. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 21 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta che si terrà entro la fine del mese di ottobre.

Il Dirigente Scolastico

Gilberto Rossi



**VALUTAZIONE  
DELLA  
SCUOLA**

**ORGANIZZAZIONE  
DELLA  
SCUOLA**

**ORGANIZZAZIONE  
DELLA  
DIDATTICA**

## LA VALUTAZIONE FORMATIVA...

La **valutazione**, ai sensi dell'articoli 1 del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

**Il decreto legislativo n.62/2017 con i successivi chiarimenti prevede:**

- Valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa in decimi
- Valutazione del comportamento per tutto il primo ciclo espressa mediante un giudizio sintetico
- Valutazione dell'insegnamento della religione cattolica espressa mediante un giudizio sintetico
- Valutazione dell'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica espressa mediante un giudizio sintetico

Il Collegio Docenti, in riferimento alla legge sopra menzionata e in accordo con lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità, ha definito gli oggetti e le modalità dell'atto valutativo per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

### **Oggetto della Valutazione**

I processi di apprendimento in termini di:

- Conoscenze
- Abilità
- Competenze
- Comportamento

### **Modalità della Valutazione**

- Osservazioni sistematiche
- Prove scritte
- Prove orali
- Produzioni grafico/pittoriche

### **Criteri di valutazione**

Sulla base delle nuove disposizioni ministeriali, sono stati inseriti nel PTOF i criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti. Il collegio dei docenti, successivamente, elaborerà un protocollo di valutazione con gli obiettivi minimi da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione e con i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
10	Piena assimilazione dei contenuti rielaborati con originalità e creatività, eccellenti capacità di organizzazione del lavoro e di applicazione delle conoscenze.
9	Conoscenze ampie e approfondite, ottime capacità di organizzazione del lavoro, di applicazione delle conoscenze e di rielaborazione dei contenuti.
8	Conoscenze abbastanza ampie dei contenuti, buone capacità di organizzazione del lavoro, applicazione sicura delle conoscenze.
7	Conoscenza sostanziale dei contenuti di organizzazione abbastanza autonoma del lavoro, adeguata applicazione delle conoscenze.
6	Conoscenza dei contenuti essenziali, parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro, applicazione delle conoscenze in situazioni semplici.
5	Carenze conoscitive e/o acquisizione frammentaria o parziale dei contenuti, difficoltà nell'applicazione delle conoscenze e nell'organizzazione autonoma del lavoro .

# CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## SCUOLA PRIMARIA

<b>GIUDIZIO/ DESCRITTORI</b>	<b>OTTIMO</b> Verificarsi di <u>tutti i comportamenti</u> elencati	<b>DISTINTO</b> Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti</u> indicati	<b>BUONO</b> Verificarsi di <u>due-tre dei comportamenti</u> indicati	<b>SUFFICIENTE</b> Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti</u> indicati	<b>INSUFFICIENTE</b> Verificarsi di <u>uno o più</u> comportamenti indicati
<b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b>	Rapporti corretti con i compagni e con il personale della scuola.		Saltuari episodi di conflitto con i compagni.	Episodi di conflitto con il personale della scuola e/o con i compagni, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari..	Episodi di violenza nei confronti del personale della scuola e/o dei compagni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>CURA DELLA PERSONA</b>	Linguaggio corretto; abbigliamento adeguato		Abbigliamento non sempre adeguato.	Uso frequente di linguaggio volgare.	
<b>USO DI SPAZI COMUNI, MATERIALI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA</b>	Uso responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.		Episodi di uso non responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.	Episodi di danneggiamento di materiali e attrezzature, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di danneggiamento delle attrezzature della scuola, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>COMPORTAMENTO IN CONTESTI EXTRA SCOLASTICI</b>	Responsabile, rispettoso di persone, luoghi e mezzi.			Episodi di comportamento non responsabile, non rispettoso di persone, luoghi e mezzi, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di comportamento pericoloso per sé e per gli altri; serio danneggiamento di luoghi e mezzi, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>FREQUENZA E PUNTUALITA'</b>	Frequenza regolare. Rispetto degli orari. Tempestività nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi saltuari; ritardi saltuari nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi frequenti; ritardi frequenti nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Frequenti assenze non giustificate.	
<b>IMPEGNO</b>	Impegno costante a scuola e a casa; puntualità nelle consegne		Impegno non sempre costante. Ritardi nelle consegne.		
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Attiva, pertinente.	Partecipazione non sempre attiva; distrazioni durante le lezioni.	Atteggiamenti di disturbo durante la lezione.	Ripetuti atteggiamenti di disturbo durante la lezione, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Costanti atteggiamenti di disturbo che rendono difficoltoso o impediscono lo svolgimento delle lezioni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>GESTIONE DEL PROPRIO MATERIALE</b>	Uso responsabile e accurato	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, anche con saltuarie dimenticanze.	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, con frequenti dimenticanze.		

# CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

## SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha un'ottima conoscenza della disciplina che esprime attraverso una corretta proprietà di linguaggio e con apporti di approfondimenti personali.</li><li>• Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli</li><li>• Sa organizzare il lavoro con autonomia ed efficacia operando collegamenti all'interno della disciplina.</li></ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica e li presenta in maniera ordinata.</li><li>• Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro.</li><li>• Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale.</li><li>• È disponibile al confronto e al dialogo educativo.</li></ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti e le organizza in maniera quasi autonoma.</li><li>• Partecipa, interviene spontaneamente con pertinenza nelle attività.</li><li>• È disponibile al confronto e al dialogo educativo.</li></ul>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"><li>• È preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti.</li><li>• Lavora con ordine non sempre costante.</li><li>• È abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività.</li><li>• È partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo ma non in modo costante.</li></ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice.</li><li>• Segue, anche se non attivamente, il lavoro svolto in classe.</li><li>• È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato.</li></ul>
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha una conoscenza scarsa o superficiale dei contenuti essenziali della disciplina.</li><li>• Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.</li><li>• Il dialogo educativo, pur se stimolato, non è sempre presente o è addirittura assente.</li></ul>



# CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

## SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa in modo attivo e dinamico a tutte le attività proposte dimostrando un elevato interesse e impegno.</li><li>• Ha un'ottima conoscenza degli argomenti affrontati nelle attività proposte che esprime mediante una corretta proprietà di linguaggio e con contributi e approfondimenti personali.</li><li>• Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace facendo collegamenti tra gli argomenti svolti all'interno delle attività proposte.</li><li>• È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.</li></ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si applica con serietà, motivazione e sicurezza nelle attività proposte.</li><li>• Conosce gli argomenti sviluppati durante le attività e li presenta in modo organizzato utilizzando un linguaggio preciso e consapevole, rielaborando i contenuti in modo critico e personale.</li><li>• È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.</li></ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa ed interviene in modo spontaneo e con pertinenza alle attività proposte.</li><li>• Possiede conoscenze adeguate circa gli argomenti svolti e li organizza in modo quasi autonomo.</li><li>• È disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.</li></ul>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segue e partecipa attivamente alle attività proposte, seppur in modo non sempre costante.</li><li>• È preparato con una certa diligenza su parte dei contenuti trattati.</li><li>• È disponibile al dialogo educativo ma non in modo costante.</li></ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segue, sebbene non attivamente, le attività proposte.</li><li>• Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali relativi alle attività proposte.</li><li>• Se stimolato, si mostra disponibile al dialogo educativo.</li></ul>
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Non si applica e non partecipa alle attività proposte.</li><li>• Ha una conoscenza scarsa o superficiale dei contenuti trattati.</li><li>• Il dialogo educativo, pur se stimolato, non è sempre presente o è addirittura assente.</li></ul>

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	DESCRITTORI
10	Piena assimilazione dei contenuti rielaborati con originalità e creatività, eccellenti capacità di organizzazione del lavoro e di applicazione delle conoscenze.
9	Conoscenze ampie e approfondite, ottime capacità di organizzazione del lavoro, di applicazione delle conoscenze e di rielaborazione dei contenuti.
8	Conoscenze abbastanza ampie dei contenuti, buone capacità di organizzazione del lavoro, applicazione sicura delle conoscenze.
7	Conoscenza sostanziale dei contenuti, organizzazione abbastanza autonoma del lavoro, adeguata applicazione delle conoscenze.
6	Conoscenza dei contenuti essenziali, parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro, applicazione delle conoscenze in situazioni semplici.
5	Acquisizione parziale dei contenuti con carenze lievi ma diffuse e difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.
4	Gravi carenze conoscitive e/o acquisizione frammentaria dei contenuti, notevoli difficoltà nell'applicazione delle conoscenze.

# CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<b>GIUDIZIO/ DESCRITTORI</b>	<b>OTTIMO</b> Verificarsi di <u>tutti i comportamenti</u> elencati	<b>DISTINTO</b> Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti</u> indicati	<b>BUONO</b> Verificarsi di <u>due-tre dei comportamenti</u> indicati	<b>SUFFICIENTE</b> Verificarsi di <u>uno-due dei comportamenti</u> indicati	<b>INSUFFICIENTE</b> Verificarsi di <u>uno o più</u> comportamenti indicati
<b>RISPETTO DEGLI ALTRI</b>	Rapporti corretti con i compagni e con il personale della scuola.		Saltuari episodi di conflitto con i compagni.	Episodi di conflitto con il personale della scuola e/o con i compagni, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari..	Episodi di violenza nei confronti del personale della scuola e/o dei compagni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>CURA DELLA PERSONA</b>	Linguaggio corretto; abbigliamento adeguato		Abbigliamento non sempre adeguato.	Uso frequente di linguaggio volgare.	
<b>USO DI SPAZI COMUNI, MATERIALI E ATTREZZATURE DELLA SCUOLA</b>	Uso responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.		Episodi di uso non responsabile e accurato di spazi, materiali e attrezzature.	Episodi di danneggiamento di materiali e attrezzature, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di danneggiamento delle attrezzature della scuola, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>COMPORTAMENTO IN CONTESTI EXTRA SCOLASTICI</b>	Responsabile, rispettoso di persone, luoghi e mezzi.			Episodi di comportamento non responsabile, non rispettoso di persone, luoghi e mezzi, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Episodi di comportamento pericoloso per sé e per gli altri; serio danneggiamento di luoghi e mezzi, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>FREQUENZA E PUNTUALITA'</b>	Frequenza regolare. Rispetto degli orari. Tempestività nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi saltuari; ritardi saltuari nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Ritardi frequenti; ritardi frequenti nel giustificare le assenze e nella riconsegna di avvisi firmati.	Frequenti assenze non giustificate.	
<b>IMPEGNO</b>	Impegno costante a scuola e a casa; puntualità nelle consegne		Impegno non sempre costante. Ritardi nelle consegne.		
<b>PARTECIPAZIONE</b>	Attiva, pertinente.	Partecipazione non sempre attiva; distrazioni durante le lezioni.	Atteggiamenti di disturbo durante la lezione.	Ripetuti atteggiamenti di disturbo durante la lezione, sanzionati con note e/o provvedimenti disciplinari.	Costanti atteggiamenti di disturbo che rendono difficoltoso o impediscono lo svolgimento delle lezioni, sanzionati con allontanamento dalla comunità scolastica.
<b>GESTIONE DEL PROPRIO MATERIALE</b>	Uso responsabile e accurato	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, anche con saltuarie dimenticanze.	Uso non del tutto accurato del proprio materiale, con frequenti dimenticanze.		

# CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha un'ottima conoscenza della disciplina che esprime attraverso una corretta proprietà di linguaggio e con apporti di approfondimenti personali.</li><li>• Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli</li><li>• Sa organizzare il lavoro con autonomia ed efficacia operando collegamenti all'interno della disciplina.</li></ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica e li presenta in maniera ordinata.</li><li>• Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro.</li><li>• Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale.</li><li>• È disponibile al confronto e al dialogo educativo.</li></ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti e le organizza in maniera quasi autonoma.</li><li>• Partecipa, interviene spontaneamente con pertinenza nelle attività.</li><li>• È disponibile al confronto e al dialogo educativo.</li></ul>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"><li>• È preparato con una certa diligenza su parte degli argomenti.</li><li>• Lavora con ordine non sempre costante.</li><li>• È abbastanza responsabile, corretto, impegnato nelle attività.</li><li>• È partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo ma non in modo costante.</li></ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende e usa il linguaggio in modo semplice.</li><li>• Segue, anche se non attivamente, il lavoro svolto in classe.</li><li>• È disponibile al dialogo educativo solo se stimolato.</li></ul>
INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ha una conoscenza scarsa o superficiale dei contenuti essenziali della disciplina.</li><li>• Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto.</li><li>• Il dialogo educativo, pur se stimolato, non è sempre presente o è addirittura assente.</li></ul>

# CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa in modo attivo e dinamico a tutte le attività proposte dimostrando un elevato interesse e impegno.</li><li>• Ha un'ottima conoscenza degli argomenti affrontati nelle attività proposte che esprime mediante una corretta proprietà di linguaggio e con contributi e approfondimenti personali.</li><li>• Sa organizzare il lavoro in modo autonomo ed efficace facendo collegamenti tra gli argomenti svolti all'interno delle attività proposte.</li><li>• È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.</li></ul>
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si applica con serietà, motivazione e sicurezza nelle attività proposte.</li><li>• Conosce gli argomenti sviluppati durante le attività e li presenta in modo organizzato utilizzando un linguaggio preciso e consapevole, rielaborando i contenuti in modo critico e personale.</li><li>• È partecipe e disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.</li></ul>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipa ed interviene in modo spontaneo e con pertinenza alle attività proposte.</li><li>• Possiede conoscenze adeguate circa gli argomenti svolti e li organizza in modo quasi autonomo.</li><li>• È disponibile al confronto e al dialogo sia con l'insegnante sia con il gruppo dei pari.</li></ul>
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segue e partecipa attivamente alle attività proposte, seppur in modo non sempre costante.</li><li>• È preparato con una certa diligenza su parte dei contenuti trattati.</li><li>• È disponibile al dialogo educativo ma non in modo costante.</li></ul>
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Segue, sebbene non attivamente, le attività proposte.</li><li>• Sa esprimere in modo sufficiente i contenuti essenziali relativi alle attività proposte.</li><li>• Se stimolato, si mostra disponibile al dialogo educativo.</li></ul>

## **INTERVENTI PERSONALIZZATI**

L'I.C. organizza, anche in orario aggiuntivo, attività di rinforzo e attività di recupero per personalizzare gli apprendimenti.

La valutazione tiene conto dei livelli di partenza, della storia personale, del contesto di insegnamento / apprendimento.

Concorrono al processo valutativo anche le prove **INVALSI (ISTITUTO NAZIONALE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE)** sostenute annualmente dalle classi II e V della scuola primaria e dalle cl III della scuola secondaria di primo grado. Tali prove rappresentano un'occasione di riflessione sull'offerta formativa e didattica della scuola, per contribuire al miglioramento dei livelli di apprendimento e dell'efficacia dei processi di insegnamento.

## **LE PROVE INVALSI**

### **SCUOLA PRIMARIA**

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62/2017 conferma la presenza delle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il livello A1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue). La prova sarà somministrata in modo tradizionale "su carta" in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'Istituto.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'articolo 7 del decreto legislativo n.62/2017 prevede importanti novità per le prove INVALSI a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tuttavia si precisa che la partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato.

Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle indicazioni nazionali per il curriculum.

La prova INVALSI di inglese, per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue).

Le prove INVALSI si svolgeranno entro il mese di aprile e saranno somministrate in formato elettronico.

## DAL RAV (Rapporto Autovalutazione)...

Dai risultati delle prove standardizzate nazionali è emerso che occorre migliorare i risultati delle prove di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Pertanto la priorità dell'Istituto è quella di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso:

- la formazione dei docenti che sarà finalizzata a migliorare l'ambiente di apprendimento in tutte le sue componenti, in particolare attraverso l'uso di metodologie e di strategie efficaci tese a sviluppare la didattica per competenze;
- l'utilizzo di dispositivi tecnologici per il potenziamento delle abilità di lettura e calcolo, per lo sviluppo della capacità di selezionare informazioni in testi di vario tipo, per favorire competenze di problem solving e per introdurre il pensiero computazionale;
- la formulazione di un orario settimanale volto all'utilizzo sistematico di ore finalizzate all'apertura delle classi e alla formazione di gruppi più piccoli omogenei e/o eterogenei per competenze, a seconda delle necessità; ciò contribuirà a rendere più motivante e dunque significativo l'apprendimento dei bambini e delle bambine e a personalizzarlo maggiormente. Un numero inferiore di alunni nel gruppo renderà possibile organizzare percorsi per l'acquisizione di competenze tramite attività peer to peer, cooperative learning, compiti autentici.



## **...AL P.D.M (PIANO DI MIGLIORAMENTO)...**

Titolo: INNOVA-AZIONE

Responsabile: Prof. Gilberto Rossi

Gruppo di miglioramento:

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Gilberto Rossi

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

BATTISTELLI MARIA CRISTINA docente di Scuola Primaria

PACIAROTTI PATRIZIA docente di Scuola Secondaria di primo grado

Funzioni Strumentali:

BARACAGLIA FABIO docente di Scuola Secondaria di primo grado

FEDERICI IVANA docente di Scuola dell'Infanzia

GRANA RITA docente di Scuola Primaria

GRIFONI ANTONIO docente di Scuola Primaria

MENGHI MANUELA docente di Scuola Secondaria di primo grado

PAPALINI PAOLA docente di Scuola Primaria

Coordinatori di plesso:

BALDI ALESSIA docente di Scuola dell'Infanzia

CECI MAIA docente di Scuola dell'Infanzia

IPPOLITI ROBERTA docente di Scuola Secondaria di primo grado

NOVELLI ANISIA docente di Scuola dell'Infanzia

ROMUALDI MARILENA docente di Scuola dell'Infanzia

SANTARELLI LORENA docente di Scuola Primaria

TAVOLONI LOREDANA docente di Scuola dell'Infanzia

Durata prevista di attuazione definitiva: 36 mesi

Risorse umane impegnate:

docenti Scuole Infanzia

docenti Scuole Primaria

docenti Scuole Secondaria

collaboratori scolastici Scuola Primaria

## **PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI**

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/ANIC82900R/jesi-carlo-urbani/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

La **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è:

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e di matematica nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Il **traguardo** che l'Istituto si è assegnato in relazione alla priorità è:

Ottenere il punteggio medio delle classi della stessa area geografica e nelle classi quinte con stesso indice ESCS.

La **motivazione** della scelta effettuata è la seguente:

Per favorire il miglioramento delle prestazioni degli alunni della scuola primaria nelle prove nazionali di valutazione, l'istituto intende attuare un percorso basato sull'elaborazione di un curriculum verticale per competenze, sulla formazione dei docenti, sulla didattica laboratoriale a classi aperte anche per gruppi di livello e soprattutto sull'impiego di risorse aggiuntive destinate al recupero.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento del traguardo sono:

### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

1. Elaborazione di un curriculum d'istituto adeguato alla progettazione per competenze.
2. Elaborazione di prove di verifica in itinere strutturate, condivise e con rubriche valutative.
3. Elaborazione di prove di competenza intermedie e finali.

### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

1. Flessibilità nell'utilizzo di spazi funzionali alla didattica (classi aperte, gruppi di livello). Le classi del plesso Martiri della Libertà, attualmente in ristrutturazione, sono ospitate presso tre sedi di un altro istituto comprensivo, per cui nell'a.s. 2019-2020 non potranno usufruire di spazi funzionali alla didattica.
2. Formulazione di un orario di 29 ore settimanali anziché 27 per effettuare lavori in gruppi di livello per 30 ore annuali nelle classi quarte e quinte di scuola primaria.
3. Formulazione di un orario settimanale di 27 ore in modo da garantire almeno 20 ore annuali di contemporaneità per effettuare lavori in gruppi di livello nelle classi prime, seconde e terze di scuola primaria.

## **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

1. Utilizzo di dispositivi tecnologici per il potenziamento delle abilità di lettura e calcolo, per lo sviluppo della capacità di selezionare informazioni in testi di vario tipo, per favorire competenze di problem solving e per introdurre il pensiero computazionale.
2. Partecipazione, ove è possibile, a PON e a progetti regionali.
3. Destinare risorse aggiuntive per intensificare le attività di recupero in modo specifico nei plessi che hanno registrato maggiori criticità nei risultati delle prove INVALSI.

## **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

- Potenziamento della formazione dei docenti di italiano e di matematica tramite corsi mirati nel triennio 2019/22.
- Partecipazione del gruppo docente a corsi di formazione in rete con altre scuole.

## ...ALL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA DELL'INFANZIA	Posto comune: 26	Sostegno: 2	
SCUOLA PRIMARIA	Posto comune: 40 + 5 POTENZIAMENTO	Sostegno:3	Specialista inglese: 1
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Cattedre: 29 + 2 POTENZIAMENTO	Sostegno: 2	Strumento: 4

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

Sono istituiti i dipartimenti per aree disciplinari con un docente coordinatore.

## NUMERO DI CATTEDRE PER CLASSI DI CONCORSO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NUMERO CATTEDRE	CLASSE CONCORSO	“Leopardi”	“B. Croce”
10	A0022-LETTERE	6 + 12H	3 + 6 H
6	A028-MATEMATICA	4	2
3	AB25-INGLESE	2	1
2	AA25-FRANCESE	1	12 H
	AC25-SPAGNOLO	6 H	
3	A001-ARTE	2 + 6 H	12 H
2	A049-SC.MOT E SPORT	1 + 6 H	12 H
3	A030-ED MUSICALE	2 + 6 H	12 H
2	A060-TECNOLOGIA	1 + 6 H	12 H
1	RELIGIONE	12 H	6 H
1	AJ77-PIANOFORTE		1
1	AG77-FLAUTO		1
1	AM77-VIOLINO		1
1	AB77-CHITARRA		1
1	AD00 -SOSTEGNO	2	

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliare il fabbisogno è così definito:

DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	20

## **ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

L'organico dell'autonomia che verrà attribuito al nostro Istituto Comprensivo sarà utilizzato per:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nella scuola Primaria;
- il potenziamento dell'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche attraverso attività di scrittura creativa e laboratori di teatro.

## UNITÀ DI PERSONALE IN ORGANICO DI POTENZIAMENTO

<b>Classe di concorso</b>	<b>Ore da prestare</b>	<b>Esonero vicario</b>	<b>Supplenze brevi</b>	<b>Piano di miglioramento</b>	<b>Redcupero/poten.</b>	<b>Ore di utilizzo</b>
Posto comune scuola primaria	726		326	400		726
Posto comune scuola primaria	726		326	400		726
Posto comune scuola primaria	726		326	400		726
Posto comune scuola primaria	726		326	400		726
Posto comune scuola primaria	726		226	500		726
A-01	594		234	360		594
A-30	594		234	360		594



# ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



# PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto Comprensivo persegue i seguenti obiettivi e promuove azioni inclusive per una didattica inclusiva come indicato nella Direttiva Ministeriale del 27/12/2012.

## **Obiettivi:**

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo.
2. Includere cioè riconoscere i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo.
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere.
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
5. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
6. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali.

La scuola promuove interventi per prevenire situazioni di difficoltà e consentire la piena partecipazione alle attività educative e didattiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES):

- in situazione di disabilità certificata (legge 104/92);
- con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento (DSA) legge n. 170 del 2010, quali la dislessia, la disortografia e la discalculia;
- con disturbi evolutivi specifici certificati che comprendono i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività;
- con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse;
- in situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni (temporanee o continuative) sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo il positivo svolgimento del percorso scolastico.

## RISORSE

Accanto all'organico dei docenti curricolari sono presenti risorse professionali specifiche, come insegnanti di sostegno, assistenti educativi, mediatori linguistici, docenti con funzioni strumentali e di coordinamento.

La scuola costituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre i componenti dei GLHI, deve comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi;
- supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano Didattico Personalizzato ( PDP);
- elaborazione del Piano Annuale Per l'Inclusività ( PAI).

# PROGETTI

- **INCLUSIONE SCOLASTICA E/O IN SITUAZIONE DI DISAGIO.**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO**
- **INTERCULTURA**
- **LETTURA**
- **LINGUE COMUNITARIE**
- **CITTADINANZA**
- **EDUCAZIONE STRADALE**
- **TEATRO**
- **SALUTE E AFFETTIVITÀ**
- **VISITE GUIDATE E VIAGGI D'INTEGRAZIONE CULTURALE**
- **PROGETTO SPORT: CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - ATTIVITÀ SPORTIVA IN MONTAGNA – SPORT IN CLASSE**
- **INNOVA \_AZIONE**

# PROGETTO INCLUSIONE SCOLASTICA E/O IN SITUAZIONE DI DISAGIO



Insegnare ad alunni con difficoltà di apprendimento scolastico rappresenta una sfida decisiva. La grande difficoltà sta nel creare un sistema formativo in cui ogni singola scuola sia in grado di articolare, in modo individualizzato e personalizzato, la propria azione in funzione delle differenze che si riscontrano nel processo di apprendimento.

Il nostro Istituto Comprensivo da sempre attento al tema dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, in merito al progetto *integrazione scolastica e situazioni di disagio* ha individuato le seguenti finalità.

## FINALITÀ

- Potenziare la professionalità di tutti i docenti relativamente agli alunni con disabilità o che siano in situazione di disagio attraverso la partecipazione a corsi e seminari presenti sul territorio.
- Educare gli alunni alla socialità, al rispetto degli altri ed all'aiuto reciproco.
- Potenziare i collegamenti scuola, famiglia e territorio per la realizzazione di un comune progetto educativo.
- Rendere più fruibile lo scambio di materiali e documenti.
- Garantire il **diritto** fondamentale ed inalienabile **allo studio**, sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU
- Acquisto di materiali didattici e informatici

## **OBIETTIVI**

- Creare una formazione specifica per gli insegnanti di sostegno e curricolari sulle disabilità legate alla sfera fisica, cognitiva e sociale, deficit che possono intralciare il processo di integrazione scolastica all'interno del gruppo classe.
- Intraprendere un percorso di formazione-informazione con i docenti atto a incrementare e/o sviluppare l'assertività e la capacità di risoluzione di problemi mediante il gruppo (Personal and Interpersonal Problem Solving).
- Attivare dove serve un percorso di istruzione domiciliare
- Screening pedagogici per l'individuazione precoce delle difficoltà scolastiche.
- Sviluppare lo sportello ad indirizzo pedagogico didattico per docenti genitori ed alunni, al fine di realizzare una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia attraverso il dialogo e condivisione degli obiettivi, ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo.
- Implementare un ambiente *cloud* condiviso dove inserire materiali e le varie documentazioni.

## **ATTIVITÀ**

- Creazione digitale delle cartelle dei singoli alunni con sostegno.
- Acquisto di strumenti didattici e informatici atti ad aumentare le possibilità di apprendimento degli alunni in difficoltà
- Acquisto di sussidi utili per la formazione dei docenti.

## **RISORSE**

- Tutti i docenti curricolari e di sostegno coinvolti nel progetto integrazione.
- Componenti GLIS.

## **DESTINATARI**

- Tutti i docenti curricolari e di sostegno coinvolti nel progetto integrazione.
- Alunni e famiglie coinvolte nel progetto integrazione.
- Componenti GLIS.

## **VERIFICA**

Attraverso griglie di osservazione

## **INDICATORI QUALITATIVI**

Soddisfazione dei soggetti interessati

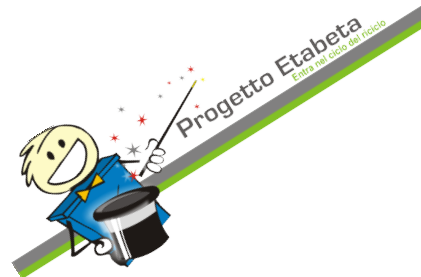
## **INDICATORI QUANTITATIVI**

Affluenza e partecipazione





# PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE



Il **PROGETTO AMBIENTALE** viene declinato all'interno di ogni ordine di scuola, attraverso queste specificità:

- Scuola dell'infanzia: **NOI AMICI DEL MONDO**
- Scuola Primaria: **IL BRUTTO ANATROCCOLO** (rifiuti)
- **L'ENERGIA ... CHE FORZA!**
- Scuola Secondaria: **ORIENTEERING IN UN PARCO DELLA CITTÀ**  
**ORTO SINERGICO**  
**SETTIMANA BIANCA SETTIMANA VERDE**
- Scuola infanzia + Primaria + Secondaria: **ETABETA** (raccolta delle cartucce esauste)

**FINALITÀ** (riferimento ai comma dell'art. 1 della L.107/2015)

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.
- Contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali.
- Favorire la collaborazione e l'integrazione con il territorio

# ***NOI AMICI DEL MONDO***



***“La terra ha risorse sufficienti per i bisogni di tutti  
ma non per l’avidità di tutti.”***  
***Gandhi***

## **PREMESSA**

La tematica ambientale, nella sua complessità, è posta al centro della discussione culturale. L'educazione, in quanto strumento principe della negoziazione culturale, rappresenta un elemento importante per promuovere un corretto rapporto con la natura e stimolare l'avvio della formazione di una coscienza ecologica.

Si tratta dunque di favorire lo sviluppo di un nuovo paradigma nella consapevolezza che ciascuno dovrebbe conoscere, rispettare e proteggere l'ambiente in cui vive e le sue risorse.

Sin da bambino ciascuno può sperimentare un cammino di crescita nei confronti della natura:

- Esplorare e osservare, conoscere e comprendere l'ambiente;
- Adattarsi e salvaguardare, intervenire e trasformare con rispetto e amore, l'ambiente.

## **MOTIVAZIONE**

Tra i compiti della scuola dell'infanzia c'è anche quello di aiutare il bambino ad accostarsi alla natura come valore, perché soltanto in base ad una positiva valutazione della natura il bambino può intraprendere un corretto rapporto di comunicazione con essa. Non si può ignorare che oggi il degrado ambientale rende urgente la necessità di educarci tutti ad un rapporto più corretto con la natura.

La scuola promuove l'insieme delle condizioni esteriori che consentono di vivere al riparo dei pericoli naturali e non, in uno stato di serenità e di operosità delle proprie funzioni e attività, al fine di salvaguardare e mantenere la qualità della vita dei bambini. Essa, inoltre, dovrebbe suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito affinché possa passare in mano alle future generazioni.

Il progetto di Educazione ambientale della scuola dell'infanzia si pone come obiettivo trasversale nei diversi campi di esperienza, poiché afferma l'esigenza di un intervento volto ad educare alla consapevolezza e al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse, intesi a favorire conoscenze, atteggiamenti e comportamenti adeguati e corretti.

## **FINALITÀ**

- Favorire la formazione di coscienze civili sensibili all'ambiente e alla sua salvaguardia.
- Promuovere nel bambino la conoscenza, l'interesse e il rispetto per tutti gli esseri viventi e per le loro condizioni di vita.
- Avviare alla conquista di uno stato di equilibrio tra l'io e il mondo della natura, nella convinzione che rispettare la natura sia rispettare se stessi.
- Promuovere e favorire conoscenze, atteggiamenti e comportamenti orientati ad intuire e riconoscere i rischi e a prevenire gli incidenti.
- Operare una collaborazione con il territorio, attuando un modello scolastico di tipo “aperto” e disponibile agli scambi con l'ambiente.

## **DESTINATARI**

Tutti i bambini dai 3 ai 5 anni

**OBIETTIVI**  
**Campo di Esperienza “LA CONOSCENZA DEL MONDO”**

<b>Obiettivi Formativi</b>
Promuovere il passaggio dalla curiosità alla ricerca Crescere insieme agli altri e collaborare per un fine comune
Cogliere e organizzare informazioni ricevute dall’ambiente Esplorare individuare e riconoscere le caratteristiche percettive delle cose osservate (colore, forma e dimensione )
Ordinare, confrontare, misurare, valutare
Riconoscere le dimensioni temporali Percepire e collegare eventi nel tempo
Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti Riconoscere, descrivere, identificare alcune caratteristiche
Osservare i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti Cercare spiegazioni seguendo un’argomentazione logica Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti
Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione Chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere problemi

## Campo di Esperienza “IL SÉ E L’ALTRO”

Obiettivi Formativi
Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all’ambiente, ai materiali.
Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità. Conoscere il proprio ambiente familiare, sociale e culturale e quello dei compagni.
Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
Discutere e riflettere su fatti ed eventi (naturali e non )

## Campo di Esperienza “IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Obiettivi Formativi
Rappresentare il proprio corpo nello spazio Riconoscere ed usare i 5 sensi
Compiere percorsi complessi
Prendere coscienza dell’equilibrio uomo-ambiente come prerogativa alla salute Riconoscere ed evitare comportamenti di vita pericolosi

## **Campo di Esperienza “I DISCORSI E LE PAROLE”**

<b>Obiettivi Formativi</b>
Arricchire il lessico e la struttura delle frasi. Ascoltare e comprendere storie, racconti e narrazioni.

## **Campo di Esperienza “IMMAGINI, SUONI, COLORI”**

<b>Obiettivi Formativi</b>
Rappresentare il proprio corpo nello spazio Riconoscere ed usare i 5 sensi
Compiere percorsi complessi
Prendere coscienza dell'equilibrio uomo-ambiente come prerogativa alla salute Riconoscere ed evitare comportamenti di vita pericolosi



## PERCORSO DIDATTICO

### • ORGANIZZAZIONE

- Allestimento di terrai, piccoli orti, acquari ecc...
- Coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione di iniziative collegate alla specificità del progetto
- Cooperazione con enti che salvaguardano l'ambiente (Coop Adriatica, CAI, WWF, Vigili del fuoco ecc...)
- Progetto Eta Beta : raccolta delle cartucce di stampanti e fotocopiatrici con accumulo di punti per l'acquisto di materiale didattico.

### • METODOLOGIA

- Attività di ricerca-azione attraverso situazioni ludiche
- Attività per la scoperta e la conoscenza dell'ambiente attraverso ipotesi operative e ricerca di soluzioni
- Uscite finalizzate nel quartiere, in città, in campagna, vivai, riserve e parchi naturali
- Conversazione sui luoghi conosciuti e sulla ragione della loro esplorazione
- Progetti d'intesa con enti istituzionali preposti alla tutela ed alla salvaguardia dell'ambiente
- Giochi in ambienti inconsueti e vari
- Uso di fotografie dell'ambiente di provenienza del bambino
- Confronto, attraverso immagini e storie, di ambienti diversi
- Raccolta differenziata dei rifiuti dei materiali usati

### • CONTENUTI

- L'ambiente circostante con tutte le sue forme di vita: animale, vegetale, umana.
- Gli ambienti lontani mediati dalle informazioni tratte dai libri, illustrazioni, racconti, video...

## **OPERATORI**

Insegnanti – Genitori –Esperti – Associazioni ambientaliste

## **SPAZI**

Spazi scolastici: interni ed esterni  
Quartiere, città, strada, parco pubblico, fiume ecc...

## **TEMPI**

Da settembre a giugno

## **TIPOLOGIA D'INTERVENTO**

Gruppo sezione –Gruppi omogenei per età

## **MATERIALE**

Materiali strutturati e non, audiovisivi, libri, foto, materiale recuperato dai bambini durante le uscite nei vari ambienti

## **MEMORIA STORICA**

Si produrranno, a scelta delle insegnanti, i seguenti documenti:libri, fotografie, materiali cartacei in genere.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Verifica in itinere del comportamento dei bambini e del loro interesse in relazione agli obiettivi prefissati.  
Verifica del metodo adottato, dei processi attivati dalle insegnanti per eventuali adeguamenti.  
Valutazione finale (basata sull'osservazione sistematica al fine di visualizzare il processo di crescita ed evidenziare conquiste e/o difficoltà).

# IL BRUTTO ANATROCCOLO



# RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

## MOTIVAZIONE

Il presente progetto viene predisposto in linea con le indicazioni per il Curricolo secondo cui la Scuola deve operare perché il fanciullo:

- sia sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale e del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità (a cominciare da quelli scolastici ), del risparmio energetico;
- abbia atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore;
- maturi la consapevolezza dei vantaggi e degli svantaggi che ogni intervento umano comporta e un atteggiamento positivo di rispetto dell'ambiente.

## FINALITÀ

Sviluppare gli aspetti positivi della personalità (dimensione ecologica).

Agire in modo responsabile nei confronti dell'ambiente.

## INDIVIDUAZIONE DEL PROBLEMA

Consapevolezza di vivere in un ambiente inquinato anche a causa di abitudini comportamentali non corrette.

## DESTINATARI

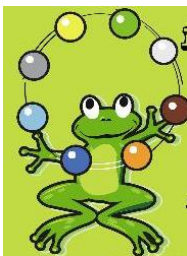
Tutti gli alunni della scuole primarie dell' Istituto, in particolare gli alunni delle classi quarte.

## OBIETTIVI

- Prendere coscienza del problema dell'inquinamento dovuto ai rifiuti e comprendere l'importanza della raccolta differenziata.
- Conoscere il processo di smaltimento dei rifiuti.
- Conoscere i problemi economici, di inquinamento ambientale e di spreco delle risorse che comporta lo smaltimento dei rifiuti.
- Individuare i materiali che costituiscono la nostra produzione dei rifiuti.
- Conoscere le conseguenze derivate dallo smaltimento dei diversi tipi di rifiuti.
- Verificare l'incidenza degli imballaggi nella produzione quotidiana dei rifiuti.
- Riconoscere il concetto di biodegradabilità.
- Valutare gli effetti dell'interramento di materiali organici.
- Individuare abitudini che favoriscono la produzione di rifiuti.
- Individuare i materiali che possono essere riciclati.
- Conoscere le differenze tra agricoltura convenzionale e agricoltura biologica.
- Acquisire abitudini comportamentali corrette nei confronti dell'ambiente.

## ATTIVITÀ

- Individuazione del significato personale attribuito alla parola “**RIFIUTO**”;
- osservazione degli ambienti scolastici (in determinati momenti della giornata);
- riflessioni sulle osservazioni effettuate;
- uscite guidate e osservazione di spazi extra-scolastici;
- classificazione dei rifiuti: urbani e urbani pericolosi, ingombranti, speciali (artigianali, industriali, attività di recupero, commerciali ...);
- allestimento di un'**isola ecologica** all'interno di ogni aula;
- raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dalla scuola (carta, plastica, vetro, metalli, organico);
- indagine sul “cammino” dei rifiuti;
- eventuale visita alla discarica “sogenus” e/o ad aziende che attuano il riciclo;
- conoscenza dei vari tipi di imballaggio;
- confronto tra gli imballaggi di una volta e quelli attuali;
- esperienze per acquisire il concetto di degradazione;
- ricerca di informazioni su: tempi di degradazione, rischi di inquinamento del terreno e dell'acqua ...;
- sperimentazione di che cosa avviene ai materiali organici di rifiuto nel tempo;
- classificazioni di materiali che possono essere riciclati: carta, stracci, vetro, plastica, alluminio ...;
- eventuale nomenclatura in lingua inglese (clil);
- visione di programmi televisivi, cd, dvd, “lettura” di immagini, ascolto ed esecuzione di canti sul tema;
- Scoperta del comportamento più idoneo nei confronti dei rifiuti e riflessione attenta su...



**Riduzione**

**Riuso**

**Riciclaggio**

## **DISCIPLINE COINVOLTE**

Scienze, arte e immagine, lingua italiana, musica, inglese, matematica

## **METODOLOGIA**

- Conversazioni guidate;
- osservazioni dell'ambiente circostante;
- visite guidate;
- sperimentazione;
- analisi ed elaborazione dei dati;
- lavoro individuale e di gruppo.

## **RISORSE**

Eventuali interventi di esperti e collaboratori esterni, testi, supporti audiovisivi e tecnologici.

## **VERIFICA**

- Osservazione diretta e sistematica dei comportamenti in particolari momenti della giornata scolastica.
- Produzione di cartelloni, canti, piccole pubblicazioni, slogan o altro materiale fruibile dagli alunni e/o da altri.

**L'ENERGIA ...  
CHE FORZA!**





## **FINALITÀ**

- Promuovere un atteggiamento più responsabile e consapevole verso le risorse energetiche del nostro pianeta.
- Favorire una sensibilizzazione più matura verso il rispetto dell'ambiente e la sua salvaguardia.

## **DESTINATARI**

Alunni delle classi quinte del nostro istituto.

## **ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

Le risorse energetiche fossili risultano inquinanti e sono destinate ad esaurimento.

## **OBIETTIVI**

- Riflettere e cogliere il significato di energia e riconoscerne le varie forme.
- Individuare le fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile, le loro ricadute sull'ambiente.
- Sviluppare la consapevolezza delle necessità di un uso responsabile delle forme di energia.

## **ATTIVITÀ**

- Brainstorming sul concetto di energia.
- Lezioni introduttive, visioni di filmati, testi argomentativi, articoli di giornale relativi alle fonti energetiche rinnovabili e non.
- Attività di laboratorio con esperimenti pratici finalizzati alla comprensione dei vari tipi di energia.

## **DISCIPLINE COINVOLTE**

Italiano, matematica, scienze e tecnologia

## **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Durata annuale.

## **RISORSE UMANE**

Eventuale intervento di specialisti.

## **VERIFICA**

Realizzazione in piccoli gruppi di manufatti e verbalizzazione dell'attività svolta.



## **MOTIVAZIONE:**

### **Ambiente**

La natura ci ha dimostrato un modello nel quale "nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma" e che non genera "rifiuti". Oggi purtroppo gran parte dei residui dei nostri processi produttivi non sono biodegradabili; non ridiventano risorsa, la natura non è in grado di degradarli ma si ammucchiano occupando spazio fino ad alterarlo.

L'unica soluzione percorribile passa attraverso l'acquisizione di un nuovo modello comportamentale riguardo la destinazione dei beni circolanti con l'obiettivo di reintegrare i residui nei cicli produttivi. Un metodo che possiamo applicare da subito è la raccolta differenziata.

### **OBIETTIVO**

Ridurre drasticamente la quantità di rifiuti conferiti in discarica e quindi risparmiare i costi connessi, attraverso la raccolta differenziata che comporta:

- risparmio di energia.
- ottimizzazione dello sfruttamento delle risorse

## DESTINATARI

Tutti gli alunni e le famiglie dei 3 ordini di scuola dell'istituto.

Gli Istituti scolastici che hanno deciso di aderire al progetto non dovranno contare solo sulle cartucce che sono in grado di raccogliere nella propria struttura.

Gli Enti pubblici, le aziende pubbliche e private, gli studi professionali e chiunque altro voglia sostenere una organizzazione registrata lo potrà fare aderendo al **programma di supporto** al progetto Etabeta.

Ricordate che coinvolgere il maggior numero possibile di persone è elemento decisivo per il successo del progetto. Non esitate a informare e stimolare chiunque voglia sostenervi in questa emozionante sfida.

## ATTIVITÀ

Il progetto funziona sulla base di un sistema di accumulazione a punti. I punti accumulati conferendo le cartucce usate vengono scambiati con moderne tecnologie informatiche e/o attrezzature didattiche e ricreative. La valorizzazione delle singole cartucce è riportata in una apposita tabella che evidenzia per ciascuna il valore in punti. I premi oggetto di scambio sono pubblicati su un apposito catalogo e valorizzati in punti.

Una volta richiesti, i contenitori necessari per raccogliere le cartucce, saranno distribuiti nei vari plessi.

Il servizio di recupero è **completamente gratuito** e svolto periodicamente dal personale della Multiservice sas di Ferranti F.

## VERIFICA

Osservazione sistematica della raccolta di cartucce usate.

# ORTO SINERGICO

## ESPERIENZE ATTIVATE

In merito a questo progetto, nello scorso anno scolastico, alla Scuola Sec. di I gr. "G. Leopardi" sono stati acquistati i materiali per la realizzazione dell'orto e per la sua recinzione, mentre i lavori dovrebbero essere portati a termine dal Comune di Jesi nelle prossime settimane. A Santa Maria Nuova, invece, i ragazzi della Secondaria lavoreranno sull'orto già esistente curato dalla Primaria.

## FINALITÀ

- Creazione di un laboratorio scientifico a cielo aperto, dove i ragazzi possano osservare e studiare direttamente le piante, i loro organi ed il loro ciclo vitale, ma anche prendersi cura degli ortaggi, vederli crescere, annaffiarli, innescando così un coinvolgimento emotivo, determinante per un apprendimento significativo
- Promozione e diffusione di nuovi e più sostenibili stili di vita attraverso la conoscenza e il rispetto dei canoni dell'agricoltura sinergica
- Comprensione del fatto che il recupero e la valorizzazione della biodiversità determinano la salvaguardia della cultura e delle tradizioni locali
- Acquisizione della consapevolezza delle potenzialità in ambito scientifico, economico e sociale determinate dalla conservazione delle varietà locali
- Comprensione dell'importanza della salvaguardia e della valorizzazione delle varietà spontanee e agricole locali
- Consapevolezza del valore della biodiversità
- Promozione del lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio
- Utilizzo delle nuove tecnologie per la diffusione delle conoscenze scientifiche
- Sviluppo di una coscienza alimentare consapevole e critica
- Conoscenza e riscoperta di antichi sapori e saperi

## DESTINATARI

Alunni delle classi Prime e Seconde delle Scuole Secondarie di I gr. "G. Leopardi" e "B. Croce".

## **OBIETTIVI**

- Coltivare un orto seguendo i principi dell'agricoltura sinergica
- Conoscere e comprendere i fattori biotici e abiotici che costituiscono un ecosistema vegetale (in particolare tra vegetazione e regioni geoclimatiche)
- Conoscere la morfologia e il ciclo vitale delle piante attraverso l'osservazione diretta
- Realizzare un erbario multimediale con le schede botaniche, consultabili anche attraverso il QR Code
- Capire l'importanza dell'agricoltura sinergica come alternativa all'agricoltura tradizionale, più impattante verso l'ambiente
- Conoscere l'importanza dell'agricoltura e del sistema agroalimentare attraverso la comprensione delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, consumi alimentari e sostenibilità e salvaguardia dell'ambiente
- Conoscere la stagionalità e la provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo
- Svolgere attività di progettazione e realizzazione di manufatti con materiali di riciclo:
  - un tavolo e due panche costruiti con i bancali da posizionare vicino all'orto
  - cartellini per segnare le piante
  - due piccole serre
- Conoscere e scoprire le erbe spontanee del nostro territorio
- Promuovere la conoscenza delle erbe/piante selvatiche, officinali, aromatiche e dei fiori compreso il loro uso medicale e culinario
- Stimolare competenze interdisciplinari, creatività, senso dei profumi, dei colori e dei sapori attraverso percorsi multisensoriali
- Aumentare la propria sensibilità e rispetto verso l'ambiente.

## **METODOLOGIE**

- Didattica laboratoriale
- Cooperative learning
- Utilizzo di strumenti informatici
- Peer tutoring

## **DURATA**

### **Plesso "G. Leopardi"**

Il progetto si avvierà nel mese di ottobre e terminerà con la conclusione dell'anno scolastico.

Ottobre: lezioni sull'agricoltura sinergica tenute dagli alunni delle classi seconde per gli alunni delle classi prime. Piantumazione dell'orto autunnale

Novembre, dicembre e gennaio: manutenzione dell'orto e raccolta delle verdure; realizzazione dei cartellini e di un tavolo e due panche con bancali

Febbraio - Marzo: piantumazione in semenzaio e messa a dimora degli ortaggi ed erbe aromatiche; allestimento di due piccole serre (una per Leopardi ed una per B. Croce).

Marzo- Aprile- Maggio: realizzazione delle schede botaniche per l'erbario cartaceo e digitale  
Realizzazione di ricette culinarie a base di verdure (classi seconde)

Giugno: raccolta degli ortaggi e condivisione dei risultati.

Il progetto verrà affrontato in modo trasversale nelle seguenti discipline:

scienze: studio dei vegetali e manutenzione dell'orto (piantumazione, annaffiatura, raccolta, realizzazione delle schede botaniche,...)

tecnologia: realizzazione delle serre e dei cartellini segnalatori

produzione di ricette culinarie e creazione di un database di schede botaniche (degli ortaggi e delle erbe spontanee) e ricette culinarie consultabile tramite QR Code

potenziamento di arte: realizzazione di un tavolo e due panche da esterno con l'uso di bancali

## **Plesso “B. Croce”**

Il progetto si avvierà nel mese di ottobre e terminerà con la conclusione dell'anno scolastico

Ottobre-Novembre: incontri con l'esperto così strutturati:

1° incontro, durata 2h: uscita in cui gli alunni avranno modo di osservare la vegetazione spontanea e non e metterla in relazione con i fattori geo-climatici

2° incontro, in classe durata 1h: osservazione di alcune piante dal punto di vista morfologico, storico, letterario e religioso

3° incontro, in classe durata 2h: studio degli aspetti curativi e alimentari di alcune piante, estrazione di oli essenziali da piante officinali

Dicembre-Marzo: ad opera degli insegnanti di classe, l'argomento verrà affrontato in maniera trasversale, nelle seguenti discipline:

Scienze: educazione alimentare, valorizzazione dei prodotti del territorio e della biodiversità

Arte: le piante nei dipinti

Religione: le piante nei libri sacri

Italiano: le piante nella poesia

Aprile: laboratori creativi nelle due classi seconde avente come tema i fiori/le piante.

## **Entrambi i plessi**

Gli alunni del plesso B.Croce si recheranno presso la scuola Leopardi per una mattinata di condivisione con visita all'orto e racconto delle attività realizzate nell'ambito del progetto.



## **RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI**

Per ciò che concerne il riconoscimento delle erbe spontanee il progetto si avvarrà della presenza di un esperto agronomo (solamente plesso “B. Croce”).

## **ULTERIORI PARTECIPANTI AL PROGETTO**

I nonni e/o genitori degli alunni che saranno coinvolti nella cura dell’orto.

## **RISORSE UMANE**

I docenti di scienze, tecnologia, arte, religione, italiano delle classi Prime e Seconde delle scuole Secondarie dell’Istituto

I collaboratori Scolastici

Esperto agronomo

# PROGETTO ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ – ORIENTAMENTO



## **PROGETTO ACCOGLIENZA**

### ***“CHI BEN COMINCIA... È A METÀ DELL’OPERA”***

#### **FINALITÀ**

Favorire un armonioso passaggio dalla famiglia o dall’asilo nido alla scuola dell’infanzia e alla scuola Primaria.

Promuovere una continuità educativa fra le varie comunità educanti.

Garantire coerenza educativa all’alunno.

Aiutare i genitori a superare atteggiamenti di ansia che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei figli e compromettere il loro adattamento alla scuola.

#### **TRAGUARDI DI SVILUPPO**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

## **METODOLOGIE E ATTIVITÀ**

### **INFANZIA**

Attività manipolative, attività grafiche, pittoriche, giochi motori di piccolo e grande gruppo, gioco libero con materiale scelto dai bambini, filastrocche e girotondi.

Giochi di riconoscenza e di ruolo. Drammatizzazioni. Attività musicali ed espressive.

Contesti rassicuranti (cucina, travestimenti, lettura, costruzioni...) alla portata dei bambini per suscitare curiosità approccio e utilizzo.

Allestimento di uno spazio comune per la prima accoglienza ed organizzazione delle aule in angoli strutturati.

### COINVOLGIMENTO DEI BAMBINI PIÙ GRANDI DELLA SCUOLA

Nei confronti del bambino le insegnanti si propongono di promuovere:

un'entrata a scuola piacevole;

un graduale distacco del bambino dalle figure parentali;

l'incoraggiamento del bambino a muoversi nello spazio-sezione e spazio-scuola con sicurezza;

l'esplorazione e la curiosità per i materiali didattici e di gioco;

la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria.

Nei confronti dei genitori le insegnanti si propongono di:

stimolarli a lasciare i figli con serenità;

far capire l'importanza di una frequenza regolare del bambino;

sollecitarli ad accompagnare il figlio nell'esplorazione del nuovo ambiente;

incoraggiati a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività proposte nell'ambito scolastico.

Nel primo periodo si prevedono momenti di coinvolgimento dei bambini più grandi della scuola per infondere sicurezza e fiducia nei più piccoli. In particolare si promuoverà una organizzazione con il bambino – tutor, in cui ogni bambino grande si prenderà cura di un bambino nuovo frequentante e, insieme alle insegnanti preparerà la sua accoglienza e lo aiuterà a conoscere gli spazi ed i materiali scolastici.

## IN SPECIFICO

### **FASE DI PRE- ACCOGLIENZA:**

- RIUNIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO con i genitori nel mese di giugno o settembre a discrezione del Dirigente Scolastico
- RIUNIONE DELLE DOCENTI nei rispettivi plessi con i genitori dei nuovi iscritti, nel mese di settembre e prima dell'inizio delle lezioni.

### **ACCOGLIENZA**

- PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE SI PREVEDE UN ORARIO DI APERTURA DELLE SCUOLE DALLE 8 ALLE ORE 13,30 CON IL SERVIZIO MENSA.
- SI PREVEDE FLESSIBILITÀ ORARIA, IN BASE ALL'ANDAMENTO DELL'INSERIMENTO DEL/LA BAMBINO/A, PER TUTTO IL MESE DI SETTEMBRE. Possono essere delineate fasce orarie di frequenza differenziate per i nuovi iscritti, con o senza mensa.
- FLESSIBILITÀ NELLA FREQUENZA DEL TURNO INTERO, PER I NUOVI ISCRITTI, FINO AL MESE DI GENNAIO 2019.
- I BAMBINI AL PRIMO ANNO DI FREQUENZA ENTRERANNO ALLE ORE 10 PER IL PRIMO E SECONDO GIORNO DI SCUOLA, per permettere alle docenti di organizzare la loro accoglienza con i bambini di 4 e 5 anni e di accogliere questi ultimi in maniera adeguata.
- POSSONO FREQUENTARE DAL MESE DI SETTEMBRE, PER IL SOLO TURNO ANTIMERIDIANO, I BAMBINI CHE COMPIONO 3 ANNI ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO SUCCESSIVO. AL COMPIMENTO DEI 3 ANNI POSSONO FREQUENTARE IL TURNO INTERO.
- POSSONO FREQUENTARE I BAMBINI NATI IN MARZO E APRILE, COME ANTICIPATARI, DAL GIORNO DOPO CHE AVRANNO COMPIUTO I 3 ANNI.  
(Decisione nel Verbale del Collegio dei Docenti nr 3 di settembre 2016).
- SI CHIEDE CHE I BAMBINI SIANO AUTONOMI E QUINDI ANCHE SENZA PANNOLINO.

## **PRIMARIA**

ATTIVITÀ DIVERSE PER OGNI PLESSO MIRATE ALLA CONOSCENZA DELLA SCUOLA, DEL GRUPPO CLASSE, DELLE REGOLE DI CONVIVENZA, DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO, DI PRESENTAZIONE INDIVIDUALE, DI CONOSCENZA DELLE NUOVE DISCIPLINE.

## **SECONDARIA**

ATTIVITÀ DIVERSE PER OGNI PLESSO MIRATE ALLA CONOSCENZA DELLA SCUOLA, DEL GRUPPO CLASSE, DELLE REGOLE DI CONVIVENZA, DEL REGOLAMENTO SCOLASTICO, DI PRESENTAZIONE INDIVIDUALE, DI CONOSCENZA DELLE NUOVE DISCIPLINE.

In particolare legato all'attività di accoglienza per la secondaria di I gr. nel mese di Ottobre si sviluppa il progetto "Attività di orienteering" nelle aree verdi vicino ai plessi scolastici. Inoltre in particolare per il plesso Leopardi di Jesi si è svolta l'attività di accoglienza "SMILE....SICUREZZA" volta alla conoscenza delle aree sicure in caso di evento sismico, svoltasi in data 27 settembre con tutte le classi prime.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

### **TEMPI**

Mesi di settembre – ottobre per la scuola dell'infanzia.

Mese di settembre per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di primo grado.

### **DESTINATARI**

Alunni iscritti al primo anno della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

### **INFANZIA**

Riunione tra il Dirigente Scolastico ed i genitori da tenersi nel mese di settembre.

Riunione tra i docenti ed i genitori di ciascun plesso, da tenersi sempre nel mese di settembre.

I primi due giorni di scuola entreranno solo i bambini di 4 e 5 anni. I bambini di 3 anni entreranno, di mattina, il terzo giorno insieme ai più grandi.

Flessibilità dell'orario di frequenza, almeno per il primo mese di scuola e cmq non oltre il mese di gennaio.

### **PRIMARIA**

• Riunione tra il Dirigente Scolastico ed i genitori da tenersi nel mese di settembre.

• Riunione tra i docenti ed i genitori di ciascun plesso, da tenersi sempre nel mese di settembre.

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA GLI ALUNNI DELLA PRIMA CLASSE VENGONO ACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA E PER LORO SONO PREVISTE ATTIVITA' DIFFERENZIATE A SECONDA DEI PLESSI

## **SECONDARIA**

- Riunione tra il Dirigente Scolastico ed i genitori da tenersi nel mese di settembre.
- Riunione tra i docenti ed i genitori di ciascun plesso, da tenersi sempre nel mese di settembre.

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA GLI ALUNNI DELLA PRIMA CLASSE VENGONO ACCOLTI IN MANIERA DIFFERENZIATA E PER LORO SONO PREVISTE ATTIVITA' DIFFERENZIATE A SECONDA DEI PLESSI

Nel mese di Settembre **ATTIVITA' "SMILE....SICUREZZA"** svolto in orario scolastico che prevede la visita del plesso "Leopardi" con individuazione dei luoghi sicuri in caso di evento sismico, evidenziati da degli "Smile" dipinti sulle pareti dei muri maestri e delle colonne portanti della struttura. Gli alunni delle classi seconde accompagnano i nuovi arrivati delle classi prime a visitare la scuola, spiegando quali sono i comportamenti da tenere in caso di terremoto. (Referente: Prof.ssa Di Cianni)

Nella prima metà di Ottobre si attiva il **PROGETTO ORIENTEERING** nelle aree verdi vicino ai plessi scolastici, a S. M. Nuova nell'area poco lontana che ospita anche il campo sportivo, per la Leopardi nelle aree verdi vicino al Palazzetto dello sport o davanti alla scuola in base alle condizioni.

Nelle rispettive aree, in collaborazione con la società Trek and Bike si prepara un percorso idoneo ai ragazzi in quanto chiuso e privo di pericoli oggettivi. L'esperienza può costituire un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità dei ragazzi, da poter integrare con le informazioni già in possesso dai test d'ingresso.

Svolgimento:

ore 9:00 arrivo al parco, presentazione dell'attività

ore 9:10 breve illustrazione dell'uso degli strumenti

ore 10:00 inizio del gioco, normalmente a squadre

ore 12:00 termine del gioco, rientro a scuola

Interverranno due tecnici in modo da lavorare con due classi alla volta.

(Referente: Prof.ssa Triccoli)

## **RISORSE UMANE**

Docenti delle classi interessate.

## **VERIFICA**

Osservazione del clima nella sezione nei primi giorni.

Osservazione sistematica degli alunni.

Verifica dell'efficacia del progetto a fine anno, con la scheda progetto, dove verranno eventualmente indicate le proposte di miglioramento per il prossimo anno scolastico.



# PROGETTO CONTINUITÀ

## *“FAVOLA IN MUSICA”*

### SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

#### **DESTINATARI**

Bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia  
Gli alunni delle classi prime della scuola primaria

#### **FINALITÀ**

Favorire un armonioso passaggio dalla famiglia o dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria.  
Promuovere una continuità educativa fra le varie comunità educanti.  
Garantire coerenza educativa all'alunno.  
Aiutare i genitori a superare atteggiamenti di ansia che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei figli e compromettere il loro adattamento alla scuola.

#### **OBIETTIVFORMATIVO**

Ascoltare storie e sperimentare diverse forme di espressione artistica, in special modo con la musica.

#### **OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI**

Favorire l'ascolto attivo.  
Sviluppare proprietà linguistico – espressive.  
Rielaborare storie.  
Rispettare le regole di un “gioco”.  
Condividere esperienze e conoscenze per facilitare le relazioni interpersonali.  
Utilizzare racconti fantastici per realizzare un gioco e divertirsi insieme.

#### **TRAGUARDI DI SVILUPPO**

Il bambino:  
gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei;  
sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;  
riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;  
pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o ciò che è male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.

## **ATTIVITÀ**

Conoscenza dell'ambiente della scuola primaria.

Animazione della lettura attraverso la rappresentazione grafico – pittorica.

Lettura della storia e divisione in sequenze.

Progettazione delle sequenze da drammatizzare.

Dalla storia alla realizzazione dei giochi.

## **METODOLOGIA**

La metodologia utilizzata per lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi si caratterizza sia per l'attenzione sugli aspetti ludico-espressivi, sia per le strategie volte a favorire l'accoglienza, il clima positivo, la collaborazione, la cooperazione e il piacere del "fare/giocare con gli altri".

Il percorso di baserà su due incontri.

Nel primo incontro, che si svolgerà nel mese di dicembre, gli alunni della primaria andranno nella scuola materna. Si creeranno gruppi misti di bambini della materna e della primaria, che coloreranno e effettueranno un'attività sulle sensazioni veicolate dalla musica ed ambientate in una favola.

Nel secondo incontro le classi dell'infanzia si recheranno presso la scuola primaria nel mese di maggio, visiteranno la scuola e svolgeranno un'attività basata sull'ascolto di storie musicate, drammatizzazioni e giochi sempre sulle sensazioni.

Le attività quindi saranno basate sul saper condividere le regole e divertirsi insieme: il bambino giocherà in modo costruttivo e creativo con gli altri.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

### **DURATA**

OTTOBRE/MAGGIO

INCONTRI DOCENTI: i docenti si incontreranno a OTTOBRE e a MARZO

INCONTRO BAMBINI della scuola dell'Infanzia/ ALUNNI delle classi prime della scuola Primaria:

1° INCONTRO: DICEMBRE

2° INCONTRO: MAGGIO

MATERIALE OCCORRENTE:

Materiale di facile consumo :

pennarelli, carta per fotocopie, cartoncino Bristol bianco e colorato, colla, puntine, cartucce per stampante.

### **RISORSE UMANE**

Docenti della scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria.

### **VERIFICHE IN ITINERE**

Momenti d'incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per valutare l'andamento delle attività.

### **VERIFICHE FINALI**

Realizzazione di una documentazione che racconti il percorso vissuto.

Lavori realizzati dai bambini.

# **PROGETTO CONTINUITÀ**

## ***“MUSICAL...MENTE***

### **SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

#### **DESTINATARI**

I bambini frequentanti l'ultima classe della scuola primaria.

Gli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

#### **FINALITÀ**

- Favorire un armonioso passaggio dalla famiglia o dall'asilo nido alla scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria.
- Promuovere una continuità educativa fra le varie comunità educanti.
- Garantire coerenza educativa all'alunno.
- Aiutare i genitori a superare atteggiamenti di ansia che possono ripercuotersi sulla sicurezza dei figli e compromettere il loro adattamento alla scuola.

#### **OBIETTIVFORMATIVO**

Scoprire i nuovi ambienti della scuola secondaria e i nuovi metodi laboratoriali, linguaggi specifici e tempi di lavoro, attraverso la mediazione di alunni tutor e condivisione di esperienze e sensazioni.

#### **OBIETTIVI INTERDISCIPLINARI**

- Favorire l'ascolto attivo.
- Sviluppare proprietà linguistico – espressive.
- Rispettare le regole di un “gioco”.
- Condividere esperienze e conoscenze per facilitare le relazioni interpersonali.

## **TRAGUARDI DI SVILUPPO**

Il bambino:

gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei;

sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;

riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;

pone domande sulle diversità culturali, su ciò che è bene o ciò che è male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.

## **ATTIVITÀ**

Conoscenza dell'ambiente della scuola secondaria.

Presentazione del giornale come mezzo comunicativo.

Analisi e realizzazione di articoli di giornale su argomenti di attualità sul tema: "70 anni della Costituzione".

Scoperta del linguaggio informatico applicato alle discipline per la realizzazione del giornalino.

## **METODOLOGIA**

La metodologia utilizzata per lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi si caratterizza sia per l'attenzione sugli aspetti ludico-espressivi, sia per le strategie volte a favorire l'accoglienza, il clima positivo, la collaborazione, la cooperazione e il piacere del "scoprire con gli altri".

L'attività porterà i ragazzi della primaria, accompagnati da ragazzi tutor della secondaria, a vivere diverse esperienze didattiche laboratoriali nella scuola secondaria di I gr. ed a realizzare insieme un musical che poi potranno rianalizzare come conoscenze ed esperienza nel corso delle attività di accoglienza nella classe prima secondaria il prossimo anno.

Sarà anche l'occasione per esprimere le sensazioni provate e le aspettative nate da questo incontro, condividendole e rappresentandole.

## **ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO**

**DURATA:** NOVEMBRE-MARZO

**INCONTRI DOCENTI:** i docenti si incontreranno a SETTEMBRE-OTTOBRE e MARZO / APRILE

**INCONTRO BAMBINI** della scuola primaria/ **ALUNNI** delle classi seconde della scuola Secondaria:

**1° INCONTRO :** NOVEMBRE-DICEMBRE

I bambini della primaria conosceranno gli spazi della scuola secondaria attraverso attività a tema. Inoltre i ragazzi della secondaria daranno dimostrazione di quanto appreso con un piccolo concerto.

Seguirà attività di insegnamento dei primi rudimenti musicali ai ragazzi della primaria attraverso l'utilizzo del potenziamento degli insegnanti di musica della secondaria nei mesi compresi tra il primo ed il secondo incontro.

**2° INCONTRO :** APRILE

Musical conclusivo con ragazzi di secondaria e bambini di primaria insieme.

### **MATERIALE OCCORRENTE:**

carta per fotocopie, cartoncini bianchi e colorati;

cartucce per stampante.

Sarà anche necessario affittare un locale per lo spettacolo conclusivo.

### **RISORSE UMANE**

Docenti della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

### **VERIFICHE IN ITINERE**

Momenti d'incontro tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per valutare l'andamento delle attività.

### **VERIFICA FINALE**

Realizzazione di un musical conclusivo.

# PROGETTO ORIENTAMENTO

## “CONOSCERSI PER CONOSCERE”



### FINALITÀ

In riferimento all'articolo 1 comma 7 della L.107/2015:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- definizione di un sistema di orientamento.

### MOTIVAZIONE E BISOGNI

I ragazzi nella particolare fascia di età che interessa la scuola secondaria devono essere accompagnati nel percorso iniziale di gestione dei propri cambiamenti sia fisici, sia caratteriali. Hanno infatti bisogno di acquisire competenze necessarie a comprendere il mondo che li circonda, ma soprattutto capacità metacognitive di comprensione della propria identità e del proprio ruolo nella società in cui vivono attraverso il confronto con modelli, personaggi, esperienze. Questo col fine ultimo di individuare un progetto di vita realistico, basato sulle proprie attitudini, i propri interessi e le proprie aspirazioni. Hanno in ultimo anche bisogno di essere informati sulle diverse opportunità che il territorio offre nell'ambito della formazione.

Da quest'anno inoltre si risponde anche alle esigenze del territorio aderendo al progetto "Orientamento L3" in rete con tutti gli istituti comprensivi e le scuole secondarie di secondo grado di Jesi.

## **OBIETTIVI**

### **Classe prima**

Sviluppare la conoscenza di sé mediante la riflessione su:

- i cambiamenti fisici, psicologici e ambientali;
- la capacità di rapportarsi a situazioni nuove;
- la capacità di interagire e collaborare con gli altri.

Il progetto per la classe prima si articolerà mediante:

**Fase di accoglienza e continuità:** colloqui con le maestre per la formazione di classi equiterogenee, colloqui iniziali con la famiglia e attività di accoglienza delle classi prime.

**Strutturazione del curricolo:** attività di laboratorio, progetti educativi, uscite sul territorio, test di autovalutazione, letture e percorsi tematici interdisciplinari, partecipazione a attività e laboratori con l'ausilio di insegnanti anche di Istituti Superiori.

### **Classe seconda**

Favorire la presa di coscienza della dimensione soggettiva e sociale dei processi di crescita:

l'adolescenza come momento di ricerca dell'identità

- i rapporti con gli altri: coetanei e adulti
- i comportamenti: conflittualità e modelli

Il progetto per la classe seconda si articolerà mediante:

**Strutturazione del curricolo:** progetti educativi, uscite sul territorio, test di autovalutazione, letture, percorsi tematici interdisciplinari, partecipazione a attività e laboratori con l'ausilio di insegnanti anche di Istituti Superiori.



### **Classe terza**

Maturare consapevolezza del proprio modo di essere e saper operare scelte coerenti alle attitudini individuali e alle esigenze del mercato del lavoro:

analisi delle proprie caratteristiche personali: punti di forza e di debolezza.

costruire un progetto di vita realistico a partire dalle proprie aspirazioni e inclinazioni

conoscenza del sistema scolastico nazionale e dei percorsi formativi delle scuole del territorio.

analisi della realtà economica locale ed internazionale e delle sue dinamiche

riflettere sui meccanismi dell'attività lavorativa e sulle principali leggi che regolano i rapporti di lavoro

operare una scelta scolastica adeguata e consapevole.

Il progetto per la classe terza si compone di una parte in comune con tutte le scuole di Jesi che aderiscono al progetto 3L.it e una parte caratterizzante il singolo Istituto strutturata sulla base delle esigenze e della necessità della comunità scolastica.

La parte in comune prevederà:

UDA ORIENTANTI: Somministrazione di UDA orientanti progettate nell'ambito del PROGETTO L3 al fine di approfondire in orario curricolare dieci aree tematiche. Le UDA sono scaricabili da una piattaforma specifica (<http://www.3ellejesi.it>)

ORIENTAMENTO INFORMATIVO: Comunicazione agli alunni e alle loro famiglie delle attività di orientamento (Scuole Aperte) organizzate da tutte le scuole del territorio.

FAMIGLIE ORIENTATE: -Incontro iniziale per i genitori e per gli studenti, per una scelta consapevole. Sportelli di ascolto con una consulente dell'orientamento (attività vincolata al finanziamento del nuovo progetto Regione Marche)

PILLOLE ORIENTANTI Si contatteranno le scuole Secondarie di Secondo Grado che daranno la loro disponibilità ad effettuare a titolo gratuito delle lezioni di carattere orientante durante le ore disciplinari.

La parte caratterizzante del nostro Istituto prevederà:

**Strutturazione del curricolo:** attività di laboratorio, progetti educativi, uscite sul territorio, test di autovalutazione, letture, percorsi tematici interdisciplinari, incontri con insegnanti delle scuole superiori.

**Nell'ambito dell'area linguistica- artistica- espressiva:**

somministrazione di questionari di autovalutazione;

presentazione dell'ordinamento scolastico e dei percorsi formativi delle singole scuole

(indirizi, durata degli studi, piano orario, sbocchi professionali);

letture di testi, libri e quotidiani;

i cambiamenti economico-sociali : globalizzazione, automazione e immigrazione;

visite guidate in siti storici-artistici.

**Nell'ambito dell'area matematica- scientifica- tecnologica:**

materiale didattico sulle offerte formative delle varie scuole: depliant illustrativi, siti

Internet, ecc.;

conoscenza della situazione occupazionale del nostro territorio in particolare e in generale di quella italiana;

i diritti dei lavoratori e il mondo del lavoro;

esperienze di laboratorio a carattere scientifico-tecnologico;

uscite didattiche mirate in luoghi di approfondimento e ricerca scientifica, laboratori e musei.

**Interventi esterni**

•Incontri con insegnanti delle scuole superiori (GIORNATA DELL'ORIENTAMENTO).

•Incontro con figure del mondo del lavoro: Confartigianato, Genitori disponibili a portare la testimonianza della loro esperienza di formazione e lavorativa.

## **METODOLOGIA**

Brain storming, discussione, lezione frontale, lavori di gruppo, attività laboratoriali, conferenze partecipate.

## **DESTINATARI**

Alunni di tutte le classi di scuola secondaria di primo grado dell'istituto e genitori dei ragazzi delle classi terze.

## **RISORSE UMANE**

Tutti gli insegnanti - esperti.

## **VERIFICA**

**Indicatori qualitativi :** (attraverso griglie di osservazione)

Interesse;

partecipazione e contributo personale nelle attività di gruppo;

partecipazione e interesse all'incontro con gli esperti;

accettazione e rispetto dei compagni;

sicurezza di sé.

**Indicatori quantitativi:**

questionario per rilevare il livello di ansia degli alunni e dei genitori;

verifica della corrispondenza dei livelli di apprendimento tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado;

verifica della corrispondenza dei livelli di apprendimento tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado;

produzione di elaborati attraverso l'uso di strumenti multimediali e tecniche espressive;

prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche.

## **VALUTAZIONE**

Confronto tra i docenti coinvolti per individuare i punti di forza e di debolezza.

Documentazione del progetto attraverso produzione di materiali.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

# ORIENTEERING IN UN PARCO DELLA CITTÀ



## FINALITÀ

Infondere sicurezza e capacità decisionali, conoscenza dell'ambiente circostante, rispetto ambientale e un sano comportamento verso gli altri e se stessi.

## SITUAZIONE DI PARTENZA

I ragazzi, in questa fascia di età, possono trovare difficoltà nell'orientamento spazio temporale in ambiente naturale.

## DESTINATARI

Classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado "G. Leopardi" di Jesi e "B. Croce" Santa Maria Nuova.

## **OBIETTIVI**

- Promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente naturale
- Conoscere delle tecniche corrette di orientamento in terreni non conosciuti attraverso semplici strumenti di orientamento.

## **ATTIVITÀ**

Supportata, dall'associazione sportiva dilettantistica Trek e Bike , l'attività si dividerà in due fasi didattiche:

- la prima fase sarà svolta all'interno della classe, in cui gli alunni potranno apprendere la lettura dellemappe e l'uso degli strumenti;
- la seconda fase si svolgerà in un parco della città, dove i ragazzi potranno mettere in pratica le tecniche di orientamento.

## **DISCIPLINE COINVOLTE**

Scienze- Scienze motorie- Geografia

## **TEMPI**

Ottobre – Novembre

## **RISORSE UMANE**

Insegnanti di scienze motorie e quelli in servizio in quella giornata.

## **VERIFICA**

- Questionari
- Esperienze laboratoriali a scuola

# PROGETTO INTERCULTURA

## SCUOLA SENZA FRONTIERE



## **FINALITÀ**

Nell'ambito delle finalità generali indicate nel comma 1 della Legge 107/2015, il Progetto individua finalità specifiche da raggiungere in tre aree di intervento:

### **Accoglienza e integrazione**

- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni per prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione degli alunni stranieri.
- Garantire pari opportunità formative e prevenire l'insuccesso scolastico, mettendo in atto interventi specifici e diversificati per l'apprendimento dell'italiano L2.
- Stabilire rapporti di collaborazione con le famiglie immigrate e favorire il loro processo di integrazione.
- Rispettare le differenze culturali e linguistiche e favorire il mantenimento della lingua d'origine.
- Stabilire rapporti di collaborazione con il territorio (amministrazioni locali, associazioni, servizi) per costruire una rete di interventi che renda possibile la piena integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri.

### **Educazione interculturale**

- Valorizzare la diversità favorendo la conoscenza e l'accettazione di modelli culturali diversi.
- Contrastare l'insorgere di stereotipi e pregiudizi e il riemergere nel mondo occidentale di nuove forme di razzismo, alimentate dal sentimento di intolleranza e di rifiuto del "diverso".
- Mettere in atto una didattica interculturale che consenta di superare la tendenza ad adottare una visione etnocentrica.
- Nell'educazione alla cittadinanza, valorizzare la dimensione interculturale allo scopo di favorire l'apertura, la coesione sociale e la solidarietà.
- Rendere consapevoli tutti gli alunni della necessità di convivere con culture diverse, con cui condividere valori e obiettivi comuni, per essere in grado di affrontare in modo costruttivo i cambiamenti sociali e culturali in atto.

### **Formazione dei docenti**

- Promuovere la formazione dei docenti sui temi dell'insegnamento dell'italiano come L2 e della didattica interculturale.

## MOTIVAZIONE E BISOGNI

Gli effetti del fenomeno migratorio in atto si sono manifestati già da tempo nel nostro Istituto, che ha registrato un progressivo aumento delle presenze di alunni stranieri. Attualmente sono 153 e rappresentano circa l'11% degli alunni iscritti: Infanzia 47, Primaria 84, Secondaria di I grado 22. La maggiore concentrazione si riscontra nelle scuole di Santa Maria Nuova, nella Scuola Primaria "Martiri della libertà" e nella Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno" di Jesi.

L'osservazione costante del processo di inserimento degli alunni stranieri ha permesso di rilevare tre ordini di bisogni:

- linguistici: 1) apprendimento dell'italiano L2, 2) mantenimento della lingua madre
  - psicologici: 1) necessità di sostegno per il superamento delle difficoltà connesse all'emigrazione (senso di sradicamento, estraneità e vulnerabilità psicologica)
  - culturali: 1) riconoscimento del valore della lingua e della cultura d'origine, 2) accettazione delle differenze sociali e culturali, 3) integrazione, da realizzare attraverso il mantenimento della propria identità e la contemporanea apertura al confronto e allo scambio.
- Gli alunni stranieri che frequentano le scuole dell'Istituto provengono da varie realtà culturali e linguistiche e possiedono livelli diversi di padronanza della lingua italiana:
- alunni neoarrivati che necessitano di corsi intensivi di alfabetizzazione linguistica;
  - alunni che devono migliorare la loro competenza nella lingua della comunicazione e dello studio;
  - alunni, residenti da tempo in Italia o nati in Italia, che non hanno ancora acquisito un'adeguata competenza nella lingua dello studio, presupposto indispensabile per l'apprendimento delle discipline e la prosecuzione degli studi.

Per rispondere ai loro differenti bisogni linguistici, è necessario mettere in atto interventi specifici che tengano conto delle diverse fasi di acquisizione dell'italiano L2 e della necessità di non sottovalutare il lungo (4-5 anni) e difficile passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio.

I dati rilevati nel corso degli anni dimostrano che la causa dei ritardi e degli insuccessi scolastici che si registrano tra gli alunni con origini migratorie è proprio la mancata acquisizione della lingua dello studio. Nella maggior parte dei casi, essa è dovuta al ricorso a interventi linguistici parziali e temporanei che non sono in grado di contrastare lo svantaggio linguistico, pertanto risulta evidente che soltanto la presenza di laboratori linguistici permanenti di italiano L2 può garantire realmente pari opportunità formative. Viste le necessità evidenziate dal consistente numero di alunni stranieri presenti nelle nostre scuole, si ritiene indispensabile l'attivazione di tali laboratori, la cui gestione può essere garantita da un docente dell'organico potenziato assegnato all'Istituto.

Per quanto riguarda la valorizzazione e il mantenimento della lingua e della cultura d'origine, nella Scuola Secondaria di I grado "B. Croce" di Santa Maria Nuova sarà messo in atto il Progetto ILCO, che prevede la presenza di un insegnante di lingua e cultura araba per consentire agli alunni arabofoni di proseguire il loro percorso di apprendimento e approfondimento della L1 e della loro cultura. La collaborazione con il docente di lingua e cultura araba permetterà, inoltre, di realizzare interventi interculturali rivolti alle classi.



## **OBIETTIVI (misurabili)**

### **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE**

Mettere in atto interventi finalizzati a facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.

#### **Apprendimento della lingua italiana**

Favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e il graduale passaggio dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio

#### **Lingua della comunicazione**

- Acquisire il lessico relativo ai diversi contesti della vita quotidiana.
- Saper comunicare nelle interazioni quotidiane con i coetanei e con gli adulti.
- Raccontare, riferire, descrivere e prendere la parola in situazioni formali ed informali.
- Comprendere facili testi e argomenti di studio ridotti e semplificati.
- Saper scrivere brevi testi con il supporto di schemi e tracce.

#### **Lingua dello studio**

- Ampliare gradualmente la conoscenza del lessico e delle strutture linguistiche.
- Conoscere e usare correttamente i termini fondamentali del linguaggio specifico delle discipline.
- Comprendere il contenuto essenziale delle lezioni e delle spiegazioni relative alle diverse discipline.
- Essere in grado di comprendere, anche attraverso tecniche di facilitazione, i testi di studio.
- Saper rispondere oralmente e per iscritto a domande relative agli argomenti studiati, formulando correttamente le frasi.
- Produrre testi di vario tipo.
- Saper analizzare ed utilizzare correttamente le strutture linguistiche della L2.

#### **Coinvolgimento e integrazione delle famiglie degli alunni stranieri**

Predisporre azioni finalizzate ad incrementare la partecipazione delle famiglie immigrate (informazione, incontri, orientamento).  
Organizzare corsi gratuiti di lingua italiana ( tenuti da docenti interne) rivolti alle madri degli alunni stranieri, allo scopo di favorire il loro inserimento sociale e la comunicazione con la scuola.

#### **Rapporti di collaborazione con il territorio**

Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra Scuola e Territorio, sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato

## **EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Favorire il dialogo fra le culture tramite la revisione dei contenuti disciplinari in chiave interculturale

Stimolare atteggiamenti culturali che portino a superare l'etnocentrismo, a considerare il punto di vista degli altri e a sviluppare interesse per culture diverse.

Operare confronti su vari aspetti delle culture per individuare costanti e differenze.

Affrontare e superare atteggiamenti di intolleranza e razzismo.

Scoprire relazioni e scambi culturali tra popoli diversi, individuando contesti storici e aree geografiche interessate.

Conoscere le problematiche relative alla negazione dei diritti fondamentali dell'uomo e le organizzazioni impegnate a risolverle

## **FORMAZIONE DEI DOCENTI**

Promuovere la partecipazione dei docenti ad attività di formazione sull'insegnamento dell'italiano L2, sull'educazione interculturale e la didattica interculturale

## **DESTINATARI**

Alunni non italofoni (accoglienza, L2)

Alunni italiani e stranieri (educazione interculturale )

Famiglie degli alunni stranieri

## **METODOLOGIA/ATTIVITÀ**

- Corsi intensivi di alfabetizzazione linguistica.
- Laboratori linguistici permanenti per l'insegnamento dell'italiano lingua2 (I e II livello).
- Laboratorio di Informatica con software specifici.
- Attività di recupero.
- Attività di sostegno linguistico.
- Insegnamento della lingua e della cultura araba.
- Gestione flessibile della didattica riguardo a selezione dei contenuti, gruppi di lavoro, materiali didattici (specifici e semplificati) e tempi d'intervento dei docenti.
- Predisposizione da parte dei Consigli di classe di eventuali percorsi personalizzati che comportino, se necessario, anche modifiche temporanee dei curricula.
- Interventi ed iniziative sistematiche in risposta a particolari bisogni formativi.
- Metodologie attive che si avvalgono di strumenti diversi: LIM, nuove tecnologie, video...
- Ricorso ad una didattica interculturale all'interno del normale lavoro delle singole discipline.
- Apprendimento cooperativo, tutoring, strategie metacognitive.
- Coinvolgimento delle famiglie.
- Corsi di italiano L2 per le madri immigrate.
- Attivazione di un laboratorio di "AIUTO COMPITI" contemporaneamente ad un laboratorio di L2 per le madri degli alunni.
- Azioni di orientamento.

## **VERIFICA**

La verifica del progetto si articolerà in tre diversi momenti:

- iniziale: individuazione dei livelli di partenza
- in itinere: verifica dello stato di attuazione, riunioni periodiche dei referenti del Progetto
- finale: raccolta dati, esperienze, risultati.

**STRUMENTI UTILIZZATI:** schede, test, questionari, prove strutturate, griglie, tabelle, osservazioni sistematiche, interviste, prodotti realizzati ...

## VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati raggiunti nelle diverse aree di intervento verrà effettuata facendo riferimento ad indicatori quantitativi e qualitativi.

### **Indicatori quantitativi:**

- n. alunni stranieri coinvolti nel progetto
- livelli raggiunti nell'apprendimento della L2 e delle altre discipline (messi in relazione con i livelli iniziali)
- n. alunni ammessi/non ammessi alla classe successiva
- n. laboratori linguistici, corsi di alfabetizzazione, sostegno e recupero attivati
- n. docenti impegnati nei corsi di L2, recupero disciplinare/sostegno linguistico
- n. interventi di didattica interculturale realizzati
- n. operatori/esperti coinvolti nel progetto
- n. incontri con i genitori degli alunni stranieri
- % di genitori stranieri che mantengono rapporti costanti con la scuola
- n. docenti che hanno frequentato corsi di formazione

### **Indicatori qualitativi:**

- gradimento da parte dei soggetti coinvolti ( alunni, insegnanti, genitori)
- ampio coinvolgimento della realtà scolastica
- aumento delle competenze linguistiche e miglioramento dell'inserimento scolastico (alunni stranieri)
- grado di partecipazione e coinvolgimento degli alunni
- incremento delle competenze degli insegnanti
- azioni finalizzate all'orientamento scolastico
- innovazione didattica e metodologica
- collaborazione con enti e soggetti del territorio
- produzione di documentazione

Il processo di monitoraggio e valutazione del progetto permetterà di individuare punti di forza e criticità da cui trarre indicazioni per interventi di miglioramento.

## **RISORSE UMANE**

### **Risorse interne:**

Commissione Intercultura: gestione del Progetto

Commissione Accoglienza: primo inserimento

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale

Referenti di plesso per l'Intercultura

Docenti: italiano L2, recupero disciplinare, didattica interculturale

Docente organico potenziato: Laboratori L2 ( I e II livello), in orario curricolare, nelle scuole "Martiri della libertà"( 4 h), "De Amicis" (4 h) ,"B.Croce" (4h), "G. Leopardi" (2h)

### **Esperti**

Mediatori culturali e linguistici

### **Enti esterni**

Comune di Jesi, Comune di Santa Maria Nuova, Casa delle Culture, associazioni di mediatori, Unicef , Compagni di Jeneba ed altre associazioni per iniziative sulle tematiche interculturali

# PROGETTO MAMME STRANIERE



## MOTIVAZIONE

Considerata la positiva esperienza degli scorsi anni, anche quest'anno si intende riproporre il progetto per l'insegnamento dell'italiano L2 per le mamme straniere degli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo. Il corso ha visto, nella precedente edizione, una buona partecipazione (circa 20 iscritte) con frequenza costante ed attiva; al termine del corso inoltre, le stesse partecipanti hanno espresso il desiderio di proseguire il percorso. Emerge allo stesso tempo la volontà di favorire l'inserimento degli alunni stranieri, migliorando la comunicazione con le famiglie, al fine di offrire non solo strumenti per leggere un documento informativo scritto nella lingua italiana, ma anche per dare loro e ai loro figli, le stesse possibilità di vivere l'esperienza del percorso scolastico. In continuità con l'esperienza dello scorso anno, si è scelto di proseguire il percorso con le mamme; le donne, nella maggior parte dei casi, escono raramente di casa e frequentano solo persone provenienti dal loro paese di origine; in questo modo il loro processo di apprendimento della lingua italiana è molto più lento e difficile.

La Commissione ha quindi deciso di riproporre il progetto anche per questo anno scolastico.

## OBIETTIVO GENERALE

Vengono riproposti gli stessi obiettivi del progetto precedente.

Le strategie didattiche e i percorsi di accoglienza pensati e preparati nella scuola per includere i bambini stranieri non bastano. Alle spalle di ciascun bambino infatti c'è una famiglia con aspettative, ansie, speranze...È necessario quindi che la scuola e l'intero istituto scolastico prendano in considerazione anche le difficoltà che la famiglia straniera incontra nell'inserimento del figlio a scuola e proponga interventi per affrontarle. I genitori stranieri infatti trovano nella scuola il primo ambito di comunicazione quotidiana con la società che li accoglie si possono avvicinare con diffidenza, oltre che con grande aspettativa: la scuola, rappresenta per loro un luogo fondamentale nel quale i loro figli possono intraprendere la prima integrazione. La scuola si trova di fronte a richieste specifiche, a difficoltà di comunicazione, a dover rendere espliciti regole e riferimenti fin qui generalmente impliciti e condivisi. *La relazione fra scuola e famiglia va costruita, attraverso ripetuti momenti di negoziazione e confronto, durante i quali due spazi trovano il modo di far emergere le immagini reciproche, così come le aspettative, dall'una e dall'altra parte* (Dina Penso, **Comunicare con i bambini stranieri**, in Bambini, n. 4/2012, p. 57). Far loro conoscere quindi *“le regole implicite, le aspettative, i messaggi degli spazi educativi”* e far loro conoscere le risorse delle altre agenzie educative del territorio (biblioteca, pediatri...), metterli in rete con gli altri genitori. Creare un'alleanza scuola – famiglia (straniera) che durerà e si rinforzerà negli anni, durante l'intero percorso scolastico dei figli;così come il rapporto con le altre famiglie e con il territorio. Tutto questo presuppone un livello più alto di competenza linguistica.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

### **SVILUPPO DELLA COMPETENZA DI LINGUA NELLA COMUNICAZIONE**

#### **PRODUZIONE ORALE**

È in grado di descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani, di indicare che cosa piace o non piace, ecc., con semplici espressioni e frasi legate insieme, così da formare un elenco.

#### **ASCOLTARE**

È in grado di cogliere il passaggio ad altro argomento e di farsi un'idea del contenuto.

#### **PRODUZIONE SCRITTA GENERALE**

È in grado di scrivere una serie di semplici espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma” e “perché”.

È in grado di scrivere frasi connesse ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (gente, luoghi, esperienze di lavoro o di studio, ecc.) e di descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali.

È in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi semplici sulla propria famiglia, le condizioni di vita, la formazione, il lavoro attuale o quello svolto in precedenza. È in grado di scrivere semplici biografie immaginarie (e simili) su una persona.

#### **LEGGERE E COMPRENDERE**

È in grado di comprendere norme (per es. di sicurezza), purché siano espresse in forma semplice.

È in grado di comprendere lettere e fax di argomento familiare, su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.).



## CONTENUTI

Unità di apprendimento glottodidattici , elaborati sulla base dei bisogni comunicativi ipotizzati, che comprendono:

- elenco di situazioni comunicative ipotizzate come ricorrenti nella vita delle donne straniere nel nostro Paese e nel rapporto con la scuola italiana;
- nozioni e funzioni della lingua che le alunne si troveranno a realizzare nelle interazioni quotidiane;
- nozioni relative ad aspetti fonologici, morfologici e sintattici della lingua, che serviranno per lo sviluppo progressivo della competenza di comunicazione degli apprendimenti, a livello di comprensione e produzione scritta ed orale;
- attività e proposte per favorire l'inserimento nella comunità scolastica e nella rete delle famiglie (incontri per scambio di tradizioni della propria cultura, quali ricette, favole per bambini ...).

## **TEMPI E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Il corso avrà cadenza settimanale, con incontri di un'ora e mezza e verrà strutturato in due gruppi, divisi in base alle competenze di partenza delle partecipanti, per favorire percorsi di apprendimento della lingua italiana più adeguati alle diverse esigenze.

Per favorire la partecipazione delle donne straniere, è stato scelto di realizzare il percorso a partire dal mese di novembre.

Per far fronte alla necessità della maggior parte delle partecipanti, verrà attivato contemporaneamente un laboratorio di aiuto per i figli per svolgere i compiti. Il laboratorio sarà guidato da tre insegnanti.

Da novembre ad aprile il martedì pomeriggio dalle 16:30 alle 18:00.

In occasione dell'ultimo incontro è prevista la consegna di un attestato di frequenza con la partecipazione del Dirigente Scolastico.

Al termine del corso si auspica anche la realizzazione di un momento che coinvolga tutte le famiglie degli alunni frequentanti le stesse classi dei figli e/o delle figlie, per favorire una reciproca conoscenza e porre le basi per una comunità scolastica realmente disponibile a confrontarsi con la ricchezza delle culture diverse e altre. In tale occasione, le mamme partecipanti al corso condivideranno il lavoro svolto durante il percorso.

**LUOGO:** presso scuola primaria "MONTE TABOR" dell'I. C. Carlo Urbani Jesi .

## **RISORSE UMANE**

Le lezioni verranno svolte da tre insegnanti del plesso di Martiri della Libertà” resi disponibili: ANTONELLA DONZELLI, MARINA FELCINI e GIUSEPPINA RAVASI.

## **MATERIALE DIDATTICO**

Acquisto materiale facile consumo

Acquisto di libri d’ italiano divisi per livelli

Costo: si chiede la cifra di euro duemila, per il pagamento delle insegnanti che effettueranno le ore di laboratorio/aiuto compiti agli alunni ( iscritti nel nostro istituto) figli delle partecipanti al corso; per l’acquisto di materiale e libri che verrà usato durante il corso.

## **VALUTAZIONE**

Al termine del corso verrà distribuito un questionario alle partecipanti su contenuti, modalità di svolgimento ed aspettative.

# PROGETTO LETTURA

## *LeggiAMOdi più*

*Progetto lettura per le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado*



### **FINALITÀ**

In riferimento all'articolo 1 comma 7 della L.107/2015:

“valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano ...”

**Educare al piacere della lettura. Migliorare le capacità di ascolto, di concentrazione, di comprensione critica di testi scritti per potenziare la capacità comunicativa.**

### **MOTIVAZIONE E BISOGNI**

Stimolare l'interesse per la lettura, migliorare le abilità di lettura, la capacità di ascolto e di comprensione.

## **OBIETTIVI (misurabili)**

- Sviluppare il desiderio e il piacere per la lettura
- Avvicinare alla lettura attraverso un approccio ludico e cooperativo
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica, anche attraverso l'uso di un'ampia varietà di strumenti e materiali multimediali
- Sperimentare tecniche differenti di lettura
- Migliorare la capacità di comprendere messaggi e di rielaborarli attraverso esperienze di scrittura creativa
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri, favorendo lo scambio di idee
- Affinare la sensibilità estetica e il senso critico

## **DESTINATARI**

Gli alunni di tutte le classi, di ogni ordine, delle scuole dell'Istituto

## **METODOLOGIA – ATTIVITÀ**

- Esperienze dirette
- Gradualità di testi
- Integrazione di codici verbali e non verbali
- Uso di materiali multimediali
- Tecniche di animazione della lettura, giochi sul testo, didattica laboratoriale
- Cooperazione attraverso il lavoro di gruppo
- Visita alla Ludoteca e/o alla Biblioteca dei Ragazzi e/o al Museo delle Arti Grafiche

### Scuola dell'infanzia

- Attività di animazione alla lettura attraverso la tecnica del Kamishibai (dal libro al teatro, dal teatro al libro)
- Drammatizzazione, giochi linguistici, filastrocche, poesie, esplorazione e costruzione di libri con tecniche varie
- Eventuale collaborazione con autori per l'infanzia di varie case editrici e librerie (progetto “#ioleggoperché”)
- Eventuale collaborazione con enti e/o associazioni territoriali (intervento di lettori volontari del progetto “Libriamoci”)
- Attività di pre-lettura e pre-scrittura
- Lettura ad alta voce
- Coinvolgimento di genitori e nonni
- Proposta di partecipazione al Festival dell'educazione che si terrà a Jesi nel mese di maggio.
- Ogni scuola dell'Infanzia, in base al curriculum, elaborerà le unità di lavoro relative al progetto lettura, scegliendo i percorsi più attinenti alle scelte metodologico-didattiche effettuate.

Organizzazione:

Gruppi misti per età

Gruppi omogenei per età

Gruppi liberi.

### Scuola primaria

- Classe prima - adesione al progetto Continuità con la scuola dell'Infanzia oppure i nonni raccontano una fiaba oppure animazione a cura dell'insegnante
- Classe seconda - lettura animata in classe e visita alla biblioteca comunale
- Classe terza – lettura di un testo del professor Cardinali Sergio e incontro con l'autore
- Classe quarta – lettura animata e incontro con l'autore
- Classe quinta - Reading Together (lettura di un classico della letteratura in italiano ed inglese)
- Per le classi dalla prima alla quinta: adesione al progetto “Libriamoci” promosso dal Miur (prima metà di novembre)
- Adesione all'iniziativa #ioleggoperché, promossa dall'AIE in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura del MiBACT, ALI, AIB e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione (mese di ottobre).

### **Scuola secondaria di primo grado**

Classi prime: il grande gioco della lettura

Classi seconde: laboratorio di poesia Con...versare

Classi terze: incontro con l'autore

Classi prime (scuola "B. Croce" S. M. Nuova): visita della Biblioteca Comunale

Adesione di tutte le classi al progetto Giralibro, associazione nata per promuovere la diffusione della lettura tra i ragazzi; partecipazione al concorso "Se tu fossi un libro"

Partecipazione di tutte le classi della scuola "G. Leopardi" e "B. Croce" al progetto Libriamoci 2019, promosso dal Miur (prima metà di novembre)

Adesione di tutte le classi della scuola "Leopardi" Jesi all'iniziativa #ioleggoperché, promossa dall'AIE in collaborazione con il Centro per il libro e la lettura del MiBACT, ALI, AIB e con il patrocinio del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e del Ministero dell'Istruzione (mese di ottobre).

Adesione di alcune classi della scuola Leopardi al progetto Read more (tutti i giorni venti minuti di lettura in classe in totale libertà per consolidare l'abitudine al piacere della lettura).

## **VERIFICA (griglie, questionari ...)**

### **Indicatori qualitativi:**

- Livello di interesse verso le attività relative alla lettura, attraverso griglie di osservazione.
- Partecipazione e contributo personale nell'attività di gruppo.
- Interesse e partecipazione attiva all'incontro con l'autore.

### **Indicatori quantitativi:**

- Produzione di elaborati attraverso l'uso di strumenti multimediali e tecniche espressive.
- Consolidamento delle abilità di lettura attraverso schede di rilevazione.
- Rilevazione della quantità e della qualità delle schede di lettura dei libri letti.
- Prove oggettive e specifiche delle discipline didattiche.

## **VALUTAZIONE**

- Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiali.
- Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

## **RISORSE UMANE (docenti, assistenti amministrativi, collaboratore scolastico, esperti esterni)**

Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Personale della Biblioteca dei Ragazzi.

Autori di narrativa per bambini o per adolescenti.

Genitori e/o familiari.



# PROGETTO LINGUE COMUNITARIE



**FINALITÀ** (In riferimento all'articolo 1 comma 7 della legge 107/2015):

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- c. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

## **MOTIVAZIONE E BISOGNI**

- La società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere il bisogno educativo e formativo relativo alla conoscenza di una seconda lingua (inglese)
- L'insegnamento in età precoce favorisce l'apprendimento dell'inglese come L2.
- La lingua di scolarizzazione e le lingue europee, in quanto lingue dell'educazione, contribuiscono a promuovere i diritti del soggetto e al pieno sviluppo della propria identità nel contatto con l'alterità linguistica e culturale.
- Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.
- Il progetto nasce dall'esigenza di accrescere la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere per "costruire" cittadini europei consapevoli del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie.

## **DESTINATARI**

Questo progetto è destinato agli studenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Carlo Urbani.

## **OBIETTIVI** (misurabili)

- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Sviluppare la capacità narrativa in lingua inglese all'interno di contesti noti;
- Acquisire la capacità di riutilizzo di strutture sintattiche e lessicali in contesti diversi.
- Comprendere brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagire nel gioco; comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.
- Imparare ad interagire nelle tre lingue straniere (Inglese, Francese, Spagnolo)
- Motivare allo studio delle lingue straniere attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e il life long learning.
- Migliorare la comprensione di testi scritti.
- Sviluppare l'abilità di produzione di testi scritti
- Sviluppare l'interesse e la sensibilità verso le diverse civiltà europee e mondiali per ottenere un arricchimento culturale.
- Raggiungere al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado i livelli A1-A2 del Quadro Europeo di riferimento.

## **METODOLOGIA-ATTIVITÀ**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Metodologia**

- Modello glottodidattico del format narrativo;
- Giochi, musica, filastrocche, disegni.

#### **Attività**

Nei plessi: Monte Tabor, Isola Felice, Gola della Rossa, Arcobaleno e Cangemi di Santa Maria Nuova, l'insegnamento della lingua inglese viene svolto da **lettori madrelingua inglese** con il contributo dei genitori soltanto per i bambini di 5 anni. L'attività di lettore sarà effettuata per 10 ore.

## SCUOLA PRIMARIA

### Metodologia

- Approccio di tipo comunicativo che tenga conto della capacità del bambino di appropriarsi di modelli di pronuncia e intonazione all'interno di un contesto motivante e "reale" (canzoni, filastrocche, cooperative learning, team work, working in pairs, role play, TPR, realia, ecc...).
  - Contesto idoneo a promuovere l'apprendimento e uso flessibile degli spazi (apprendimento collaborativo, gruppi o coppie di lavoro, didattica per classi aperte...).
- Trasversalità con le altre discipline e continuità tra i vari gradi scolastici.

### Attività

L'insegnamento dell'inglese parte fin dalla prima classe come prevede la legge 53/2003 con il seguente orario settimanale:

Classi prime: 1 ora

Classi seconde: 2 ore

Classi terze, quarte, quinte: 3 ore.

La scuola Primaria propone l'attività di **lettore madrelingua inglese** in orario curricolare per le classi quarte e quinte dei plessi Monte Tabor , de Amicis , Martiri della Libertà per un totale di 8 ore per gruppo classe. Si propone il progetto di teatro in lingua inglese per il plesso Martiri della Libertà e Monte Tabor.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### Metodologia

-Approccio di tipo funzionale-comunicativo anche attraverso la produzione orale e l'impiego di tecnologie informatiche e multimediali. Cooperative Learning, Total physical response, role playing e role making. Interazione con lettore madrelingua . La scuola si avvale del Laboratorio di informatica e della LIM in modo da rendere più motivante l'insegnamento delle lingue.

### Attività

Lingua Inglese 3 ore curricolari

Lingua Francese 2 ore curricolari .

Lingua Spagnola: 2 ore curricolari.

### PLESSO G. LEOPARDI

#### *Lingua Inglese*

Nella scuola secondaria di primo grado G. Leopardi si svolgerà per le classi prime, seconde e terze l'attività facoltativa di **Lettore madrelingua Inglese** per 8 ore all'anno per classe in orario antimeridiano. Le classi terze vedranno ad una **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE IN LINGUA INGLESE** presso il teatro Pergolesi di Jesi. Per le classi seconde si svolgerà il progetto di potenziamento facoltativo di lingua inglese in orario aggiuntivo pomeridiano per un totale di 10 ore. Gli alunni delle classi terze potranno frequentare un ulteriore corso di 10 ore finalizzato alla preparazione KET.

## **Lingua Francese**

Per le classi prima seconda e terza A B D della scuola Leopardi sarà attivato un corso facoltativo di lingua francese con **lettore madrelingua**. Per le classi seconde e terze si svolgerà dal mese di novembre 2019 al mese di febbraio 2020 per un totale di 8 ore, in orario antimeridiano. Per le classi prime il lettorato si svolgerà da gennaio a maggio 2020 sempre per 10 ore, in orario antimeridiano e pomeridiano (solo per le prove generali).

-Il lettorato delle classi prime si dedicherà alla **messa in scena** di un’ **MUSICAL IN LINGUA FRANCESE** che verrà rappresentato nel mese di maggio 2020. Agli alunni della prima A B D della scuola secondaria di primo grado G. Leopardi verrà presentato il musical attraverso semplici schede riassuntive in power point che daranno una visione d’insieme della storia. Nella prima parte del progetto (gennaio -febbraio), la lettrice cercherà inoltre di sviluppare la comprensione della lingua orale e scritta attraverso l’ascolto di una selezione di canzoni e lo studio dei relativi testi. Nella seconda parte (marzo-aprile) verrà maggiormente stimolata la produzione orale lavorando sulla voce, fonemi, pronuncia e ritmo. Si passerà poi alla messa in scena, con la realizzazione di costumi e scenografie.

- Nella scuola secondaria di primo grado G. Leopardi si svolgerà nel mese di marzo 2020 la **“GIORNATA IN LINGUA FRANCESE”**, destinata agli alunni delle classi seconde. I ragazzi ricostruiranno alcuni aspetti della vita francese (ristorante, supermercato, negozio di abbigliamento, agenzia di viaggi, cinema...) e simuleranno situazioni e dialoghi della vita quotidiana. Durante il lettorato i ragazzi lavoreranno alla produzione di **filmati in lingua francese** ( video ricette, tutorial di moda o giochi) che concorreranno alla creazione di uno **spettacolo con giochi e canzoni** alla fine della giornata in lingua.

- È previsto il **GEMELLAGGIO ON-LINE** con la scuola francese Duruy di Chalons en Champagne **in lingua francese e italiana**. Nella prima parte dell’anno scolastico i ragazzi si scambieranno delle lettere/ e-mail per conoscersi. Dal mese di gennaio la conversazione si sposterà sul portale Padlet (sempre con la supervisione degli insegnanti

-Le classi terze, oltre ad effettuare la preparazione per sostenere l’**esame DELF**, realizzeranno nel corso dell’anno dei **CORTOMETRAGGI IN LINGUA FRANCESE** che verranno proiettati in una giornata dedicata ai film. Il miglior cortometraggio verrà premiato. L’obiettivo primario è formare gli studenti portandoli ad una **maggiore conoscenza della specificità del linguaggio audiovisivo**, permettendo loro di **recepire in modo più critico e consapevole la grande massa di video** con cui vengono quotidianamente in contatto attraverso internet e televisione. L’arricchimento linguistico da questo punto di vista è molto ampio e coinvolge in particolare le abilità di produzione scritta e orale

- Con il progetto **Atelier creativo** i docenti di lingue della scuola Leopardi utilizzeranno la Lim e i netbook per svolgere attività di laboratorio linguistico

### ***Lingua spagnola***

Per le classi prima seconda e terza C scuola Leopardi sarà attivato un corso facoltativo di lingua spagnola con **lettore madrelingua** in orario antimeridiano per un totale di 8 ore a classe.

### **Attività in comune**

- Si propone alle classi prime, seconde e terze dei plessi G. Leopardi e B. Croce la possibilità di effettuare un **SOGGIORNO STUDIO IN INGHILTERRA** nel periodo 27 aprile – 7 maggio 2020 e alle classi seconde A B D Leopardi e A B della Benedetto Croce un **SOGGIORNO STUDIO IN FRANCIA** (fine agosto – inizio settembre 2020) per migliorare le abilità fondamentali di ascolto, lettura, scrittura e interazione orale e incrementare la motivazione allo studio delle lingue straniere.



## **PLESSO B.CROCE**

Nella scuola secondaria di primo grado B. Croce si svolge l'attività facoltativa di **Letture madrelingua Inglese e francese** in orario aggiuntivo pomeridiano per un totale di 10 ore per gruppo. Il lettorato di francese delle classi terze è finalizzato alla certificazione DELF A1/A2. Gli alunni delle classi terze potranno frequentare un ulteriore corso di 10 ore finalizzato alla preparazione KET. Le classi terze parteciperanno ad una **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE IN LINGUA INGLESE** presso il teatro Pergolesi di Jesi.

Nel plesso B. Croce I docenti propongono il progetto "**CULTURE SPOT**", un **percorso articolato che unisce lo studio delle lingue straniere e l'approfondimento dei vari aspetti culturali dei Paesi oggetto di studio**, il tutto accompagnato dal confronto con la propria realtà.

## **CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI**

Da anni è iniziata l'esperienza facoltativa della certificazione **DEL**F (Diplôme d'Études en langue Française ) e **KET** (in lingua inglese) per gli alunni di terza delle scuole secondarie di primo grado "Giacomo Leopardi" e "Benedetto Croce".

## **VERIFICA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La verifica delle competenze avverrà attraverso osservazioni, monitoraggio e situazioni in contesti di realtà.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- La verifica delle competenze avverrà attraverso osservazioni, monitoraggio e situazioni in contesti di realtà.
- Verifica del traguardo delle competenze attraverso un test di valutazione delle quattro abilità.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Lettore madrelingua: predisposizione di questionario di autovalutazione per valutare l'efficacia del corso e la frequenza al corso di lettorato.
- Predisposizione di una griglia di valutazione sulle modalità di svolgimento e sul gradimento del lettorato.
- Viaggio studio: predisposizione di una griglia per verificare il gradimento dell'attività.

## **VALUTAZIONE**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Predisposizione di una griglia di valutazione sulla base di indicatori e giudizi. La verifica delle competenze avverrà attraverso osservazioni, monitoraggio e situazioni in contesti di realtà.

### **SCUOLA PRIMARIA**

- Saranno utilizzate verifiche oggettive per valutare l'apprendimento degli obiettivi previsti.

### **SCUOLA SECONDARIA**

- Valutazione sulla base di indicatori prestabiliti e condivisi.
- Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiali audiovisivi.
- Prova comune per la valutazione delle competenze.

## **RISORSE UMANE**

### **SCUOLA PRIMARIA PRIMARIA**

Le insegnanti di lingua inglese.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- Gli insegnanti di inglese, francese e spagnolo.
- Lettori madrelingua inglese, francese, spagnolo.
- Collaborazioni esterne con Teatro Pirata per la lingua inglese e enti certificatori per le certificazioni DELF e KET.

# PROGETTO CITTADINANZA

## L'arte di vivere insieme

Educazione alla Cittadinanza e Costituzione



Scuola dell' Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

## FINALITÀ

Formare cittadini consapevoli attraverso l'educazione alla vita di gruppo, al rispetto delle regole della convivenza, alla tolleranza, all'elaborazione di un progetto comune, al rispetto delle opinioni degli altri, alla coerenza rispetto alle decisioni prese, all'assunzione delle prime responsabilità.

Formare cittadini responsabili attraverso l'educazione alla vita di gruppo, al rispetto delle regole della convivenza, alla tolleranza, all'elaborazione di un progetto comune, al rispetto delle opinioni degli altri, alla coerenza rispetto alle decisioni prese, all'assunzione delle prime responsabilità.

## MOTIVAZIONE E BISOGNI

**Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società in forme sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Alla scuola viene richiesto di affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" anche quello "di insegnare ad essere" attraverso **lo sviluppo** delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, **la valorizzazione** dell'educazione interculturale e alla pace, **il rispetto** delle differenze e il dialogo tra le culture, **il sostegno** dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, **lo sviluppo** di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (art.1 comma 7 L.107/2015).

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, che si organizza oggi nella forma dell'Istituto Comprensivo, richiede di progettare un curriculum verticale attento alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. I campi di esperienza, le discipline e la progettualità promossa in modo organico dalla scuola devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi generali del processo formativo, concorrere alla costruzione di competenze disciplinari e favorire la maturazione delle competenze-chiave della cittadinanza sulla base delle Indicazioni nazionali 2012, del documento sulle 8 Competenze europee e della Costituzione italiana (art.3-9-11-21).

## TRAGUARDI DI SVILUPPO

### DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

#### L'ALUNNO/A

- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale manifestando sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.
- Riconosce nel Calendario civile uno strumento di Educazione alla pace.

## **COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA**

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

L'alunno/a ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

### **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

## **CONOSCENZE**

- Conoscenza delle regole e delle istituzioni alla base della vita collettiva;
- Conoscenza dei termini delle principali problematiche presenti in una comunità;
- Conoscenza dei principi e dei valori dei diritti dell'uomo.
- Conoscenza delle ricorrenze civili nazionali e internazionali e degli anniversari di personalità che hanno contribuito al progresso dell'umanità.

## **ABILITÀ DI TIPO ETICO**

- Rispettare se stessi e gli altri sviluppando la capacità di ascolto e valorizzazione delle diversità;
- Imparare ad essere cittadini costruendo se stessi e le relazioni con gli altri, nel rispetto dei valori di uguaglianza, libertà, solidarietà e pace.

## **ABILITÀ DI TIPO SOCIALE**

Saper tradurre conoscenze e valori in capacità di:

- riconoscere la propria identità personale;
- riconoscere, controllare ed esprimere i propri sentimenti in modo adeguato;
- riconoscere la propria appartenenza alla famiglia e alla comunità scolastica ed extrascolastica;
- riconoscere le diversità tra le persone a sé vicine ed averne rispetto;
- rispettare regole condivise;
- accettare il confronto ed il dialogo;
- agire per il bene comune;
- vivere e cooperare con gli altri;
- assumere responsabilità;
- risolvere conflitti in modo positivo;
- compiere, in situazione, scelte coerenti con i valori acquisiti;
- rispettare e valorizzare i beni ambientali e culturali.



## **DESTINATARI**

Tutti gli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

## **METODOLOGIA/ATTIVITÀ**

- Utilizzo delle routine come educazione alla consapevolezza della propria identità personale e di gruppo.

## **BRAINSTORMING**

Domanda stimolo relativa alle tematiche affrontate; fissare su un cartellone tutto ciò che viene detto; sintetizzare e far riportare sul quaderno.

## **CIRCLE TIME**

Come momento di approfondimento e condivisione dei concetti chiave attraverso discussione, giochi, simulazioni; produzione di lavori collettivi (dizionarietto, fumetti, canzoni, ipertesti, ....), analisi degli articoli 3, 9,11, 21 della Costituzione dal punto di vista linguistico/storico; attualizzazione del concetto di uguaglianza, di libertà di pensiero e di giustizia nella società odierna, nell'esperienza dei ragazzi, nelle relazioni fra compagni;

## **IL DEBATE**

Metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (“life skill”) che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il Debate consiste in un confronto in cui due squadre di studenti sostengono e controbattono una affermazione ( Es. di affermazione: le tecnologie sostengono la relazione sociale oppure: la relazione di genere oggi in Italia ...) o un argomento dato dall’insegnante, ponendosi uno pro e l’altro contro con le rispettive motivazioni. L’argomento affrontato è tra quelli raramente affrontati nella didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via un vero e proprio dibattito dettato da regole e tempi precisi, per preparare il quale è necessario documentarsi e farne una elaborazione critica. Il debate permette agli studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti con l’obiettivo di farsi una opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all’ascolto, ad autovalutarsi a migliorare la propria consapevolezza culturale e l’autostima. Il debate allena la mente a considerare posizioni diverse dalla propria e non a fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il senso critico, allarga i propri orizzonti e arricchisce il personale bagaglio di conoscenze. Al termine del confronto, l’insegnante valuta la prestazione delle squadre, assegnando un voto che misura le competenze raggiunte.

## **SERVICE LEARNING**

È un approccio pedagogico, recentemente sviluppatosi in Italia, che coniuga sistematicamente e intenzionalmente apprendimento e servizio; discipline e impegno solidale si integrano in un circolo virtuoso che tende alla soddisfazione di un bisogno reale della comunità.

## **COOPERATIVE LEARNING**

Questa modalità di azione verrà privilegiata poiché favorisce lo sviluppo degli obiettivi di collaborazione, solidarietà, responsabilità e relazione con gli altri, efficaci anche per potenziare la qualità dell'apprendimento. L'apprendimento cooperativo trasforma l'insegnante tradizionale in insegnante facilitatore e consente ai ragazzi di acquisire competenze quali:

1. Saper interdipendere positivamente in una relazione;
2. Saper ascoltare;
3. Saper comunicare;
4. Saper dare e ricevere aiuto;
5. Saper gestire positivamente eventuali conflitti;
6. Saper "agire" strategie efficaci per risolvere problemi e prendere decisioni.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Utilizzo del gioco come strumento di apprendimento di valori civili e sociali: gioco libero, giochi di ruolo e giochi popolari.
- Laboratori espressivi a piccoli gruppi per favorire la creatività, la collaborazione nel gruppo e la socialità.
- Laboratori manipolativi, artistici e musicali.
- Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza (Convenzione dei diritti dei bambini e Costituzione).
- Celebrare eventi nazionali e internazionali, anniversari di personalità che hanno contribuito con la loro vita al progresso materiale o spirituale della nostra società: 20 novembre anniversario della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia; 21 settembre giornata mondiale della Pace; 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio.
- Conversazioni in circle-time, racconto di esperienze personali, osservazione e lettura di immagini, giochi in piccolo e grande gruppo, costruzione di oggetti con materiale di recupero, narrazione e drammatizzazione di storie, ricostruzione della propria storia anche in riferimento alla conoscenza della propria città.
- Uscite didattiche nel territorio limitrofo.

## SCUOLA PRIMARIA

### CLASSI PRIME, SECONDE E TERZE

- Scoprire, attraverso giochi e discussioni, ciò che ci rende diversi nella nostra classe (sesso, lingua, aspetto fisico, religione, carattere, gusti, ...) e ciò che ci rende uguali (le regole della scuola e della classe).
- Stesura collettiva di un regolamento di classe che abbia l'articolo 3 della Costituzione come prologo e illustrazione attraverso scenette o fumetti che rappresentino le diversità nella nostra classe e l'uguaglianza nel rispetto delle regole.
- Lavoro sul libro di testo dedicato all'educazione alla legalità.
- Cercare esempi di rispetto e violazione del principio di uguaglianza nell'esperienza quotidiana degli alunni.
- Attività di biblioteca e di animazione alla lettura su testi inerenti l'educazione alla cittadinanza (Convenzione dei diritti dei bambini, Costituzione, Shoa ).
- Celebrare eventi nazionali e internazionali, anniversari di personalità che hanno contribuito con la loro vita al progresso materiale o spirituale della nostra società: 20 novembre anniversario della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia; 21 settembre giornata mondiale della Pace; 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio.
- Attivazione di percorsi di educazione ai valori della solidarietà e della gratuità (attività proposte dall'associazione AVIS cittadina e/o UNICEF ).

## CLASSI QUARTE E QUINTE

- Trovare una definizione condivisa di uguaglianza: pace/guerra, giustizia /ingiustizia, democrazia, pluralismo e libertà di pensiero.
- Proporre processi di insegnamento/apprendimento basati sull'uso delle fonti per costruire conoscenze e considerarle parti del patrimonio culturale dell'umanità (art. 9 della Costituzione).
- Celebrare ricorrenze e anniversari di personalità che hanno contribuito con la loro vita al progresso materiale o spirituale della nostra società: 50 anni dall'Allunaggio; 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio.
- Favorire percorsi celebrativi della memoria storica: Ricordo della Shoah celebrato il 27 gennaio; 02 giugno festa della Repubblica italiana; 25 aprile memoria della Liberazione dal Nazifascismo, 90 anni dalla nascita di Anna Frank, 21 settembre giornata internazionale della Pace.
- Scoprire come l'art. 3 della Costituzione italiana stabilisca il rispetto dell'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, elencando le tipologie di discriminazione che ostacolano la parità fra i cittadini.
- Simulazione dell'elezione di un consiglio di comunale.
- Produzione di filastrocche, canzoni e fiabe per la spiegazione degli articoli.
- Intervista ad alcune figure istituzionali ed eventuale visita in Municipio.
- Partecipazione ad iniziative proposte da associazioni del territorio sul tema del rispetto e promozione della giustizia sociale e dei diritti umani. ( UNICEF, FAI, MISTER CITTADINO- CSV).
- Uscite didattiche.

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **CLASSI PRIME**

- Conoscenza e condivisione dello “Statuto degli studenti e delle studentesse”.
- Conoscenza e condivisione del Regolamento di Plesso.
- Concetto di “regola” e di “legge”.
- Conoscenza delle istituzioni politiche, forme di governo, organizzazioni socio-economiche e delle loro trasformazioni.
- Celebrare ricorrenze e anniversari di personalità che hanno contribuito con la loro vita al progresso materiale o spirituale della nostra società: 50 anni dall’Allunaggio; 500 anni dalla morte di Raffaello Sanzio.
- Favorire percorsi celebrativi della memoria storica: Ricordo della Shoah celebrato il 27 gennaio; 02 giugno festa della Repubblica italiana; 25 aprile memoria della Liberazione dal Nazifascismo, 90 anni dalla nascita di Anna Frank, 100 anni dalla nascita di Primo Levi, Anniversario della Convenzione dei Diritti dell’infanzia e dell’Adolescenza.
- Adesione al Progetto “Agende rosse”, Il gioco delle belle tasse, Mister Cittadino, Italia Nostra, Pietre della Memoria ...

### **CLASSI SECONDE**

- Incontro con le associazioni di volontariato del territorio comunale.
- Il concetto di Costituzione.
- I diritti fondamentali del cittadino.
- La Carta dei Diritti della UE e della Costituzione Europea.
- Organizzazione politica ed economica della UE.
- Conoscenza delle istituzioni politiche, forme di governo, organizzazioni socio-economiche e delle loro trasformazioni.
- Adesione a progetti di Educazione alla legalità promossi dall’Ente locale di appartenenza.
- Incontro con ispettori della DIGOS.
- Partecipazione al Concorso la Città si racconta.
- La città amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, progetto Unicef-Miur.
- Adesione al Progetto “Agende rosse”, Il gioco delle belle tasse, Mister Cittadino, Italia Nostra, Pietre della Memoria ...

## **CLASSI TERZE**

- La Costituzione italiana: i diritti e i doveri del cittadino e l'ordinamento della Repubblica.
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.
- I Diritti e i doveri dei lavoratori.
- Organismi internazionali (ONU, UNESCO, Alleanza Atlantica, UNICEF, Amnesty International, Croce Rossa, UNHCR).
- Conoscenza delle istituzioni politiche, forme di governo, organizzazioni socio-economiche e delle loro trasformazioni.
- Visita a Palazzo Montecitorio/ Madama /Quirinale a Roma.
- Visione di film sulle tematiche legate alla legalità e alla cittadinanza (immigrazione, Shoah, razzismo, diritti dei cittadini e diritti dei minori ...).
- Adesione al progetto "Agende rosse" ed incontro preparatorio con gli operatori dell'Associazione, intervento di un testimone di giustizia.
- Incontro con il giornalista Christian Elia per l'attività legata al suo libro " Walking the line".
- Adesione al Progetto "Agende rosse", Il gioco delle belle tasse, Mister Cittadino, Italia Nostra, Pietre della Memoria ...

## **PRODOTTO FINALE**

- Consegna di una copia dei Diritti Internazionali dell'Umanità agli alunni delle classi quinte della scuola primaria
- Consegna della medaglia di Cittadino del Mondo di un passaporto "Passamondo" (Token economy di cittadinanza).
- Uscite didattiche per la conoscenza dei beni del patrimonio culturale italiano da tutelare, visita di alcune delle sedi delle istituzioni politiche e della memoria storica.
- Elaborati finali delle attività svolte in classe e/o in collaborazione con le Associazioni ed Enti del territorio.

## **VERIFICA**

### **INDICATORI QUALITATIVI**

Individuazione di compiti di realtà nei diversi ordini scolastici relativi alla valutazione dei traguardi di competenza.

### **VALUTAZIONE**

Valutazione del Progetto a fine anno scolastico.

Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiale.

### **RISORSE UMANE**

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, assistenti amministrativi ed esperti esterni ed interni.



# PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE



## PIEDIBUS

(riservato agli alunni delle scuole primarie di Jesi)



## LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE

(riservato agli alunni delle scuole primarie di Jesi)



## **FINALITÀ**

### **PIEDIBUS**

Il Piedibus è un Progetto a carattere nazionale che coinvolge gli alunni delle scuole primarie nel loro percorso casa- scuola. È il modo più nuovo, sicuro e divertente di andare a scuola a piedi. Esso si realizza grazie al contributo delle singole scuole, delle famiglie, del Comune e delle associazioni di volontariato locali.

Il progetto si propone come un'azione innovativa e promozionale che, attraverso la partecipazione di bambini, genitori, nonni, insegnanti, volontari Anteas e amministratori locali possa:

- salvare l'ambiente dai problemi legati all'inquinamento atmosferico;
- migliorare il livello di fruibilità e accessibilità del territorio;
- rendere le città a misura di pedone (anche bambino) stimolando gli interventi delle istituzioni pubbliche per realizzare percorsi pedonali;
- coinvolgere attivamente i bambini, educandoli alla mobilità sostenibile;
- promuovere l'autonomia negli spostamenti quotidiani dei bambini in sicurezza;
- favorire uno sviluppo psico-fisico armonico dei bambini e il loro benessere;
- promuovere esperienze di socializzazione;
- favorire la nascita di una rete di genitori al fine di coordinare le azioni di vigilanza e controllo durante i percorsi casa-scuola;
- favorire il ricorso al lavoro socialmente utile di persone anziane (nonni) e del volontariato per vigilare e accompagnare i bambini durante il percorso casa-scuola

### **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

Conoscere le principali norme stradali

## **MOTIVAZIONE E BISOGNI**

### **PIEDIBUS**

Riduzione del traffico in prossimità delle scuole in orario di ingresso e uscita scolastica; necessità di un salutare attività fisica e di socializzazione degli alunni.

### **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

Importanza della conoscenza delle norme stradali.

### **OBIETTIVI** (misurabili)

#### **PIEDIBUS**

- Ridurre la concentrazione di auto attorno alle scuole;
- Ridurre l'inquinamento atmosferico;
- Permettere agli alunni di fare regolare esercizio fisico;
- Andare a scuola sicuri;
- Acquisire "abilità pedonali";
- Migliorare le abilità sociali.

### **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

Introdurre i ragazzi alla conoscenza delle regole stradali del pedone e del ciclista.

## **DESTINATARI**

### **PIEDIBUS**

Gli alunni della scuola primaria “Monte Tabor” di Jesi

**N.B.** solo per l’anno scolastico in corso gli alunni della primaria “Martiri della libertà” non parteciperanno al Piedibus a causa dei lavori di ristrutturazione del proprio plesso.

### **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

Gli alunni delle scuole primarie “Martiri della libertà” e “Monte Tabor” di Jesi.

## **DURATA**

### **PIEDIBUS**

Dall’07 ottobre 2019 al 06 giugno 2020

### **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

Due lezioni di un’ora per classe

# METODOLOGIA

## PIEDIBUS

### MODALITÀ ORGANIZZATIVA

- Costituzione della commissione di Educazione stradale;
- campagna di promozione e sensibilizzazione;
- elaborazione dei questionari sulla mobilità casa- scuola;
- analisi dei questionari;
- analisi del territorio e individuazione dei percorsi;
- costituzione del gruppo degli accompagnatori;
- dotazione al Piedibus dei supporti operativi;
- iniziative di raccordo tra i referenti del Piedibus dei vari istituti comprensivi della città, i volontari Anteas e i responsabili dell'amministrazione locale.
- organizzazione di iniziative a carattere cittadino.

### MEZZI

- Ricerca di sponsor/finanziamenti pubblici;
- cartelli e segnaletica orizzontale;
- pubblicizzazione dell'attività con manifestazioni, incontri, articoli stampa e mass-media.

**N.B.** L'amministrazione comunale di Jesi sta attuando il progetto di mobilità sostenibile "Mobility School", finanziato dai fondi europei, che ha formato i 4 docenti della scuola primaria coinvolti ( Mobility Manager) per la sua realizzazione.

## **FASE OPERATIVA**

- Il Piedibus prevede un adulto “autista” sul davanti e un adulto “controllore” nella parte posteriore;
- i bambini camminano a coppie, indossando un gilet rifrangente;
- i bambini seguono un percorso stabilito e raccolgono passeggeri alle fermate predisposte lungo il cammino;
- i bambini chiacchierano con gli amici e apprendono utili abilità nella sicurezza stradale, in vista di una graduale autonomia;
- il Piedibus viaggia con il sole e con la pioggia.

## **LUOGHI DI REALIZZAZIONE**

Gli alunni, divisi in percorsi, si recano a scuola a piedi sotto la sorveglianza di due accompagnatori (uno davanti che funge da “autista” del Piedibus, ed uno sul retro) in fila per due e muniti di pettorine rifrangenti. I percorsi, indicati da apposita segnaletica orizzontale e verticale, sono i seguenti:

### **SCUOLA PRIMARIA MONTE TABOR**

#### **PERCORSO BLU**

CAPOLINEA Via Fausto Coppi - incrocio Via Bacigalupo ORE 8,00

1° TAPPA Via F. Coppi - incrocio Via Mazzola ORE 8,05

2° TAPPA Via F. Coppi – incrocio Via Loik ORE 8,07

3° TAPPA Via F. Coppi – incrocio Via Ilaria Alpi ORE 8,09

ARRIVO A SCUOLA ORE 8,10

#### **PERCORSO VERDE**

CAPOLINEA Piazza Don Milani (davanti alla scuola dell’Infanzia Isola Felice) ORE 8,00

1° TAPPA Via I Maggio ORE 8,08

ARRIVO A SCUOLA ORE 8,10

### **SCUOLA PRIMARIA MERTIRI DELLA LIBERTA’**

La suddetta scuola non realizzerà il piedibus a causa dei lavori di ristrutturazione del plesso

## **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

Gli agenti della Polizia locale tengono due lezioni l'anno per classe allo scopo di educare il pedone e il ciclista al rispetto delle regole stradali e rilasciano agli alunni un patentino (patentino del buon pedone alla fine della classe quarta e patentino del buon ciclista alla fine della classe quinta)

Alla fine dell'anno si organizza la festa dell'Educazione Stradale, a carattere cittadino.

**N.B.** a causa del cambio al vertice della Polizia Locale di Jesi, attualmente non siamo in grado di confermare se le lezioni verranno svolte o meno.

## **VERIFICA** (griglie, questionari ...)

### **PIEDIBUS**

Registrazione presenze degli alunni partecipanti.

## **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

- Interesse degli alunni.
- Partecipazione e contributo personale nelle attività di gruppo.

## **VALUTAZIONE**

### **PIEDIBUS**

- Confronto tra i docenti coinvolti e accompagnatori per individuare punti di forza e di debolezza
- Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

## **LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

- Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza
- Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

**RISORSE UMANE** (docenti, assistenti amministrativi, collaboratore scolastico, esperti esterni)

**PIEDIBUS**

**Insegnanti referenti:** Degli Esposti Alessandra e Sardella Alessandra (Sc. primaria" Monte Tabor") Manuela Girini ed Elena Cardinali (Sc. Primaria Martiri della Libertà)

**Genitori accompagnatori:** genitori referenti per ciascun percorso + genitori e nonni accompagnatori;

**Volontari Anteas:** Responsabile: Ottavio Mazzarini + altri volontari Anteas;

**Comune Di Jesi:** assessorato ai servizi educativi, referente progetto: Luigi Donzelli;

**Polizia Municipale**

**LEZIONI DI EDUCAZIONE STRADALE**

**Insegnanti referenti:** Degli Esposti Alessandra (sc. primaria" Monte Tabor")

Lorena Santarelli (sc. primaria "Martiri della Libertà")

**Esperti esterni:** Agenti della Polizia Locale di Jesi



# PROGETTO TEATRO “TEATRANDO”



## **FINALITÀ** ( fare riferimento al comma della L.107/2015)

Attiva i processi simbolici

Sviluppa le capacità ermeneutiche

Sviluppa la creatività

Sviluppa l'autonomia critica della persona

Struttura e arricchisce le capacità interpretative dei giovani

Insegna a rivivere, attraverso l'esperienza visiva ed emozionale, i racconti di ieri e di

Oggi, le storie individuali e collettive

Attiva molti registri della mente

Avvicina a tematiche concernenti vizi e virtù dell'uomo

Offre specchio in cui ogni discente vede riflessa la propria identità morale e culturale

Aiuta a riflettere su se stessi e sul proprio modo di leggere e di rapportarsi alla realtà

Allena la memoria

Affina i movimenti

Crea empatia

Rispetta i tempi individuali

Motiva alla lettura

Educa all'ascolto attivo

Sviluppa il ritmo e la musica

Educa ad osservare le modalità di rappresentazione

Educa a cogliere i segni del linguaggio simbolico usato dall'autore per rappresentare ciò che non è immediatamente visibile

Dal punto di vista logistico sviluppa e induce la correttezza dei comportamenti

Dal punto di vista mentale disloca la mente dalla ricezione /immagazzinamento delle informazioni spingendola alla ricerca di un'idea, a formulare ipotesi, a valutare proposte

Dal punto di vista dell'apprendimento porta ad un sapere da produrre

Aiuta nell'affrontare il percorso personale di identificazione: affermazione della propria identità originale, riconoscimento parziale nell'identità dell'altro, definizione e tratteggiamento della propria identità.

## **MOTIVAZIONE**

Cercando di imparare a conoscere se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo con i suoi movimenti e i suoi gesti, i ragazzi saranno coinvolti in attività che richiederanno ascolto, impegno personale, fiducia nei confronti degli altri e della propria persona, con maggiore disponibilità nella comunicazione. Infatti si riconosce l'importanza della mimica, del corpo e del movimento corporeo come strumenti della comunicazione, perché alla base di tutti i linguaggi verbali, mimici, figurativi, gestuali, si trova la corporeità come elemento di mediazione nel momento in cui il ragazzo si mette in relazione con l'altro.

L'attività teatrale risponde ai bisogni più impellenti che i ragazzi si trovano ad affrontare nella complessità della società attuale e della sua crisi di certezze. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza.

Fare teatro significa lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri. Significa incentivare il ragazzo ad impegnarsi, a dare il meglio di sé a responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa attraversare l'intero specchio cromatico delle sensazioni più intime per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i ragazzi svantaggiati o con problemi relazionali.

Per tutte queste ragioni l'attività teatrale risponde efficacemente ai nuovi e urgenti bisogni dei ragazzi.

## **BISOGNI**

Affettivi: ascolto, sicurezza, stabilità, accettazione, comprensione,

Cognitivi: curiosità, esplorazione, scoperta, gioco e comunicazione

Sociali: contatto con gli altri, relazione e partecipazione

## **OBIETTIVI**

- Offrire a tutti i ragazzi l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e mettersi in "gioco" scegliendo il ruolo ad essi più congeniale
- Sperimentare linguaggi espressivi diversi: immagine, musica, gestualità, canto, danza, parola...
- Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro
- Educare al rispetto dell'altro, alla cooperazione e alla collaborazione
- Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai ragazzi con qualche difficoltà
- Ampliare gli orizzonti culturali dei ragazzi, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche
- Arricchire l'offerta formativa
- Saper ascoltare
- Muoversi in modo armonico avendo cura dello spazio proprio e altrui
- Affinare le tecniche della lettura rispettando le pause
- Sviluppare la memoria
- Riconoscere le proprie emozioni e imparare a gestirle
- Utilizzare con gradualità la voce
- Eseguire collettivamente brani musicali

## **DESTINATARI**

Scuola Infanzia "Isola Felice": La scuola si impegnerà a portare i bambini a teatro due volte; chiamerà, inoltre, un esperto di animazione musicale con il contributo delle famiglie.

Scuola Primaria:

- gli alunni delle scuole primarie si recheranno a teatro per assistere a uno spettacolo teatrale; il costo del biglietto sarà a carico delle famiglie;
- gli alunni delle classi terze della scuola primaria "De Amicis" allestiranno uno spettacolo teatrale.

Scuola Secondaria di primo grado "G. Leopardi": gli alunni delle classi terze allestiranno uno spettacolo legato al progetto "Le prime della memoria".

## **PROGETTO TEATRO-classi terze scuola primaria “De Amicis”**

### **OBIETTIVI**

- Avviarsi alla conoscenza dell’origine dell’universo e della vita attraverso i miti e la scienza.
- Realizzare uno spettacolo finale.

**TITOLO: “La chiave segreta per l’universo” tratto dal libro di HAWKING”**

**Docenti coinvolti nello spettacolo:** tutti i docenti delle classi terze

**Alunni coinvolti:** tutti gli alunni delle classi terze della Scuola primaria De Amicis

**Esperti esterni:** guide del Museo Balì di Calcinelli (PS)

**Risorse:** contributo dei genitori

**Docenti per la realizzazione del copione:** Claudia Barchiesi, Catia Trillini

**Discipline coinvolte:** italiano, matematica, storia, geografia, scienze, educazione all’immagine, musica, educazione motoria.

**Tempi per lo svolgimento del progetto:** intero a.s.

**Tempi di realizzazione per lo spettacolo:** 30 giorni

## **METODOLOGIA**

- L'educazione al gesto e al riconoscimento delle emozioni in modo ludico e divertente attraverso strumenti e mezzi che attingono alle situazioni quotidiane molto vicine al mondo dei ragazzi coinvolti nel progetto. Saranno messe in atto strategie operative che privilegiano le attività espressive di gruppo atte a promuovere la socializzazione interpersonale e di ascolto finalizzate a favorire l'espressione della propria emotività e dei bisogni in contesto socialmente riconosciuto, condiviso e accettato.
- Brainstorming ( domanda stimolo relativa alle tematiche affrontate).
- Lettura dei copioni.
- Cooperative Learning per favorire la collaborazione , la responsabilità, la solidarietà e le relazioni con gli altri.
- Lettura espressiva.
- Predisposizione della scenografia.
- Esecuzione con lo strumento di brani musicali.
- Allestimento di coreografie.

## **VERIFICA**

Osservazione casuale e sistematica per verificare:

- l'interesse degli alunni;
- la partecipazione e il contributo personale nelle attività del gruppo.

## **VALUTAZIONE**

La valutazione mirerà a rilevare il grado di autonomia, la maturazione di competenze, di abilità e di conoscenze. Sarà effettuata dagli insegnanti coinvolti nel progetto e dai genitori e docenti che potranno assistere allo spettacolo teatrale.

## **RISORSE UMANE**

- Docenti
- Assistenti amministrativi
- Collaboratori scolastici
- Esperti esterni

# PROGETTO SALUTE E AFFETTIVITÀ



**FINALITÀ** (fare riferimento al comma n°7 della L.107/2015)

## MOTIVAZIONE E BISOGNI

La Commissione lavora nell'ottica di conseguire o migliorare quelle situazioni che permettono di "star bene a scuola", sia per gli studenti, sia per i genitori ed i docenti. "Star bene" viene inteso come benessere psicofisico globale della persona, compresa la salute.

**OBIETTIVI** (misurabili)

L'attività della Commissione non mira a "guarire" situazioni patologiche o di disagio, ma viene a coincidere con il servizio di Progettazione previsto dal PTOF d'Istituto.

## DESTINATARI

Tutti gli alunni di ogni ordine e grado dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado.



## **METODOLOGIA - ATTIVITÀ**

### **SCUOLE DELL'INFANZIA:**

#### **Arcobaleno, Isola Felice, Monte Tabor, Gola della Rossa**

- Progetti sulle emozioni.
- Giochi cooperativi e di non violenza.
- Progetto musicale con l' intervento di un esperto esterno Danilo Donninelli.
- Progetto: "La danza va a scuola" in collaborazione con una Scuola di Danza. Psicomotricità musica e body percussion.
- Screening pedagogico portato avanti da tutte le docenti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto rivolto a tutti i bambini che sono all'ultimo anno di frequenza.
- Adesione al progetto "Guadagnare salute...con le life skills" promosso dall'ASUR MARCHE.
- Collaborazioni con la Ludoteca e con il Centro per il riuso per la progettazione e condivisione di esperienze. Adesione al Progetto "Famiglia forte" che prevede l'apertura di uno sportello, nella sede dell'Istituto" gestito dallo psicopedagogo Prof. Santopadre, come supporto ai docenti e ai genitori per la gestione di problematiche relazionali ed affettive.
- Laboratori con la Coop sull'alimentazione.
- Pratica psicomotoria.
- Life skills I(le emozioni).
- Progetto di propedeutica musicale ispirato al metodo Orff Sculwerk.
- Progetto "da cosa nasce cosa " semina del grano nell'orto scolastico nel rispetto dei tempi lenti della natura e di tempi lenti dei bambini.

## **SCUOLA DELL'INFANZIA "Cangemi"**

- In viaggio con Pepe che porta nuovi argomenti ed esperienze in classe.
- Progetto di PSICOMOTRICITA' e di MUSICA (entrambi finanziati dal comune)
- Laboratori in collaborazione con la LUDOTECA RIU' e centro per il riuso
- Uscite didattiche al TEATRO e un incontro con il teatro a scuola
- Uscita didattica con percorso sensoriale a RIPABIANCA
- SCREENING pedagogico svolto dalle insegnanti, rivolto ai bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia
- Adesione al progetto "FAMIGLIA FORTE"
- Collaborazione con l' OSSERVATORIO COMUNALE sulla qualità della vita dei bambini/adolescenti e adesione ai progetti suggeriti, uno tra i quali: GIORNATA NAZIONALE DEI DIRITTI DEI BAMBINI
- Adesione al progetto : "Guadagnare salute...con le LIFE SKILLS" e "Sani stili di vita...con le LIFE SKILLS".
- Se fossi un poeta” di Leo Lionni percorso didattico sulle emozioni “Casa delle culture e officina della partecipazione”.

## **SCUOLA PRIMARIA “Martiri della Libertà”**

- Progetti di educazione alimentari con la Coop Adriatica di Jesi. Progetto sulle emozioni nelle classi prime con la lettura del testo “Sei folletti nel mio cuore” della Corallo.
- Progetto per aiutare le situazioni difficili a scuola con le Life Skills in diverse classi.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti e intervento nelle classi quinte e terza B.
- Progetto sulla Mindfulness “Gaia Network” con incontri nelle classi prime e quinte. Sicurezza nelle acque dell'Arce per le quinte.
- Attività di prevenzione dentale per le classi terze in collaborazione con l'ASUR.
- Progetto AVIS: è rivolto a tutte le classi per la produzione di disegni per i biglietti natalizi e per il calendario.
- Il mercoledì della frutta fresca e secca.
- Progetto “Percorso di educazione affettiva con i preadolescenti” tenuto dal Consultorio “ La Famiglia” di Jesi.

## **SCUOLA PRIMARIA “Monte Tabor”**

- Progetti di educazione alimentare con la Coop Adriatica di Jesi.
- Progetto sulle emozioni nelle classi prime con la lettura del testo “Sei folletti nel mio cuore” della Corallo.
- Percorsi di educazione al consumo consapevole ed alla legalità in collaborazione con COOP Adriatica di Jesi. (classi III, V).
- Attività di prevenzione dentale per le classi terze in collaborazione con l'ASUR.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti.
- Il Giovedì della frutta secca e fresca.
- Progetto AVIS: è rivolto a tutte le classi per la produzione di disegni per i biglietti natalizi e per il calendario.
- Progetto “Percorso di educazione affettiva con i preadolescenti” tenuto dal Consultorio “La Famiglia” di Jesi.

## **SCUOLA PRIMARIA “De Amicis”**

- Progetti di educazione alimentare con la Coop Adriatica di Jesi.
- Attività di prevenzione dentale per le classi terze in collaborazione con l'ASUR.
- Progetto: “Cancro io ti Boccio” sulla vendita delle arance della salute.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti e intervento nelle classi terze e quarte.
- Il martedì della frutta secca e fresca.
- La settimana del cercello.

## **SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Benedetto Croce”**

- Progetto: “Informazione positiva” promosso dalla Caritas della Diocesi di Ancona-Osimo; esso vuole svolgere un’opera di formazione-informazione sul virus HIV/AIDS. E’ rivolto alle terze classi e prevede due incontri da 2 ore per classe.
- Progetto ex "Vuoti a perdere? No, grazie!" “laboratori prevenzione (gestione OIKOS) del Dipartimento Dipendenze Patologiche. L’obiettivo è educare a star bene con sé stessi, con gli altri e con le istituzioni. E’ rivolto alle seconde classi e prevede tre incontri da 2 ore ciascuno.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori e insegnanti e possibile intervento in classe prima.
- Primo soccorso con la Croce Rossa di Jesi.
- Settimana del cervello.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “Giacomo Leopardi”

- Progetto ex "Vuoti a perdere? No, grazie!" “laboratori prevenzione (gestione OIKOS) del Dipartimento Dipendenze Patologiche. L’obiettivo è educare a star bene con sé stessi, con gli altri e con le istituzioni. E’ rivolto alle seconde classi e prevede tre incontri da 2 ore ciascuno.
- Progetto AVIS: è rivolto a tutte le classi per la produzione di disegni per i biglietti natalizi e per il calendario. In particolare con le classi seconde prevede un incontro di due ore tra gli alunni e un volontario AVIS, che parla dell’importanza della donazione del sangue mostrando anche un filmato. Inoltre c’è l’intervento di una ematologa che tiene una vera e propria lezione sulla composizione del sangue e le relative malattie.
- Progetto “Unplugged”: è rivolto alle classi terze; gli obiettivi sono: favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali; sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali; correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l’accettazione dell’uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla loro commercializzazione; migliorare le conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze. E’ condotto dall’insegnante in classe (dopo un corso di formazione di 20 ore) applicando metodologie interattive, attraverso tecniche quali il role playing, il brain storming e le discussioni di gruppo.
- W l'amore progetto
- Progetto Primo Soccorso: rivolto a tutte le seconde e tenuto dai volontari della Croce Rossa; prevede una formazione base dei ragazzi sul corretto approccio al primo soccorso.
- Progetto “Famiglia Forte” con intervento dello psicologo Nicola Santopadre per Punti di Primo Contatto con genitori, alunni e insegnanti.
- Infine il progetto Life Skills in alcune classi.
- Progetto: “Informazione positiva” promosso dalla Caritas della Diocesi di Ancona-Osimo; esso vuole svolgere un’opera di formazione-informazione sul virus HIV/AIDS. E’ rivolto alle terze classi e prevede due incontri da 2 ore per classe.
- Progetto “Cancro io ti boccio” offerta arance per la salute.
- Progetto: “W L’Amore” deriva dal Progetto *Long live love* attivo da 25 anni nei Paesi Bassi e adattato al contesto italiano dallo Spazio Giovani dell’ASL di Bologna. Il Progetto si pone obiettivi che fanno riferimento alla definizione di salute sessuale data dall’OMS. Si rivolge a ragazzi/e di 13/14 anni della Scuola Sec. di 1° ed ha come finalità quella di aiutarli a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, l’affettività e la sessualità nel rispetto di se stessi e degli altri. L’obiettivo è quello di promuovere la **salute**, il **benessere** psicologico e relazionale dei preadolescenti potenziando le *life skills*.

## **VERIFICA** (griglie, questionari ...)

Individuazione di compiti di realtà nei diversi ordini scolastici relativi alla valutazione dei traguardi di competenza in base ai progetti svolti.

## **VALUTAZIONE**

Valutazione del progetto in itinere.

Valutazione del Progetto a fine anno scolastico.

Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiale.

## **RISORSE UMANE**

(docenti, assistenti amministrativi, collaboratore scolastico, esperti esterni) Questa Commissione è un gruppo di lavoro misto, composto dal Dirigente, dal Docente Referente, da altri docenti, che promuove e mette in evidenza, all'interno della scuola, una serie di attività inerenti l'educazione alla salute.

Per tutto l'istituto sarà presente un progetto con incontri formativi e informativi per genitori e docenti e tutori tenuto dall'insegnante Monia Bacci dal titolo:

## **EducAmare: una collaborazione possibile tra scuola e famiglia**





## BISOGNI RILEVATI

Il contesto attuale presenta per la scuola varie sfide che possono rappresentare rischi ma anche opportunità di miglioramento. In particolare, gli insegnanti del nostro istituto si trovano spesso a fronteggiare situazioni critiche con le famiglie e i genitori degli alunni, sia sul piano dell'educazione che, a volte, sul piano della relazione stessa scuola-famiglia.

Riteniamo tale relazione di primaria importanza per il buon funzionamento dell'istituto ma soprattutto per il benessere degli alunni e per la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato e funzionale.

Riteniamo che i ruoli, dei docenti da un lato e dei familiari dall'altro, siano in alcuni casi poco chiari o poco rispettati e che sia a volte difficile comprendere cosa ci si dovrebbe aspettare gli uni dagli altri.

Spesso i genitori faticano a gestire lo studio e i compiti dei propri figli, le comunicazioni con il corpo docente, l'uso dei mezzi stessi di comunicazione (chat, whatsapp, email...), il confronto con altri genitori, i metodi didattici usati dagli insegnanti e così via. Dal canto loro gli insegnanti lamentano a volte ingerenze da parte dei genitori o, al contrario, poco coinvolgimento nella vita scolastica dei figli, faticano a seguire le esigenze di tutti gli alunni e a gestire classi numerose.

Per questi motivi riteniamo opportuno proporre un percorso che riguardi principalmente **i ruoli, la relazione e la comunicazione** tra scuola e famiglia al fine di avviare un clima di maggiore distensione e collaborazione tra i principali educatori dei nostri studenti. Ciò permetterebbe un lavoro più sereno agli insegnanti e un ambiente di apprendimento più favorevole per gli alunni di ogni ordine e grado di questo Istituto Comprensivo.

## **OBIETTIVI**

- Fornire ai genitori e agli insegnanti momenti di confronto sui propri ruoli in modo da chiarire le reciproche aspettative ed i motivi di tali esigenze.
- Offrire agli insegnanti ed agli adulti che ricoprono la funzione genitoriale una formazione specifica con tecniche e metodi per una comunicazione ed uno stile relazionale più efficace tra genitori e figli e nella relazione adulto-adulto.
- Offrire agli adulti che ricoprono la funzione genitoriale possibilità di confronto e di scambio con altri genitori in situazioni simili alle loro.
- Offrire supporto e formazione, in particolare ai rappresentanti dei genitori, attraverso delle linee guida al ruolo.

**DESTINATARI:** docenti e genitori/tutori degli alunni dell'Istituto Comprensivo

**METODO:** incontri con lezioni frontali, momenti di confronto e laboratori in piccoli gruppi. Date le caratteristiche del percorso che prevede incontri legati l'uno all'altro e alla necessità di preparare il materiale, sarà necessario prevedere un'iscrizione gratuita.

## **RISULTATI ATTESI**

- Avvio di una modalità relazionale di maggiore comprensione e collaborazione tra genitori ed insegnanti.
- Raggiungimento di una chiarezza dei ruoli e dei compiti sia dei genitori che degli insegnanti.

**Indicatori:** questionari per gli utenti finalizzati a verificare l'andamento ed il gradimento del percorso formativo.

## **RISORSE NECESSARIE**

- Psicologo Scolastico/dell'Educazione.
- Eventuale personale volontario nel caso si ritenga opportuno offrire un servizio "babysitter" per i genitori che non hanno la possibilità di lasciare altrove i figli.
- Attrezzature: video-proiettore per conferenze; materiale di cancelleria per le attività con i genitori ed eventualmente con i bambini affidati al servizio babysitter.
- Spazi: aula mensa scuola Monte Tabor ed altre aule.

## CALENDARIO E CONTENUTI

### Prima fase: I ruoli e le soluzioni condivise

In questa fase tutti i genitori e i docenti partecipanti si riuniscono (a seconda del numero di iscritti si provvederà al locale più adatto) e, dopo una breve introduzione, si dividono per discutere in piccoli gruppi (a seconda dell'ordine e del grado scolastico) aspettative e modo di vivere il proprio ruolo educativo.

Al termine dei lavori di gruppo si tireranno alcune conclusioni condivise e si forniranno ulteriori idee per gestire ruoli, comunicazioni, colloqui, gruppi whatsapp, richieste e limiti. Spazio per eventuali domande.

Tempi: ottobre/novembre

### Seconda fase: Formazione specifica per ordine di scuola

Questa fase prevede tre incontri: uno per ogni ordine di scuola in tre date tra gennaio e marzo

- **Per genitori e docenti infanzia:** *Bambini in crescita, genitori in ansia!*

Si discuterà in particolare di come gestire il distacco dalla famiglia, di come avviare i bambini all'autonomia e di come trasformare i conflitti in opportunità educative.

- **Per genitori e docenti primaria:** *Facciamo i compiti... che stress!*

Si discuterà dell'utilità dei compiti a casa e delle modalità con le quali andrebbero svolti per avviare gli alunni alla responsabilità e all'autonomia personale. Di cosa, nel caso specifico, si aspettano gli insegnanti e di quali strategie sono a disposizione dei genitori per rendere più efficace e meno stressante il momento dei compiti.

- **Per genitori e docenti secondaria:** *La preadolescenza e il corpo che cambia... tra rischi e opportunità.*

Si discuterà in particolare dei cambiamenti della preadolescenza dettati anche dal corpo che muta. Si cercherà di comprendere i motivi che spingono i ragazzi ad assumere alcuni atteggiamenti ed a capire il loro rapporto con se stessi, il loro compito evolutivo ed i compiti evolutivi dei loro educatori in questo periodo critico e determinante della vita.

Terza fase: *L'ascolto attivo e la comunicazione efficace*

Di nuovo tutti insieme, si proporranno ai partecipanti le strategie dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace. L'incontro sarà diviso in un momento strutturato come lezione frontale al fine di fornire alcune basi teorico ed in uno laboratoriale in piccoli gruppi nel quale sperimentare quanto proposto.

Tempi: aprile/maggio

## **FUTURI SVILUPPI**

Nel caso il progetto fosse verificato come positivo, si potrebbero aprire varie possibilità per progetti futuri come ad esempio:

- Percorsi di formazione e di crescita sia degli insegnanti che dei genitori con l'intervento di esperti
- Costituzione di un elenco di genitori competenti in vari lavori al fine di organizzare piccoli laboratori con compiti di realtà per gli alunni
- Eventuale costituzione di un comitato genitori per iniziative di vario genere (periodiche analisi dei bisogni delle famiglie dell'I.C., blog informazioni per genitori, rete di rappresentanti di classe, organizzazione di conferenze, promozione di contatti tra genitori per incentivare in particolar modo l'inclusione e l'interculturalità, progetti e/o raccolte fondi...)

Per tutto l'Istituto sarà presente un progetto di SCREENING PEDAGOGICO per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento e di formazione-informazione scuola-famiglia tenuto dall'insegnante Antonio Grifoni (Funzione Strumentale e Pedagogista Clinico)

# **SCREENING PEDAGOGICO**

## **per la prevenzione delle difficoltà specifiche di apprendimento e di formazione-informazione scuola-famiglia**



## MOTIVAZIONE

Il termine screening deriva dall'inglese to screen "*selezionare*", "*vagliare*", ma anche *proiettare*, quindi *mostrare*, "passare al setaccio", e va a sottintendere una metodologia d'indagine in grado di predire sulla base di elementi caratterizzanti la possibilità dell'insorgenza o la predisposizione al manifestarsi di alcuni disturbi o patologie. Lo screening non vuole assolutamente evidenziare in maniera inequivocabile il disturbo, ma in sostanza si va a valutare il fattore di rischio che potrebbe causare una condizione disfunzionale. (A.Grifoni 2016).

All'interno della classe i fattori di rischio più diffusi che può incontrare il bambino sono quelle situazioni che vengono identificate come *difficoltà di scolastiche*. Avendo la possibilità di parlare con gli insegnanti, maestri o professori che siano, dalla scuola materna alla secondaria di secondo grado tutti saranno concordi nel dire che queste difficoltà siano davvero comuni tra i ragazzi, problematicità che non riguardano uno specifico ambito o una particolare materia, e che posso essere di differenti tipologie. Anche per quanto riguarda l'eziologia non è possibile individuare una specifica causa, ma molto spesso sono il risultato di un insieme di fattori, sia ambientali che personali. Sulla base di osservazioni ed esperienze dirette nel mondo della scuola ho riscontrato negli ultimi decenni un aumento sostanziale dei ragazzi che necessitano di un supporto per superare il disagio scolastico che è possibile stimare intorno al 25-30%, ovvero circa 5 - 6 alunni per classe media. I momenti con maggior criticità per un ragazzo risultano essere le fasi di passaggio fra i vari ordini di scuola; dalla materna alla primaria, dalla primaria alle medie e dalle medie alle superiori. Per quanto riguarda la scuola primaria è possibile individuare al suo interno un'ulteriore situazione di criticità, che coincide con il passaggio dalla classe seconda alla classe terza, dove l'alunno inizia a confrontarsi con lo studio vero e proprio e con tutti i meccanismi ad esso connessi.

Il fatto che la personalità umana sia connotata di complessità, fa sì che e questi passaggi avvengano in maniera più o meno traumatica non per una specifica causa, ma come azione combinata di molti fattori riconducibili ad un disagio emotivo, culturale e sociale, oppure ad una condizione di disfunzione cognitiva o intellettiva. È bene ricordare, soprattutto per quanto riguarda il passaggio alla scuola dell'obbligo, che i processi di elaborazione dell'apprendimento dei bambini in quella fascia di età risulta essere ancora in fase di sviluppo e ogni singolo individuo ha dei propri tempi di assimilazione e di elaborazione delle informazioni.

Il non fare, o fare in modo approssimato, all'interno della scuola viene visto il più delle volte come svogliatezza, ma non è così, possono esistere bambini più lenti di altri, ma non svogliati. Con il loro comportamento non fanno altro che manifestare un disagio, una difficoltà. Il bambino a scuola non è pigro, ma il più delle volte ha bisogno della giusta motivazione. Identificare il prima possibile tali segnali è un compito inderogabile, in quanto permette d'intervenire in modo tempestivo proprio nelle fasi iniziali della formazione delle abilità funzionali dell'apprendimento. permettendo così di ridurre anche il disagio emotivo che quasi sempre accompagna i ragazzi in difficoltà.

Già dalla scuola dell'infanzia è importante saper riconoscere i segnali e, in particolari situazioni effettuare un'indagine più approfondita al fine d'intervenire con metodologie idonee coinvolgendo l'intero corpo docente in sinergia con le famiglie e il territorio.



## **FINALITÀ**

Il Progetto è finalizzato a sperimentare **azioni di sensibilizzazione, prevenzione, formazione e intervento didattico** nei contesti scolastici relativamente ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) per quanto concerne prevalentemente i processi di letto-scrittura e di calcolo.

**OBIETTIVI SPECIFICI** (*Nello specifico, gli obiettivi e le azioni sono coerenti con quanto richiesto alle Istituzioni Scolastiche dalla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, dalle successive Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012).*)

### **Sensibilizzazione** (*“Conoscere per comprendere”*)

Sensibilizzare il contesto scolastico e le famiglie sul tema dei DSA

Costruire un **linguaggio condiviso e un rapporto di fiducia tra scuola e famiglia**: conoscere i DSA (le caratteristiche); conoscere i riferimenti legislativi per la tutela dei DSA.

### **Prevenzione** (*“Riconoscere precocemente”*)

Individuare gli indicatori di rischio sensibili (scuola d'infanzia); Individuare i segnali di difficoltà specifica nella scuola primaria; Riconoscere precocemente i DSA.

### **Formazione** (*“Dal sapere al saper fare”*)

Attivare un percorso formativo rivolto al corpo docente della scuola d'infanzia, relativo ai DSA, *al fine di:*

1. Creare una rete di docenti competenti in termini di capacità di osservazione precoce dei segnali di rischio e difficoltà, intervento, sostegno.
2. Fornire metodologie e strategie didattiche innovative al fine di favorire l'apprendimento di tutti gli alunni.
3. Compiere osservazioni adeguate alla scuola d'infanzia al fine di individuare gli indicatori di rischio.
4. Mettere a punto uno screening attendibile nelle sezioni.
5. Mettere in atto Interventi didattici mirati e specifici
6. Dare sostegno e strategie alle famiglie coinvolte: favorire il dialogo e superare la conflittualità con i propri figli.

## **DESTINATARI**

Il progetto è rivolto:

- Alle famiglie e ai docenti: sono previsti incontri di formazione per insegnanti e informazione alle famiglie sulla natura e la manifestazione di tali disturbi
- Agli alunni dell'ultimo anno di scuola d'infanzia (screening)
- Agli alunni della scuola primaria (screening)
- alunni della scuola media (sportello consulenza)

## **METODOLOGIA/ATTIVITÀ**

Le attività di screening avverranno all'interno della struttura scolastica in uno spazio che il Dirigente metterà a disposizione con la presenza del docente di riferimento, in quel momento, per la sezione.

Lo svolgimento dello screening prevede lavoro con piccoli gruppi e lavoro individuale.

Data e durata degli incontri saranno poi stabiliti in base alla disponibilità del corpo docente e dirigenza.

Lo **sportello di ascolto pedagogico** . Il referente del progetto sarà a disposizione della famiglia per eventuali chiarimenti e modalità di intervento. Dei docenti per eventuali consulenze.

## **RISULTATI ATTESI**

- Sensibilizzazione, prevenzione, formazione e intervento relativo ai Disturbi Specifici di Apprendimento in un'ottica inclusiva
- Il progetto vuole essere una risposta concreta delle Istituzioni Scolastiche e del territorio alle richieste legislative degli ultimi anni.

**TEMPI:** tutto l'anno scolastico

**RISORSE:** insegnanti dell'istituto – docente referente del progetto

# VISITE GUIDATE E VIAGGI D'INTEGRAZIONE CULTURALE



## **FINALITÀ**

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate costituiscono iniziative complementari alle attività curricolari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative e di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a realizzare scopi individuati sul piano sia didattico -culturale sia su quello dell'educazione alla salute, allo sport o al rispetto dell'ambiente. Le finalità comprendono pertanto l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico, l'approfondimento specifico, la documentazione su argomenti trattati, l'orientamento scolastico, lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale, l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Inoltre le visite d'istruzione contribuiscono a migliorare il livello di socializzazione tra gli alunni e i docenti, per il consolidamento di una dimensione relazionale arricchente e significativa.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

- Acquisire un comportamento civilmente corretto ed adeguato.
- Sviluppare la capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione);
- Acquisire autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico.
- Collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi vari aspetti: fisico, paesaggistico, umano e culturale
- Educare alla lettura geostorica del territorio
- Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo.

## **OBIETTIVI DIDATTICI**

- Approfondimento della storia degli insediamenti umani e dei fenomeni sociali attraverso le testimonianze dell'evoluzione umana in un determinato luogo
- Studio di aree di interesse storico -archeologico attraverso laboratori didattici e visite guidate con l'ausilio di guide ed esperti del campo
- Studio dell'architettura, dei monumenti e del tessuto urbanistico di una città ;
- Approfondimento degli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema
- Conoscenza di particolari momenti o fenomeni storici dai segni lasciati dall'uomo sul territorio, nelle cose e nell'arte .

## **DESTINATARI**

Alunni dell'Istituto con particolare riferimento agli alunni delle scuole secondarie di primo grado "G. Leopardi" e "B. Croce" per le destinazioni fuori del territorio circostante.

## **DESTINAZIONI**

La scelta dei luoghi da visitare è funzionale all'attività programmata e comprende un'ampia gamma di possibilità, quali città, musei, mostre temporanee, ambienti naturali, Istituzioni (Comune, Università, Sedi istituzionali..), teatri, biblioteche, località di interesse storico-artistico locali, regionali e italiane.

## **RISULTATI ATTESI**

Le attività del progetto serviranno:

- ad accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, anche attraverso l'esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi
- a mettere in contatto visivamente ed emotivamente l'alunno con l'eredità del passato e sollecitare proposte per un futuro sostenibile
- a riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto e da trasmettere.

## **MODALITÀ**

I Docenti del Consiglio di Classe, propongono, all'inizio dell'anno scolastico, i viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche che intendono effettuare. Si attuano, poi, tutte le procedure organizzative e di sicurezza, attraverso:

- l'individuazione dei docenti accompagnatori e la compilazione dell'assunzione di responsabilità da parte degli stessi
- la compilazione dell'autorizzazione all'uscita da parte dei genitori
- l'acquisizione della documentazione di sicurezza da parte della compagnia di trasporti prescelta o equivalente documentazione da parte dell'agenzia turistica
- l'individuazione del docente referente per le comunicazioni con le famiglie.

## **RISORSE UMANE**

Docenti dell'Istituto.

## **BENI E SERVIZI**

Servizio di trasporto comunale e non (pullman agenzie di viaggio)

# PROGETTO SPORT:



**CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO –  
ATTIVITÀ SPORTIVA IN MONTAGNA - SPORT IN CLASSE**

# CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

## **PREMESSA**

Il Centro Sportivo Scolastico nasce con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi all'attività sportiva, intesa come naturale completamento dell'attività formativa svolta nelle scuole. La conoscenza e la partecipazione ad attività sportive consente di comprendere a fondo principi e concetti come regole, *fair play*, rispetto, corretto utilizzo del corpo, sviluppo della consapevolezza sociale legata all'interpretazione personale e all'impegno di squadra caratteristici di molti sport.

## **Centro Sportivo Scolastico**

Al fine di organizzare l'attività sportiva scolastica, si propone la creazione di un Centro Sportivo Scolastico permanente in quanto struttura organizzata all'interno della scuola. La costituzione di tale Centro darà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva.

Si fa presente che l'attività motoria-sportiva, secondo gli obiettivi e le finalità previste dal C.S.S. è inserita nel P.T.O.F. d'Istituto.

Compito dei C.S.S. è quello di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale e regionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. Soggetti di tale forma associativa interna sono i docenti di Educazione Fisica e il Dirigente scolastico che nominerà il docente referente del Centro Sportivo Scolastico al fine di garantirne il funzionamento. La scuola assicurerà la partecipazione delle proprie rappresentative alle manifestazioni sportive programmate dalle competenti Commissioni Organizzatrici dei Giochi Sportivi Studenteschi e da eventuali iniziative organizzate dal CONI e da Enti e Associazioni sportive presenti nel territorio.

## FINALITÀ E OBIETTIVI

Le attività rivolte agli studenti svilupperanno le seguenti tematiche:

- corretto stile di vita (corretta alimentazione, igiene, sicurezza e prevenzione, potenziamento fisico, prevenzione ai paramorfismi, benessere generale, equilibrio psicofisico, autostima, autocontrollo);
- utilizzo delle tecniche sportive, riuscendo a porsi degli obiettivi, ad allenarsi al confronto, a vincere a perdere;
- rispetto delle regole, della legalità, fair play, socializzazione, rispetto di sé stessi e degli altri, inclusione, rispetto delle diversità, integrazione, spirito di squadra, tenacia, spirito di sacrificio,
- desiderio di migliorarsi, rispetto delle cose e dell'ambiente, convivenza civile, solidarietà, etica;
- tensione al miglioramento di se stessi, per raggiungere eccellenze sportive, culturali e sociali, anche attraverso percorsi didattici innovativi, nuove tecniche di approccio allo sport.

Il progetto "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO", pur conservando la sua struttura portante, verrà di anno in anno adattato nell'intento di coinvolgere sempre più studenti e di responsabilizzarli verso l'attività sportiva.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni iscritti alla Scuola che possono partecipare ad una o più attività previste nell'ambito del progetto.

Le attività sono gratuite.

Le attività proposte, con allenamenti in preparazione alle gare programmate, si svolgeranno presso le strutture sportive scolastiche o presso strutture sportive presenti nel territorio.

Quest'anno l'istituto parteciperà al progetto "Settimana bianca e verde" a Pinzolo , coinvolgendo le classi seconde e terze.



## **ATTIVITÀ PREVISTE**

- Corsa campestre Maschile/Femminile
- Atletica leggera maschile femminile
- Calcetto maschile e femminile
- Pallavolo S3 maschile femminile
- Pallamano
- Avviamento allo sci
- Pallatamburello
- Tchoukball
- Hockey scolastico
- Basket 3 x 3

## **MODALITÀ ORGANIZZATIVE**

- ◆ Apertura del centro con lezioni ed allenamenti in orario extra scolastico;
- ◆ Presenza degli insegnanti dell'Istituto nominati dal Dirigente Scolastico
- ◆ Organizzazione di tornei sportivi scolastici interni ;
- ◆ Il referente del progetto, ovvero del CSS, coordinerà le attività proposte dal CSS che potranno anche richiedere il coinvolgimento economico dei partecipanti e verificherà che le eventuali convenzioni stipulate con il CONI e con Enti e Associazioni del territorio siano rispettate compiutamente.

## **MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

- Osservazioni periodiche delle modificazioni qualitative delle abilità motorie;
- Misurazioni e rilievi periodici;
- Studio del gruppo in situazione (osservazione diretta)
- Test di valutazione motoria;

### **In particolare, nel nostro istituto si prevedono le seguenti attività così ripartite:**

- dicembre corsa campestre valida come fase d'istituto per i giochi sportivi studenteschi per tutte le classi.
- allenamenti in concomitanza alle varie fasi dei GSS
- torneo interno di calcetto

## **MONTE ORE**

### **Ore di attività complementari di educazione fisica**

Per l'attivazione del C.S.S. ci si avvarrà dell'attribuzione delle ore che il MIUR assegnerà all'Istituto.

# ATTIVITÀ SPORTIVA IN MONTAGNA

## PROGETTO SETTIMANA BIANCA SETTIMANA VERDE

### MOTIVAZIONE

La pratica dello sci e le esperienze motorie in ambiente naturale offrono sollecitazioni didattiche ed educative importanti in linea con le direttive del MIUR che attribuisce un ruolo di assoluto rilievo alle attività di educazione motoria fisica e sportiva nella crescita dei giovani. La settimana bianca /verde permette di creare un clima sereno e migliorare la comunicazione e le relazioni interpersonali tra gli alunni rafforzando tutte le forme di vita partecipata e condivisa.

**DESTINATARI:** gli alunni delle classi seconde e terze dell'istituto.

**DURATA:** dal 15 al 19 marzo 2020 a Pinzolo (TN)

**RISORSE UMANE:** i docenti di scienze motorie per l'organizzazione e i docenti accompagnatori.

# SPORT IN CLASSE

## Progetto nazionale promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI

### **OBIETTIVI**

- Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti.
- Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale e in armonia con quanto previsto dalle nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione.

### **DESTINATARI**

Gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria a tempo pieno "Martiri della Libertà".

**DURATA:** da dicembre 2019 a maggio 2020

### **ATTIVITÀ PREVISTE**

- Attività di educazione fisica a cadenza settimanale svolta dal Tutor in compresenza con il docente titolare della classe.
- Realizzazione dei *Giochi di fine anno scolastico*.

**RISORSE UMANE:** docente referente per l'Istituto: Silvia Giaccaglia; docenti di educazione fisica delle classi interessate; Tutor Sportivo Scolastico.

# PROGETTO INNOVA\_AZIONE (Tecnologie per la didattica)



## **FINALITÀ**

Rispondere alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Ed infine, per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione per passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili e per ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

## MOTIVAZIONE E BISOGNI

La sfida dell'educazione nell'era digitale non può più essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, e le nuove esigenze della didattica. Comprendere questa relazione significa aiutare la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi e laboratoriali. L'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano.

Come recentemente ricordato dall'OCSE, infatti, "nessun passaggio educativo può prescindere da un'interazione intensiva docente-discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale rapporto umano". Le tecnologie vanno intese, dunque, come uno strumento abilitante, quotidiano, ordinario al servizio dell'attività scolastica, in un'idea rinnovata di scuola, non più semplice luogo fisico, ma spazio aperto per l'apprendimento e l'acquisizione di competenze di vita. La scuola italiana si trova a gestire una grande opportunità di innovazione, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. I docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi come luoghi privilegiati di interazione dialogica per la costruzione collaborativa di contenuti per i loro studenti.

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Conoscere le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

Utilizzare le tecnologie informatiche e il linguaggio multimediale per elaborare, produrre e comunicare il proprio lavoro.

Rendere gli strumenti digitali un elemento strutturale dei processi di apprendimento.

## **DESTINATARI**

Tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto.

## **METODOLOGIE/ATTIVITÀ**

Creazione di uno spazio web dedicato sul sito ufficiale dell'Istituto, per la documentazione e diffusione delle azioni del PNSD.

Introduzione all'utilizzo di spazi cloud per la didattica.

Somministrazione di questionari: ricognizione ed analisi delle esigenze formative.

Creazione di un gruppo di lavoro a supporto delle azioni connesse alla didattica.

Formazione base e avanzata rivolta a docenti sull'uso di strumenti tecnologici già in dotazione della scuola, sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata, sul Coding e sulla Robotica educativa.

Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale.

Realizzazione di repository di buone pratiche/risorse digitali per i docenti;

Partecipazione a progetti ed attività di coding, robotica educativa e informatica;

Ricognizione delle dotazioni informatiche dell'Istituto ed efficientamento;

Implementazione e restyling del sito web d'Istituto.



## **VERIFICA**

### **INDICATORI QUALITATIVI**

Compilazione del format per la documentazione dell'attività didattica d'aula.

Implementazione di un archivio delle buone pratiche didattiche.

### **INDICATORI QUANTITATIVI**

Questionario per rilevare il livello di gradimento delle attività ed ulteriori proposte.

## **VALUTAZIONE**

Confronto tra i docenti coinvolti per individuare punti di forza e di debolezza.

Compilazione di una scheda di valutazione finale del progetto.

Documentazione del progetto attraverso la produzione di materiale.

## **RISORSE UMANE**

Docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'istituto ed esperti esterni.

## PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il **PNSD** prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware;
- attività didattiche;
- formazione degli insegnanti.

Ciascuna di queste attività necessitano di finanziamenti, i quali sono per la maggior parte erogati alle scuole tramite bandi ai quali le scuole stesse possono partecipare presentando progetti.

E' utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell' Accordo di partenariato che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020 in tutti i campi, compresa l'**Istruzione**.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni;
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei DSGA, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

## **IL NOSTRO ISTITUTO**

In linea con quanto previsto dall'azione #28 del PNSD è stato nominato un docente "Animatore digitale", nella persona dell'Ins. Chiara Manarini, a cui sono affidati i seguenti compiti:

- elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione, promuovere la digitalizzazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD;
- coordinare e monitorare le suddette azioni.

L'azione dell'“**Animatore digitale**” sarà inoltre indirizzata verso le seguenti attività:

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Lo stesso Animatore digitale riceverà formazione specifica al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi del PNSD.

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In continuità con le azioni svolte negli anni precedenti e coerentemente con gli obiettivi del PNSD l'Istituto Comprensivo sta svolgendo il progetto “Innova\_Azione”, iniziato nell'anno scolastico 2018-2019 ed ampliato per gli anni a seguire con nuove proposte ed attività.

Obiettivo preminente del progetto “Innova\_Azione” resta la formazione del personale docente al fine dell'acquisizione delle competenze digitali e di competenze nella didattica innovativa (Corso su Coding, Robotica educativa, Stampa 3D).

Altre azioni da perseguire al fine di realizzare gli obiettivi strategici legati al PNSD sono:

- Realizzazione di repository di buone pratiche/risorse digitali per i docenti;
- Partecipazione a progetti ed attività di coding, robotica educativa e informatica;
- Ricognizione delle dotazioni informatiche dell'Istituto ed efficientamento;
- Implementazione e restyling del sito web d'Istituto.

## PIANO DI FORMAZIONE

- Per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado saranno previste iniziative di formazione per promuovere:
  - ✓ la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, in collaborazione con le realtà locali;
  - ✓ un utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi media.
- Per il personale docente saranno previste attività di formazione legate alla didattica dell'italiano e della matematica, alla didattica digitale, alla progettazione, valutazione e certificazione delle competenze, all'innovazione metodologica, alla competenza di lingua straniera, al miglioramento, alla gestione della classe in modo competente e innovativo, a un efficace coordinamento delle attività di istituto finalizzate a promuovere la piena integrazione di ogni alunno. La formazione si effettuerà sia in rete con altre scuole del territorio sia interna con le risorse professionali presenti nell'istituto.
- Per il personale appartenente al profilo di assistente amministrativo verranno previste attività di formazione, anche on-line sulla segreteria digitale.
- Per i docenti, per gli assistenti amministrativi, per i collaboratori scolastici, per il DSGA e il DS sarà prevista formazione-aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tramite la rete già formalizzata.

- Per i docenti di strumento musicale, nel computo delle ore di formazione sarà valutata anche l'attività artistico-professionale eventualmente svolta dal singolo docente.

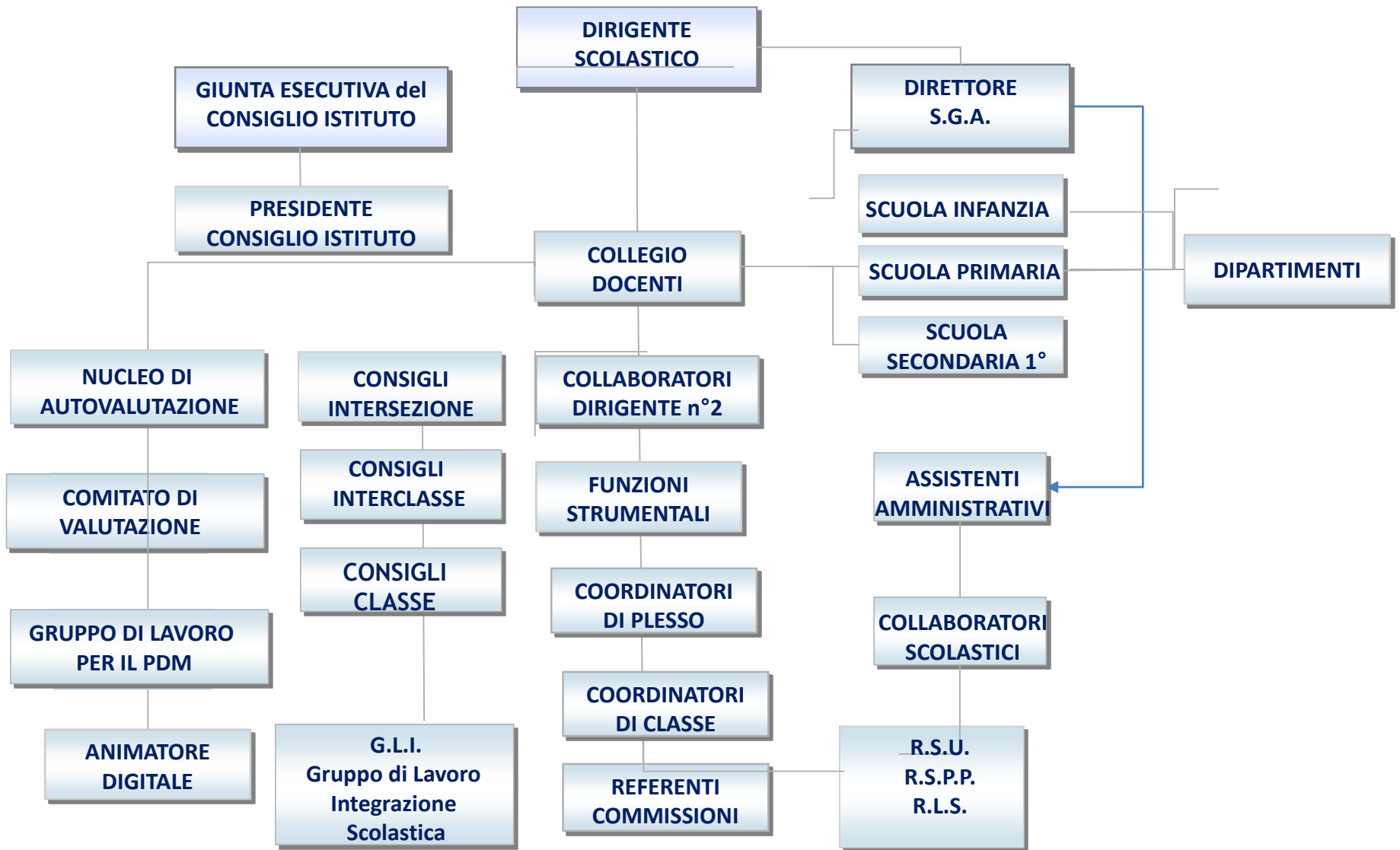
In coerenza con questa decisione del Collegio dei Docenti si richiama l'ART.64 del vigente C.C.N.L. sulla FRUIZIONE DEL DIRITTO ALLA FORMAZIONE che al comma 5 prevede:

5. Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. **Con le medesime modalità, e nel medesimo limite di 5 giorni, hanno diritto a partecipare ad attività musicali ed artistiche, a titolo di formazione, gli insegnanti di strumento musicale e di materie artistiche.**

Si fa presente inoltre che per l'accesso al ruolo di strumento musicale (A077) e per tutte le graduatorie d'insegnamento relative a questa materia (sia nelle scuole secondarie di I grado che nei Licei Musicali che nelle istituzioni AFAM) oltre ai titoli di studio, culturali e didattici è prevista la specifica valutazione dell'attività artistica (attività concertistica, attività professionale compresa la direzione d'orchestra per enti teatrali e musicali, composizioni, pubblicazioni, incisioni discografiche ecc) con criteri e punteggi specificati nelle Tabelle di valutazione allegata ai Decreti Ministeriali che regolano il reclutamento degli insegnanti.

Per ogni evento prodotto (concerto, spettacolo teatrale-musicale, composizione, pubblicazione, incisione discografica ecc.) comprendendo anche gli eventi realizzati al di fuori dell'orario di servizio saranno attribuite 2 ore di formazione. Ogni attività dovrà essere adeguatamente documentata (attraverso locandine, programma di sala o dichiarazione dell'Ente organizzatore).

# LA COMUNITÀ SCOLASTICA



**Progetti e  
formazione In Rete**



**\* RETE EDUCATIVA 3-14**

**\*CENTRO TERRITORIALE INTEGRAZIONE I.C. Jesi "Federico II"**

**\*Didattica per competenze – matematica/italiano I.C. Corinaldo**

**\*Corsi di formazione sulla sicurezza I. C. Lorenzo Lotto**

**\*AU.MI.RE. Rete per l'autovalutazione il miglioramento e la rendicontazione sociale delle scuole**

**\*PATTO PER LA SCUOLA CON IL COMUNE DI JESI**

**\*PATTO PER LA SCUOLA CON IL COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA**

**\*RETE PROGETTO NAZIONALE SERVICE LEARNING**

**\*AMBITO TERRITORIALE**

**\*BE SPRINT**

**\*FAMIGLIA FORTE**



**Progetto promozione  
legalità, etica e  
trasparenza nelle  
scuole**



Progetto intercomunale tra i Comuni di Ancona,  
Chiaravalle, Fabriano, Falconara M. ma,  
Jesi e Senigallia ( classi seconde della Scuola Secondaria  
1° grado «G. Leopardi»)

**Collaborazione con  
enti esterni**



Regione, Comune di Jesi e Santa Maria Nuova  
Asur Avis Oikos  
UNICEF  
Legambiente  
Società sportive

**Attività D'Istituto**



Visite guidate e viaggi d'integrazione culturale  
Piedibus (scuola primaria di Jesi)  
Centro sportivo scolastico  
(Sc. Secondaria di 1° grado)

## I PLESSI SCOLASTICI

### Istituto Comprensivo "Carlo Urbani"

60035 JESI (AN) Via XX Luglio 11

Tel 0039 0731 648380

e-mail:

[anic82900r@istruzione.it](mailto:anic82900r@istruzione.it)

[segreteria@ic-urbanijesi.it](mailto:segreteria@ic-urbanijesi.it)

Pec: [anic82900r@pec.istruzione.it](mailto:anic82900r@pec.istruzione.it)

[www.ic-urbanijesi.it](http://www.ic-urbanijesi.it)

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **SCUOLA PRIMARIA**
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Scuola infanzia  
Monte Tabor  
Via XX Luglio 5 bis  
Jesi  
tel 0731538318**

**Scuola infanzia  
Isolafelice  
Gola della Rossa  
Piazzale Don Milani 1  
Jesi  
tel 0731 214792**

**Scuola infanzia  
I. Cangemi  
Via Ravagli  
S.M.Nuova  
tel 0731 246054**

## **TEMPO SCUOLA**

**25 ore settimanali (orario antimeridiano senza mensa)**

**28 ore settimanali ( orario antimeridiano con mensa)**

**40 ore settimanali (orario completo con o senza mensa)**

**Scuola infanzia  
Arcobaleno  
Via Suor Maria Mannori  
Jesi  
tel 0731 256109**

### TEAM DOCENTI

- Mella Edi
- Novelli Anisia
- Pelonara Tiziana
- Simonetti Irene
- Talacchia Marilena
- Vagnoni Catia
- Ramazzotti Alessia (ins. sstegno)
- Petrisor Angela (I.R.C.)

### COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Gigli Paola
- Cardinali Cesarina

### ADDETTI ALLA DISTRIBUZIONE PASTI:

- Gentili Alessandra

### BAMBINI ISCRITTI:

- Sezione "A": 22 bambini
- Sezione "B": 22 bambini
- Sezione "C": 20 bambini



### ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Dal **Lunedì** al **Venerdì**  
dalle **ore 8:00** alle **ore 16:00**

**Pre-Scuola:** prima dell'inizio delle lezioni per periodi superiori ai 15 minuti, istituito dall'Amministrazione Comunale, in base al numero delle richieste, con domanda documentata da parte dei genitori.

**Accoglienza:** prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore ai 15 minuti.

### PROSPETTO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORE 8:00/9:00	INGRESSO
ORE 9:10	MERENDA
ORE 10:00	INIZIO ATTIVITÀ
ORE 12:15	USCITA ANTIMERIDIANA
ORE 12:20	PRANZO
ORE 13:30/13:45	PRIMA USCITA POMERIDIANA/RIENTRO
ORE 13:45/15:40	ATTI. POMERIDIANE
ORE 15:45/16:00	ULTIMA USCITA

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"CARLO URBANI"

JESI

[www.ic-urbanijesi.it](http://www.ic-urbanijesi.it)

[anic82900r@istruzione.it](mailto:anic82900r@istruzione.it)

Autonomia

Identità

Socialità

Creatività



Competenza



Scuola dell'Infanzia

"M. Tabor"

Via XX Luglio, 11 Tel. 0731 538318

Anno Scolastico 2019/2020

## PROGETTI e ATTIVITÀ

- Progetto di plesso “In viaggio tra Emozioni, Natura e Arte”
- Progetto “Musica viva”
- Progetto “Sapere Coop”
- Progetto Lingua Inglese
- Ludoteca



## USCITE PROGRAMMATE

- Biblioteca dei Ragazzi
- Teatro
- Parco del ventaglio
- Centro di brucatura sperimentale
- Pinacoteca



## SPAZI A DISPOSIZIONE

SALA  
MENZA

GIARDINO

AULE E SALONE



## EQUIPE DOCENTE

### DOCENTE DI SEZIONE:

COPPARI ANNA MARIA  
FEDERICI IVANA  
MAMMOLI ANNARITA  
PANFOLI ELISA  
SAMPAOLO FRANCESCA  
TAVOLONI LOREDANA

### INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

FILENI FRANCESCA  
RAMAZZOTTI ALESSIA

ALTRI DOCENTI CHE  
OPERANO NEL PLESSO:  
PETRISOR ANGELA

COLLABORATORI  
SCOLASTICI:  
BERLUTI DANILA  
CECCARELLI CATIA

CON PARTTIME:  
BAROCCI STEFANIA  
PALAGAGGE ANNARITA

### ADDETTI ALLA DISTRIBUZIONE DEI PASTI:

MARCHEGIANI CINZIA  
MOSCHERINI STEFANIA

## ORARIO DI FUNZIONAMENTO:

Dal lunedì al venerdì  
dalle ore 8:00 -alle ore 16:00 Accoglienza  
7:45—8:00

Pre-scuola 7:30 (servizio comunale in base  
al numero delle richieste)  
Turno antimeridiano 12:15  
Turno antimeridiano con  
13:30—15:45

## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

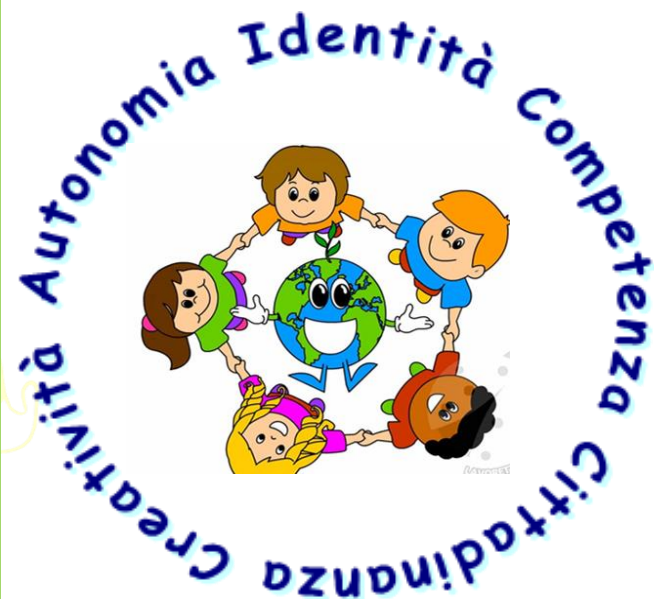
- .Ore 8:30/9 ingresso accoglienza
- .Ore 9:15/9:45 merenda
- .Ore 9:45-10:30 attività in  
sezione
- .Ore 10:30 -12 attività in sezione -  
attività per gruppi
- .Ore 12:15 prima uscita
- .Ore 12:30 pranzo
- .Ore 13:30/13:45 seconda uscita
- .Ore 13:45/15:45 attività in sezione
- .Ora 15:30 uscita pulmino
- .Ore 15:45 /16 uscita

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"CARLO URBANI" - JESI

SCUOLA DELL'INFANZIA

"ISOLAFELICE"

P.le Don Milani , 1 - Jesi



anno scolastico 2019/2020

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

GRUPPI MISTI PER ETA' IN SEZIONE

GRUPPO IN INTERSEZIONE

GRUPPI DI LIVELLO (all'interno delle sezioni)

LABORATORIO DI LINGUA INGLESE

LABORATORIO TEATRO (gruppi di vario genere in occasione di spettacoli teatrali e feste a scuola)

EDUCAZIONE RELIGIOSA /

ATTIVITA' ALTERNATIVE

(su richiesta all'iscrizione)

USCITE DIDATTICHE NEL TERRITORIO

-Azienda agricola

Mulino - Panificio

-Teatro- ludoteca

### SPAZI DIDATTICI:

- tre sezioni

- un salone mensa

- aula per attività psicomotoria

- una aula per laboratorio ----

multimediale

-bagno per bambini

-cortile

-ampio giardino

Orto scolastico

## IL PERCORSO CURRICOLARE DI PLESSO

### DA COSA...NASCE COSA

Viene sviluppato attraverso:

#### PROGETTI DI ISTITUTO

- Cittadinanza e
- Costituzione
- Lettura
- Continuità
- Innovazione
- Stradale
- Ambientale
- Salute
- Intercultura
- Propedeutica
- Musicale
- Orto scolastico

#### LE SEGUENTI STRATEGIE DIDATTICHE:

VALORIZZARE IL GIOCO

PROMUOVERE LE ESPERIENZE

SVILUPPARE L'ARTE E LA CREATIVITA'

FAVORIRE LA CONCENTRAZIONE

FAVORIRE LO SVIUPPO MOTORIO CON LA PSICOMOTRICITÀ

#### ATTIVITÀ:

-DI LINGUA INGLESE PER I 5 ANNI

-EDUCAZIONE RELIGIOSA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA (su richiesta all'iscrizione)

PROGETTI CON ENTI ESTERNI:

-MUSICA - DANZA

-LUDOTECA

-TEATRO

## SVILUPPO DELLA COMPETENZA

SOCIALE

LINGUISTICA

L'INTERVENTO EDUCATIVO E DIDATTICO E' MIRATO ALLO SVILUPPO INTEGRALE DELLA PERSONALITA' DEL BAMBINO RISPETTANDO I TEMPI, GLI INTERESSI E I BISOGNI DI CIASCUNO.

CREATIVA

CORPOREA

MATEMATICA

### TEAM DOCENTI:

- Baldi Alessia
- Buglia Silvia
- Cardinali Anna
- Simonetti Alessia
- Petrisor Angela (I.R.C.)

### COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Giuliani Paola
- Scaloni Milena

### BAMBINI ISCRITTI: 48

- Sezione "A": 24 bambini
- Sezione "B": 24 bambini



### ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Dal **Lunedì** al **Venerdì**  
dalle **ore 8:00** alle **ore 16:00**

**Pre-Scuola:** prima dell'inizio delle lezioni per periodi superiori ai 15 minuti, Istituito dall' amministrazione Comunale, in base al numero delle richieste con domanda documentata da parte dei genitori.

**Accoglienza:** prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore ai 15 minuti.

### PROSPETTO GIORNATA

8:0-9:00

9:15-9:30

9:30 -9:45

9:30/9:45-10:30

10:30-12:00

12:00-12:30

12:15

12:15-12:45

13:00-13:30

13:45-14:00

14:00-14:30

14:30-15:40

15:45-16:00

### ORGANIZZATIVO DELLA SCOLASTICA

ingresso: accoglienza, gioco libero

colazione (primo turno)

colazione (secondo turno)

circle-time, calendario, presenze, canzoni, giochi, lettura di storie

attività strutturata per gruppi di età/ attività strutturata in sez.

riordino e servizi igienici

prima uscita

pranzo (primo turno)

pranzo (secondo turno)

seconda uscita/entrata dopo pranzo (se scelta opzione attività antimeridiana e pomeridiana senza pranzo)

gioco libero in sezione

attività strutturata in sez.

ultima uscita

ISTITUTO COMPRENSIVO  
"CARLO URBANI"  
JESI

[www.ic-urbanijesi.it](http://www.ic-urbanijesi.it)  
[anic82900r@istruzione.it](mailto:anic82900r@istruzione.it)

Autonomia

Identità

Socialità

Creatività

Competenza

Scuola dell'Infanzia  
"Arcobaleno"

Anno Scolastico 2019/20120  
Tel. 0731 256109



## METODOLOGIA

### IDENTITÀ

imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

### AUTONOMIA

fare da sé, avere fiducia in sé e negli altri

La metodologia della nostra scuola si centra sul **bambino**

### COMPETENZE

che afferiscono alla creatività, al pensiero critico e alla capacità di risolvere problemi

### CITTADINANZA

attribuire importanza a sé e agli altri, rispettare le regole condivise, accettare altri punti di vista, scoprire la diversità

## CURRICOLO: DIDATTICO, EDUCATIVO, PEDAGOGICO

Attività svolte in **sezione**  
Attività svolte in **intersezione**  
(gruppi omogenei per età)

Laboratori  
Ludoteca  
Teatro  
Biblioteca

Il percorso curriculare di plesso si realizzerà tramite:

Uscite sul territorio

PROGETTI PTOF

### ATTIVITÀ

- **LINGUA INGLESE** per i bambini di 5 anni
- **RELIGIONE** (su richiesta alla iscrizione)
- **LABORATORI** scelti dal team docente in collaborazione con: Ludoteca, ATA rifiuti, COOP Adriatica, Pinacoteca.
- **PROGETTI gratuiti e/o a pagamento:** Be Sprint-La locomotiva delle scoperte, musica/psicomotricità.

## SEZIONE A SEZIONE B



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

### SPAZI CONDIVISI

SALONE  
MENSA  
GIARDINO



**TEAM DOCENTI:**

- Giaccaglia Sibilla
- Giuliani Roberta
- Romualdi Marilena
- Viapiana Assunta

**COLLABORATORI SCOLASTICI:**

- Ceccarelli Katia
- Berluti Danila

**ADDETTA ALLA DISTRIBUZIONE DEI**

**PASTI:**

- Moreschini Stefania

**BAMBINI ISCRITTI: 46**

- Sezione "A": 21 bambini
- Sezione "B": 22 bambini



**ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**



Dal **Lunedì** al **Venerdì**  
dalle **ore 8:00** alle **ore 16:00**

**Pre-Scuola:** Prima dell'inizio delle lezioni per periodi superiori ai 15 minuti, istituito dall'Amministrazione Comunale, in base al numero delle richieste, con domanda documentata da parte dei genitori.

**Accoglienza:** Prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore ai 15 minuti.

**PROSPETTO ORGANIZZATIVO DELLA  
GIORNATA SCOLASTICA**



ORE 8:00 - 9:15    INGRESSO/ACCOGLIENZA  
ORE 9:15 - 9:45    MERENDA  
ORE 9:45 - 10:30    ATTIVITÀ IN SEZIONE  
ORE 10:30 - 12:00    GRUPPI PER ETÀ  
ORE 12:15            PRIMA USCITA  
ORE 12:30 - 12:45    PRANZO  
ORE 13:30 - 13:45    SECONDA USCITA  
ORE 13:45 - 15:40    ATTI. POMERIDIANE  
ORE 15:45 -16:00    TERZA USCITA

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"CARLO URBANI"**

**JESI**

[www.ic-urbanijesi.it](http://www.ic-urbanijesi.it)

[anic82900r@istruzione.it](mailto:anic82900r@istruzione.it)

**Autonomia**

**Identità**

**Socialità**

**Creatività**



**Competenza**

**Scuola dell'Infanzia**

**"Gola della Rossa"**

**Anno Scolastico 2019/2020**

## METODOLOGIA

### IDENTITÀ

imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

### AUTONOMIA

avere fiducia in sé e negli altri e fare da sé

La metodologia della nostra scuola si centra sul **bambino**

### COMPETENZE

che afferiscono alla creatività, al pensiero critico, alla capacità di risolvere problemi.

### CITTADINANZA

Attribuire importanza a sé e agli altri, rispettare le regole condivise, accettare altri punti di vista, scoprire la diversità.

## Curricolo: didattico, educativo, pedagogico

Attività svolte da gruppi misti di bambini di tutte e due le sezioni (**intersezione**)

Laboratori  
Ludoteca  
Pinacoteca  
Teatro  
Biblioteca

Il percorso curriculare di plesso si realizzerà tramite:

Uscite sul territorio

PROGETTI PTOF

### ATTIVITÀ

- LINGUA INGLESE PER I CINQUE ANNI (su richiesta e a pagamento )
- PSICOMOTRICITÀ (con insegnante esterno a pagamento)
- SCREENING per i bambini di cinque anni
- PROGETTI proposti dal team docente (su richiesta e a pagamento )

SEZIONE A  
SEZIONE B

ORGANIZZAZIONE  
DEGLI SPAZI

### SPAZI CONDIVISI :

SERVIZI IGIENICI  
SALONE PSICOMOTORIO  
SALA LIM  
AULA POLIFUNZIONALE  
MENZA  
GIARDINO

### TEAM DOCENTI:

- Carletti Mariella
- Ceci Maia
- Paoli Elga
- Polverini Viviana
- Refi Moira
- Valeri Stefania
- Pasquariello Francesca (sost.)
- Petrisor Angela (ICR)

### COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Genangeli Roberta
- Giambartolomei Monia
- Marinelli Maria Teresa
- Mengoni Graziano

### ADDETTA ALLA DISTRIBUZIONE DEI

#### PASTI (Cuoca):

- Marzioni Monia

### BAMBINI ISCRITTI: 64

- Sezione "A": 26 bambini
- Sezione "B": 26 bambini
- Sezione "C": 25 bambini



### ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Dal **Lunedì** al **Venerdì**  
dalle **ore 8:00** alle **ore 16:00**

**Pre-Scuola:** Prima dell'inizio delle lezioni per periodi superiori ai 15 minuti, istituito dell' amm. Comunale, in base al numero delle richieste, con domanda documentata da parte dei genitori.

**Accoglienza:** Prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore ai 15 minuti.

### PROSPETTO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA

ORE 8:00/9:00	INGRESSO/ACCOGLIENZA
ORE 9:00/9:45	MERENDA
ORE 9:45/11:55	GRUPPI PER ETÀ
ORE 12:00/12:15	PRIMA USCITA
ORE 12:15	PRANZO
ORE 13:30/13:45	SECONDA USCITA
ORE 13:45/15:30	ATTIVITÀ POMERIDIANE
ORE 15:30/16:00	TERZA USCITA

### ISTITUTO COMPRENSIVO "CARLO URBANI"

JESI

[www.ic-urbanijesi.it](http://www.ic-urbanijesi.it)

anic82900r@istruzione.it



### Scuola dell'Infanzia

"Cangemi" Santa Maria Nuova

Anno Scolastico 2019/2020

## METODOLOGIA

## Curricolo: didattico, educativo, pedagogico

SEZIONE A  
SEZIONE B  
SEZIONE C

**IDENTITÀ**  
imparare a conoscere ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile

**AUTONOMIA**  
avere fiducia in sé e negli altri e fare da sé

... le attività svolte da gruppi per età di bambini di tutte e tre le sezioni  
**(intersezione)**

Laboratori  
Ludoteca  
Teatro  
Biblioteca  
Pinacoteca

La metodologia della nostra scuola si centra sul **bambino**

Il percorso curriculare di plesso si realizzerà tramite:

**COMPETENZE**  
capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in tutte le situazioni.

**CITTADINANZA**  
attribuire importanza a sé e agli altri, rispettare le regole condivise, accettare altri punti di vista, scoprire la diversità

Uscite sul territorio

PROGETTI PTOF

### PROGETTI di PLESSO:

- Psicomotorio (prog. Plesso)
- Musica (prog. Plesso)
- Progetto Inglese (5 anni)
- Tu sei un poeta!

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

SPAZI CONDIVISI :

- BIBLIOTECA
- SALA ACCOGLIENZA
- SERVIZI IGIENICI
- SALONE PSICOMOTORIO
- MENZA
- GIARDINO
- LABORATORIO
- SALA GIOCHI

**Scuola primaria  
Martiri della  
Libertà Via Asiago  
10 bis Jesi  
tel 0731 214947**

**Scuola primaria  
Monte Tabor  
Via XX Luglio 11 Jesi  
tel 0731 648380**

**Scuola primaria  
E.De Amicis  
Via Ravagli  
S.M.Nuova  
tel 0731 246156**

### **TEMPO SCUOLA**

**27 ore** settimanali classi prime, seconde e terze

**29 ore** settimanali classi, quarte e quinte

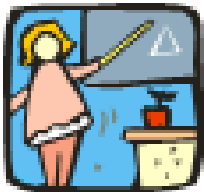
**40 ore** settimanali **CORSO DI TEMPO PIENO** (Martiri della Libertà)

# SCUOLA PRIMARIA - MONTE TABOR -

VIA XX LUGLIO JESI (AN) Tel. 0731 648380



ANNO SCOLASTICO 2019-2020



# DOCENTI

Amico Marta  
 Battistelli M. Cristina  
 Battiston Eleonora  
 Bellagamba Antonella  
 Benigni Stefania  
 Campana Anna Maria  
 Catani Silvia  
 Cocola Paola  
 Coppa Luana  
 Degli Esposti Alessandra

Dori Paola  
 Gagliardini Maria Luisa  
 Grilli Stefania  
 Magnanelli Alessandra  
 Papalini Paola  
 Perini Laura  
 Ponzetti Irene  
 Sardella Alessandra



# ALUNNI



CLASSI	N° ALUNNI
1^ A – 1^ B	20- 20
2^ A – 2^ B	22 – 23
3^ A – 3^ B	25 - 25
4^ A – 4^ B	26 – 26
5^ A – 5^ B	21 - 22

## AULE ATTREZZATE

MENSA



PALESTRA



INGLESE



BIBLIOTECA



LABORATORIO



## EDUCATORI

Ghergo Elisa

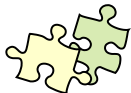
## COLLABORATORI SCOLASTICI

FEDERICI FRANCESCA  
PISTOLA PATRIZIA



## SERVIZIO MENSA





## SPORT A SCUOLA

-  TWIRLING BATON (tutte le classi)
-  PIERALISI VOLLEY (tutte le classi)
-  AURORA BASKET (tutte le classi)
-  TAURUS BASKET (tutte le classi)
-  Progetto "Ogni sport oltre"
-  RUGBY (tutte le classi)

## USCITE DIDATTICHE

- Spettacoli teatrali dell'associazione "Teatro Pirata"  
( tutte le classi)
- Visita al Museo Archeologico di Ancona (classi V)
- Visita al Museo archeologico di Jesi (classi V)
- Visita ad una fattoria didattica (classi II)
- Visita alla Pinacoteca di Jesi (classi IV e V)
- Visita alla Biblioteca dei ragazzi (classi II)
- Visita alle sorgenti di Gorgovivo (classi IV)
- Visita al Centro Ambiente di Jesi (classi V)



## ATTIVITÀ

### Partecipazione a concorsi

AVIS (tutte le classi)  
Giochi matematici del mediterraneo  
(classi III, IV e V)  
Esploratori della memoria

### Percorsi di educazione ambientale

in collaborazione con :  
AATO (acqua) e ATA Servizi rifiuti (classi I, III, IV, V)

### Percorsi di ed. al consumo consapevole

in collaborazione con  
COOP Adriatica di Jesi (classi I, III)

### Percorsi di educazione alla salute

- Screening odontoiatrico con esperti dell'ASUR di Jesi (classi III).
- Piedibus (tutte le classi).
- Giornata dello SPORT comune di Jesi (classi II)

### Percorsi di educazione musicale

Lezioni con i professori di strumento musicale della scuola secondaria di primo grado "G. Leopardi" di Jesi (classi V)

### Percorsi di educazione alla lettura

*Io leggo perché e Libriamoci*

# ORARIO DI ENTRATA E DI USCITA

## ANTIMERIDIANO

DAL LUNEDÌ AL SABATO 8:15 — 12:45



## RIENTRO POMERIDIANO

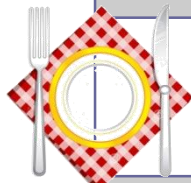
GIOVEDÌ 14:15—16:15

CLASSI IV — V

# SERVIZI

## MENSA

GIOVEDÌ 12:45-14:15 CLASSI IV — V



ACCOGLIENZA 8:00 — 8:15

POSTSCUOLA 12:45 — 13:15

# SCUOLA PRIMARIA MARTIRI DELLA LIBERTA'

VIA ASIAGO, 1 JESI (AN)

**PER UNA SCUOLA SICURA: PLESSO IN RISTRUTTURAZIONE**



Scuola Media Federico II  
Piazzale San Savino  
**Tempo normale sez.A**  
**classi I, II,III** Tel. 3471012665

Scuola Primaria Mazzini  
Via XXIV Maggio  
**Tempo normale sez.A**  
**classi IV e V sez. A**  
Tel. 0731214402

Scuola Primaria Perchi  
Via Musone  
**Tempo pieno sez.B**  
Tel. 0731215432

## ANNO SCOLASTICO 2019-2020



# DOCENTI

Ambrosi Angelica	Donzelli Antonella
Amico Marta	Felcini Marina
Animali Emanuela	Giaccaglia Silvia
Bacci Monia	Gigli Catia
Barchiesi Andrea	Girini Manuela
Bargelli Sara	Grana Rita
Bezzeccheri Lorenza	Mazzanti Marco
Brutti Paola	Principi Patrizia
Calzoni Silvia	Ravasi Giuseppina
Cameruccio Luca	Rinaldi Orietta
Campana Anna Maria	Santarelli Lorena
Cardinali Elena	Sbaffi Cristina
Conti Francesca	Spinelli Lucia

## ATTIVITA' E USCITE DIDATTICHE

- Laboratori ATA rifiuti
- Progetti in collaborazione con Ludoteca di Jesi
- Concorso Avis
- Progetti in collaborazione con ludoteca Riù
- Progetto «Famiglia forte»
- Avvio allo studio dello strumento musicale
- Gaia Network: consapevolezza di sé e rispetto del pianeta
- Partecipazione ai «Giochi matematici del mediterraneo
- «Il teatro di vita» Ass. Umanesimo che verrà»
- Progetto «Nonni e nipoti» Ass. AVULS
- Lezioni con insegnante madrelingua inglese
- Visita alla Biblioteca dei Ragazzi
- Visita a Gorgovivo
- Partecipazione a spettacoli teatrali



# ALUNNI

CLASSI	N° alunni
IA - IB	15- 22
IIA- IIB	12- 23
IIIA- IIIB	25- 25
IVA- IVB	12- 22
VA- VB	25- 25

## EDUCATORI

BERTI PAOLA STRONATI GLORIA

## COLLABORATORI SCOLASTICI

Bolletta Daniela  
Carletti Carla  
Pellegrini Silvana

## SERVIZIO MENSA



Per le classi a tempo pieno presso la scuola primaria Perchi

# ORARIO DI ENTRATA E DI USCITA

<p>TEMPO NORMALE PRESSO SCUOLA MEDIA FEDERICO II- SCUOLA PRIMARIA MAZZINI</p>
<p>DAL LUNEDÌ AL SABATO I- II- III 8:15 – 12:45 ( 27 H. SETTIMANALI) FEDERICO II IV -V 8:15- 13:05 (29 H. SETTIMANALI) MAZZINI</p>
<p>TEMPO PIENO PRESSO SCUOLA PRIMARIA PERCHI</p>
<p>DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 8:00- 16:00 (CLASSI I B - II B - III B - IVB– VB)</p>

## Servizi

	<p>MENSA TEMPO PIENO- PRESSO SCUOLA PRIMARIA PERCHI</p>	
<p>LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ GIOVEDÌ E VENERDÌ</p>		
<p>ORE 12</p>		
<p>PRESCUOLA GESTITO DAL COMUNE 7:30 – 8:10 TEMPO NORMALE</p>		
<p>7:30- 7:55 TEMPO PIENO</p>		
<p>AUTOTRASPORTO</p>		
<p>BUS NAVETTA GRATUITO DA E PER «MARTIRI DELLA LIBERTÁ»</p>		
<p>ORE 7:40 PER IL PERCHI</p>		
<p>ORE 8:10 PER IL FEDERICO II- MAZZINI</p>		

# SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS

Via Ravagli, 1 Santa Maria Nuova (AN) Tel. 0731 246156



ANNO SCOLASTICO 2019-2020

# DOCENTI

Anselmi Roberta  
Barchiesi Claudia  
Borioni Laura  
Bugatti Laura  
Cameruccio Luca  
Cerasa Valentina  
Faini Roberta  
Farinelli Laura  
Francioni Margherita  
Gambi Lucia

Garbuglia Giuliana  
Goro Francesca  
Grifoni Antonio  
Pacetti Sonia  
Paolucci Patrizia  
Pierdominici Marta  
Quercetti Jessica  
Tiribelli Marina  
Trillini Catia

# ALUNNI

CLASSI	N° ALUNNI
1^ A – 1^ B	14- 13
2^ A – 2^ B	20– 20
3^ A – 3^ B	19- 20
4^ A – 4^ B	15– 15
5^ A – 5^ B	21- 21

# ORARIO DI ENTRATA E DI USCITA

<b>ANTIMERIDIANO</b>
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8:00 — 12:30
<b>RIENTRO POMERIDIANO</b>
MARTEDÌ 14:30—16:30 CLASSI IV—V

# COLLABORATORI SCOLASTICI

BENIGNI MIRIAM  
PASTORINI CINZIA

# AULE ATTREZZATE

**PALESTRA**



**AULA SUPPORTO DIDATTICO - COGNITIVO**

**AULA POLIFUNZIONALE**



**BIBLIOTECA**

# PROGETTI

- ARANCE DELLA SALUTE (AIRC)
- MARTEDI DELLA FRUTTA
- MUSICA
- MOTORIA
- SETTIMANA DEL CERVELLO
- ETABETA
- FAMIGLIA FORTE
- LA MIA IMPRONTA CONTA
- LABORATORIO "ORTO PORTATILE"
- LUDOTECA RIÙ
- INVENTA GUSTI E COLORI



**Scuola secondaria  
I grado  
G. Leopardi  
Via Gola della Rossa 2 Jesi  
tel 0731 205048**

**Scuola secondaria  
I grado  
B. Croce  
Via Ravagli  
S.M. Nuova  
tel 0731 246156**

### **TEMPO SCUOLA**

**30 ore settimanali (antimeridiane) + 2 ore (pomeridiane)**

**Corso a indirizzo musicale**

(chitarra - pianoforte - violino - flauto)

**C.S.S. (Centro Sportivo Scolastico: Atletica - Corsa campestre)**

## **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

*Scuola secondaria di primo grado "B.Croce" (Santa Maria Nuova) e "G.Leopardi" (Jesi)*

### **PREMESSA**

Il Corso ad Indirizzo Musicale è presente nell'Istituto Comprensivo "C. Urbani" di Jesi – Santa Maria Nuova sin dall'anno scolastico 2001/2002.

I Corsi ad Indirizzo Musicale nelle scuole statali rappresentano il primo livello certificabile del percorso di studi musicali nel nostro sistema scolastico nazionale. L'indirizzo musicale nella scuola pubblica italiana ha una storia ormai quarantennale che testimonia l'alto valore culturale e sociale della diffusione sul territorio, soprattutto in piccole realtà, dello studio della musica e di uno strumento musicale in particolare. Le riforme scolastiche succedutesi negli anni hanno consolidato la struttura di questi corsi rendendoli inoltre propedeutici alla prosecuzione degli studi nei Licei Musicali e negli Istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale.

Per quanto riguarda i riferimenti normativi sulla struttura dei Corsi e sulle finalità didattiche e culturali stabilite dal Ministero, si rimanda principalmente al D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media" e al suo Allegato A "Programmi di insegnamento dello strumento musicale".

Qui se ne evidenzia in particolare la valenza formativa, che risiede soprattutto nella possibilità di far avvicinare i preadolescenti allo studio della musica promuovendo la formazione globale dell'individuo e offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.

Se ne rileva inoltre il valore orientativo, attraverso la possibilità di far emergere talento e personalità e fornire così una possibile opportunità futura d'inserimento nel mondo artistico musicale, concorrendo in tal modo alla valorizzazione delle eccellenze.

Si sottolinea infine l'importante fattore sociale della musica, che favorisce una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi agli altri: l'essenziale aspetto esecutivo della pratica strumentale porta anche alla consapevolezza della dimensione pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Le esperienze didattiche, formative e artistiche maturate nel nostro Istituto nel corso degli anni hanno consolidato il valore di tale esperienza, facendo crescere nel tempo il senso di appartenenza alla scuola, l'integrazione fra gli alunni, la partecipazione collaborativa da parte delle famiglie alle attività scolastiche e all'organizzazione degli eventi connessi al corso.

L'insegnamento dello strumento, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, è impartito fornendo solide basi tecniche e musicali, utilizzando molteplici generi: dalla musica classica fino alla musica dei nostri giorni. Questa impostazione consente agli alunni l'apprendimento della tecnica strumentale

sia per uno scopo culturale e ludico, sia soprattutto come base propedeutica alla prosecuzione degli studi. Al termine del triennio, ormai da tempo, un rilevante numero di nostri alunni accede al Liceo Musicale o al Conservatorio con ottimi risultati e molti altri proseguono lo studio della musica in forme meno professionalizzanti ma altrettanto importanti sia culturalmente che socialmente (scuole di musica, bande cittadine, formazioni corali).

La preparazione individuale di ogni alunno trova infine un'importante sintesi nella musica d'insieme, attraverso la costituzione dell'Orchestra dell'Istituto, che rappresenta il valore aggiunto alle attività del corso e alla quale tutti gli alunni partecipano e contribuiscono.

Le abilità e il talento di ciascuno si fondono così in un lavoro collettivo, che permette a tutti i ragazzi di vivere insieme, in un clima di entusiasmo e cooperazione, la loro passione musicale. Ciò ha consentito di presentare in pubblico, nel corso degli anni, concerti con i più svariati repertori, in teatri e luoghi di particolare interesse anche al di fuori della scuola.

I concerti di fine anno scolastico e di Natale dell'Orchestra, i saggi di studio individuali, la partecipazione di solisti e dell'Orchestra a concorsi e rassegne nazionali, la collaborazione a eventi e spettacoli teatrali scolastici, rappresentano i momenti più significativi di questa importante esperienza didattica e formativa.

## **FUNZIONAMENTO DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

### **ISCRIZIONE AL CORSO**

Il Corso Musicale è opzionale e vi si accede su richiesta all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado *(con le norme definite dalle C.M. sulle iscrizioni.)*

Si viene ammessi in base ai posti disponibili dopo aver sostenuto una prova orientativo-attitudinale ai sensi del DM 201/99 art.2 che regola il funzionamento dei corsi.

Una volta ammessi al corso, lo strumento musicale è materia curriculare e fa parte integrante del piano di studi così come tutte le altre materie. Concorre alla valutazione periodica, finale e al voto in sede di Esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione, con l'indicazione della competenza musicale raggiunta al termine del triennio.

L'ammissione comporta obbligatoriamente la frequenza del corso per tutti i tre anni della scuola secondaria di I grado.

## **PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE**

Si accede al Corso di Musicale dopo aver sostenuto la prova orientativo-attitudinale prevista dal DM 201/99 art.2. La prova è finalizzata a orientare le scelte degli alunni rilevandone le loro attitudini in relazione agli strumenti insegnati nell'Istituto.

L'alunno può esprimere, tramite il modulo on-line all'atto dell'iscrizione, un ordine di preferenza fra i quattro strumenti disponibili, corrispondenti alle cattedre in organico presso l'Istituto: Pianoforte, Flauto, Violino e Chitarra.

Tale indicazione, non vincolante, ha però solo valore informativo e orientativo in quanto l'ammissione al corso e l'assegnazione dello strumento sono determinate dalla Commissione esaminatrice, sulla base del risultato della prova orientativo-attitudinale e della disponibilità dei posti nelle singole cattedre di strumento, tenendo conto di un'opportuna ed equilibrata distribuzione degli strumenti.

La data della prova attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni "*on-line*" per le famiglie; salvo diverse disposizioni ministeriali la prova si svolge nei giorni immediatamente successivi alla scadenza del termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

La Commissione esaminatrice è composta da tutti gli insegnanti di strumento musicale in servizio nella scuola, che provvedono anche a stabilire e rendere note le modalità di svolgimento della prova con apposito verbale allegato ai test attitudinali.

**LA PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE CONSISTE IN:**

- Prove di percezione dei suoni
- Prove d'intonazione
- Prove di imitazione ritmica
- Prova attitudinale pratica d'idoneità allo/agli strumento/i richiesti e colloquio

Per la prova orientativo-attitudinale non è richiesta alcuna preparazione specifica. Esperienze di studio già acquisite nello strumento musicale possono essere dimostrate dal candidato e valutate nel corso della prova attitudinale pratica, ma non costituiscono in nessun caso precedenza per l'ammissione.

## Docenti

Discipline	Docenti
Italiano – Storia – Geografia	<i>Bifani Tamara, Capone Barbara, Catani Francesca, Chiatti Vincenzina, Di Cianni Loredana, Fava Maria Cristina, Paciarotti Patrizia</i>
Scienze matematiche	<i>Baldi Laura, Ceccarelli Roberta, Graziosi Adriana, Menghi Manuela</i>
Lingua Inglese	<i>Baracaglia Fabio, Dottori Daniela</i>
Lingua Francese	<i>Bellagamba Chiara</i>
Lingua Spagnola	<i>Petrini Sara</i>
Tecnologia e Informatica	<i>Lorenzetti Cinzia, Manarini Chiara</i>
Arte e Immagine	<i>Elisei Stefano, Giaccaglia Alessandro</i>
Scienze Motorie e Sportive	<i>Brunelli Giacomo, Triccoli M. Paola</i>
Musica	<i>Cardinali Sergio, Fiordelmondo Emanuele</i>
Religione	<i>Cerasa Michele</i>
Sostegno	<i>Bernabei Pamela, Civerchia Alessandra, Marinelli Luca, Petrini Sara, Romagnoli Roberta</i>
Pianoforte	<i>Zannini Paolo</i>
Chitarra	<i>Giannoni Sandro</i>
Violino	<i>Barbetti Maurizio</i>
Flauto	<i>Mainardi Maurizio</i>

Coordinatore di plesso: Prof.ssa Paciarotti Patrizia

Collaboratrici scolastiche:  
Flamini Bruna, Fioretti Annunziata, Mantinovi Valeria, Togni Marika

Scuola Secondaria di I grado “G. Leopardi”  
Via Gola della Rossa — Jesi

tel. 0731205048  
e-mail: leopardi@ic-urbanijesi.it



**P.O.F. di Plesso**

**ANNO SCOLASTICO**

**2019-2020**



# Orario di entrata e uscita

Dal lunedì al sabato ore 8:00 – 13:00

Accoglienza ore 7:40 – 7:55

## Corso a indirizzo musicale

Chitarra - Flauto - Pianoforte - Violino



### Aule attrezzate

Aula Magna



Lab. multimediale



Biblioteca



Atelier Creativo



Palestra



Laboratorio di scienze



Le nostre aule



### PROGETTI E ATTIVITA'

#### PROGETTO ACCOGLIENZA – CONTINUITA' – ORIENTAMENTO:

**Accoglienza** orienteering (classi prime)

**Continuità** «Musical... mente» (classi seconde)

**Orientamento** PROGETTO REGIONALE 3L.it: life long learning

**POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese, Spagnolo):**

Letture di madrelingua

Giornata in lingua francese

Teatro in lingua francese "Aladin"

CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI: Delf - Ket

Viaggio studio in Francia

Viaggio studio in Inghilterra

#### PROGETTO LETTURA:

Torneo di lettura (classi prime)

#ioleggoperché

Libriamoci

Read More (2°B-2°D-3°A-3°C-3°D)

Laboratorio di poesia "Con...versare" (classi seconde)

Incontro con l'autore G. *Clima* (classi terze)

**SPETTACOLO TEATRALE E MUSICALE "Prima che mi dimentichi di te"**

**GIORNATA DELLA BELLEZZA premio artistico "Il genio e la bellezza"**

**CONCERTO "Le musiche del passato" (2°A-2°B)**

**CONCERTO "Una serata in... musica" (3°A-3°B)**

#### EDUCAZIONE AMBIENTALE:

Mountain Bike (classi seconde)

Orto sinergico (classi prime)

Settimana bianca/verde

#### EDUCAZIONE ALLA SALUTE:

Unplugged: programma scolastico di prevenzione dell'uso di sostanze (classi terze)

PROGETTO "Famiglia Forte – Investire nel futuro per una comunità che cresce"

**GIOCHI SPORTIVI** corsa campestre, atletica leggera, basket, pallavolo, calcio a cinque

#### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA:

"Le belle tasse" (classi prime)

Incontro con un testimone di giustizia (classi terze)

Mr Cittadino: attività del Centro Servizi per il Volontariato (3°C)

#### PARTECIPAZIONE A CONCORSI:

**GIOCHI MATEMATICI** Università Bocconi Milano

AVIS

Progetto Rotary "Conoscenza, tutela ed evoluzione dei diritti umani: luci, ombre e colori" / Concorso "Che diritto hai?" (classi seconde)

**CONCORSO "Pace è sostenibilità. Build the Future"** (Regione Marche e Università per la pace - classi 3°C-3°D)

**ESPLORATORI DELLA MEMORIA – ANMIG** - (classi terze)

Istituto Comprensivo C. URBANI Jesi  
Scuola Secondaria di primo grado **B. CROCE**  
Santa Maria Nuova (AN)



Anno Scolastico 2019/20

## Orari di entrata e di uscita

- o Dal Lunedì al Sabato 8:00 – 13:00
- o Intervallo 9:55 – 10:05
- o Servizio di accoglienza 7:45 – 7:55



## Alunni

	Sez. A	Sez. B
Classe prima	19	19
Classe seconda	19	21
Classe terza	21	17

# Docenti

- Italiano , Storia e Geografia : **Emanuela Barigelli , Barbara Capone, Roberta Ippoliti, Alessandra Mengoni**
- Matematica e scienze : **Jeannette Manzi, Elisa Papadia**
- Francese : **Marina Donninelli**
- Inglese : **Luana Montuori, Ornella Pignatiello**
- Musica : **Frontalini**
- Scienze motorie e sportive: **Giacomo Brunelli**
- Arte: **Melissa Amico**
- Tecnologia : **Chiara Manarini**
- Religione : **Michele Cerasa**
- Pianoforte: **Paolo Zannini**
- Violino: **Maurizio Barbetti**
- Chitarra: **Sandro Giannoni**
- Flauto : **Maurizio Mainardi**
- Sostegno: **Fabrizio Belluzzi, Elisa Vitali**

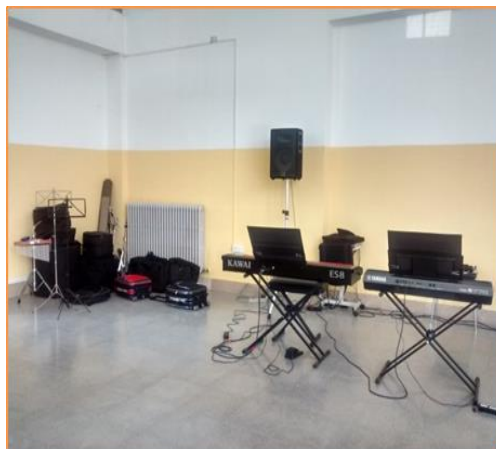
Collaboratrici scolastiche: **Marina Mancini, Rita Rosolani**

# Laboratori e aule attrezzate

**LABORATORIO SCIENZE**



**LABORATORIO MUSICALE**



**LABORATORIO MULTIMEDIALE**



**PALESTRA**



**BIBLIOTECA/AUDIOVISIVI**



# Corso ad Indirizzo Musicale

- o Lezione individuale di strumento 1 ora
- o Lezione collettiva di teoria/solfeggio e orchestra  
1 ora (Lunedì 14.15 – 15.15)
- o Concerti di Natale, Saggi individuali, Concerti orchestra, Concorsi



## ORARIO DI RICEVIMENTO

Dirigente Scolastico ( Prof. Gilberto Rossi): Lunedì Pomeriggio e Giovedì mattina , previo appuntamento.

## Apertura al pubblico UFFICI DI SEGRETERIA

SEDE CENTRALE: **Jesi – “Monte Tabor”** – Via XX Luglio 11:

mattino

*dal Lunedì al Sabato dalle 8,00 alle 9,00 e dalle 12,00 alle 13,30*

pomeriggio

*il Martedì e il Giovedì dalle 15,3 alle 17,30*

## ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI

Le iscrizioni degli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia e le riconferme degli anni successivi vengono effettuate presso l'ufficio di segreteria.

Le iscrizioni degli alunni del primo anno dei settori primaria e secondaria sono da effettuare on line da parte delle famiglie. Il servizio amministrativo garantisce, comunque, consulenza e assistenza.

Le iscrizioni alle classi successive al primo anno sono effettuate d'ufficio dalla segreteria didattica.

## AREA DEI SERVIZI

**Accoglienza:** sono garantite dal personale dell'Istituzione Scolastica l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni autotrasportati prima dell'inizio delle lezioni per un periodo non superiore a 15 minuti.

**Prescuola:** per periodi superiori a 15 minuti il servizio di prescuola può essere istituito dal Comune in base al numero delle richieste, previa domanda documentata da parte dei genitori che ne hanno effettiva necessità.

**Postscuola:** dalle ore 12,45 alle ore 13,15 può essere istituito dal Comune in base al numero delle richieste, previa domanda documentata da parte dei genitori che ne hanno effettiva necessità

**Autotrasporto e mensa:** sono erogati dal Comune con proprio personale il servizio di autotrasporto e di mensa previa domanda individuale da presentare all'atto dell'iscrizione all'Istituzione Scolastica che provvede all'inoltro all'Ufficio servizi educativi del Comune.

Per gli alunni del Comune di S. Maria Nuova le domande devono essere presentate direttamente agli uffici Comunali. Le condizioni di accesso a tali servizi sono regolamentate dall'Ente Locale.